GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 28 OTTOBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N°256 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin accusa l'Occidente: vogliono annullarci

«I nostri nemici giocano sporco». Ma poi assicura: non useremo l'atomica

AGLIASTRO / PAGINA 10

LA BASE NATO

In arrivo ad Aviano le nuove bombe nucleari

BORTOLIN / PAGINA 14

Cinque persone accoltellate in un centro commerciale Tra i feriti l'ex bianconero Marì

SEU / PAG. 20

IL NUOVO GOVERNO

IL RETROSCENA

La manovra di Meloni: tetto al contante e flat tax

C'è poco tempo, pochissimo. Un'intera legge di Bilancio che va messa in piedi e licenziata dal Parlamento in circa sessanta giorni. La resa dei conti con l'opposizione e gli alleati è conclusa: prima il voto, poi la consacrazione, le trattative, infine il confronto, a tratti ruvido, alle Camere.

/ PAGG. 6 E 7

LA SICUREZZA

Il ministro avverte: con gli studenti la forza pubblica è l'ultima scelta

GRAZIA LONGO

Crisi e incertezze economiche possono incendiare le piazze. Lo sa bene il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che lo ha sostenuto ieri mattina.

/ PAG. 8

LE MISURE IN ARRIVO

Senza mascherine nelle Rsa e stop alle multe dei no vax

PAOLO RUSSO

Il governo non passa all'incasso delle multe per i No Vax e si appresta dal 1° novembre a tirare giù le mascherine dagli ultimi luoghi dove erano ancora obbligatorie.

/ PAG. 9

LA FIERA DEL LAVORO

Le ottanta aziende che selezionano novecento addetti

L'incontro tra domanda e offerta a Udine l'11 e il 12 novembre
In campo i settori di logistica, grande distribuzione, industria e ricettività

La Fiera del lavoro di Udine diventa maggiorenne e festeggia il diciottesimo compleanno mettendo a disposizione dei laureati un'offerta occupazionale caratterizzata da 890 posti tra contratti a tempo determinato e indeterminato, stage, tirocini e apprendistato. Parteciperanno 80 aziende, mai così tante, operative nella grande distribuzione, nell'industria manifatturiera, nella ricettività e nella logistica. L'evento si terrà l'11 e il 12 novembre: il primo giorno i colloqui con le imprese si terranno online, il secondo in presenza, al Teatro nuovo. L'evento è stato organizzato dall'Associazione dei laureati di ingegneria gestionale dell'Università di Udine (Alig), che per l'occasione porterà in città Paolo Bonolis: lo showman sarà intervistato dai ragazzi del Messaggero Veneto scuola. Non mancherà un ricordo del direttore del Messaggero Veneto e de Il Piccolo, Omar Monestier, scomparso improvvisamente lo scorso primo agosto.

CESARE / PAGG. 2 E 3

IN CRONACA

Identificato l'uomo che in centro a Udine tira calci alle donne

ROSSO / PAG. 28

Porte e finestre spaccate Altre quattro villette svaligiate dalla banda

/ PAG. 35

LA GIORNATA REGIONALE

Maratona di eventi per far sbocciare l'amore per la lettura

MARTINA DEL PICCOLO

«Chi non legge, a settant'anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia».

/ PAG. 46

Decine le iniziative in programma oggi

Il servizio dell'università per i laureati

MESSAGGERO VENETO SCUOLA

Le domande degli studenti a Bonolis

Ha iniziato a lavorare da pochi giorni, ma la redazione del Messaggero Veneto scuola ha già messo in calendario un appuntamento importante. Sabato 12 novembre, nell'ambito della Fiera del lavoro Fvg, intervisterà Paolo Bonolis. Uno dei volti più amati della televisione, che ha accompagnato generazioni di italiani davanti al piccolo schermo, a cominciare dal programma per ragazzi Bim Bum Bam fino ai più importanti live show su Mediaset e Rai, facendo della capacità di linguaggio, della velocità dialettica e della pungente ironia le caratteristiche del suo successo. Sarà lui l'ospite di punta dell'evento organizzato da Alig al Teatro nuovo Giovanni da Udine. «Arriverà appositamente da Roma, e la sua partecipazione sarà gratuita», ha assicurato il presidente dell'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale, Marco Sartor: «Abbiamo coinvolto il Messaggero Veneto scuola – aggiunge – perché è una creatura del compianto direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, scomparso lo scorso agosto. Vuole essere un omaggio a una persona che si è sempre dimostrata vicina alla Fiera del lavoro, e che in più occasioni ha avuto un ruolo nell'evento. Ci è sembrata l'occasione migliore per ricordarlo, facendo intervenire i giovani della redazione scuola». Durante la Fiera del lavoro sarà ricordato anche Matteo Piuzzi, l'ingegnere morto a 32 anni a causa di un malore mentre stava partecipando a una call online. Era uno dei dottorandi del professor Sartor.

Nel corso della diciottesima edizione della Fiera sarà approfondito il fenomeno delle dimissioni dal posto di lavoro, che riguarda sempre più giovani, con Germano Scarpa, presidente Biofarma Group, Michele Nencioni, direttore Confindustria Udine, Francesca Visintin, direttrice Master Hr Uniud e Ilaria Agosta, presidente Aidp Fvg e Veneto. Mederà l'evento il vicedirettore del TG5, Giuseppe De Filippi, volto storico di Alig. —

A. C.

LA REGIONE AL GOVERNO

«Fermiamo la fuga dei cervelli»

La Regione ha un ruolo determinante nell'organizzazione della Fiera del Lavoro. Non a caso, alla presentazione dell'evento, l'assessore all'Istruzione e al Lavoro, Alessia Rosolen, non ha voluto mancare. «La Fiera del Lavoro esprime l'importanza di una relazione diretta tra lavoratori e imprese, con un incrocio di domanda e offerta basato su competenze, considerando il tema del lavoro complessivamente all'interno dello sviluppo della società. Un'iniziativa – ha commentato l'assessore – che è antesignana di tutte le azioni svolte dalla Regione in questi ultimi anni, dai recruiting day ai corsi di formazione, per orientare non solo i servizi per l'impiego, ma tutti i soggetti che operano nel mondo del lavoro. Abbiamo costruito un sistema basato su fondi regionali, nazionali ed europei in cui nessun elemento viene considerato in maniera singola: non si parla più di istruzione senza immaginare programmi di inserimento lavorativo, così come non si parla più di occupazione senza valutare la curvatura da dare ai percorsi precedenti. Abbiamo costruito una filiera capace di tener conto di tutte le opportunità che un territorio sa dare e dei supporti di cui ha bisogno, esattamente come fa la Fiera del Lavoro da 18 anni». L'assessore ha toccato anche il tema demografico nel mondo del lavoro: «È necessario lavorare sul mantenimento dei talenti nella nostra regione – ha rilevato Rosolen – ma la riflessione deve partire a livello nazionale, dato che l'Italia è l'unico Paese europeo che, tra il 1990 e il 2020, ha visto calare i salari di quasi il 3%. I dati del mercato del lavoro – ha aggiunto – stanno premiando la nostra regione, grazie a questo meccanismo di incrocio tra le varie realtà operanti sul territorio». Riferendosi ai salari non adeguati, Rosolen ha chiuso auspicando un intervento del nuovo governo «per riuscire a trattenere i tanti giovani che ancora scelgono di lavorare all'estero». —

A. C.

LA FIERA DEL LAVORO

890 posti

Un'ottantina di aziende cerca addetti
Le selezioni l'11 e il 12 novembre a Udine

L'EVENTO

ALESSANDRO CESARE

La Fiera del lavoro diventa maggiorenne e festeggia il diciottesimo compleanno mettendo a disposizione dei laureati un'offerta occupazionale caratterizzata da 890 posti tra contratti a tempo determinato e indeterminato, stage, tirocini e apprendistato.

Quest'anno parteciperanno 80 aziende, mai così tante, operative nella grande distribuzione, nell'industria manifatturiera, nella ricettività e nella logistica. Le date da segnare in agenda sono l'11 e del 12 novembre: il primo giorno i colloqui con le imprese si terranno online, il secondo in presenza, al Teatro nuovo Giovanni da Udine. Come di consueto l'evento è stato organizzato dall'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale dell'Università di Udine (Alig), che per l'occasione porterà in città Paolo Bonolis: lo showman sarà intervistato dai ragazzi del Messaggero Veneto scuola. In quel contesto non mancherà un ricordo dell'ex direttore del Messaggero Veneto e de Il Piccolo, Omar Monestier, scomparso improvvisamente lo scorso primo agosto. La Fiera è stata presentata, ieri, a palazzo Antonini-Maseri, dal presidente di Alig, Marco Sartor, dal magnifico rettore Roberto Pinton, dall'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, e dai sindaci di Faedis e Palmanova, Claudio Zani e Giuseppe Tellini.

LA DUE GIORNI

«La Fiera del lavoro Fvg è la più importante manifestazione del suo genere nel Nordest, la più longeva e quella in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti – ha assicurato Sartor –. La scelta di mantenere la doppia formula dei colloqui online e in presenza, è dettata sia dal fatto che i profili senior, spesso, hanno un certo pudore a presentarsi fisicamente ai colloqui, e per garantire la privacy a chi un lavoro già ce l'ha, ma è intenzionato a cambiarlo, e il colloquio sul web gli garantisce la giusta riservatezza». L'evento è gratuito. Per iscriversi agli appuntamenti di venerdì 11 novembre è necessario registrarsi sul sito www.alig.it e caricare il curriculum vitae, scegliendo un massimo di 10 aziende a cui inviare la propria candidatura. I colloqui cominceranno alle 9 a seguito di una preselezione da parte delle imprese. Per quanto riguarda la Fiera in presenza, sabato 12, sempre sul sito Alig, è disponibile un'apposito form da compilare. In questo caso i colloqui sono liberi per chi si è registrato, a partire dalle 12.30 al teatrone, senza alcuna preselezione.

COME SCEGLIERE L'AZIENDA

Per aiutare i candidati a orientarsi nell'offerta delle 80 aziende partecipanti, sui profili social di Alig e dell'università, ogni giorno, saranno caricati i video di presentazione delle aziende, con la specifica dei profili a cui sono più interessati. Sul canale Youtube di Alig, fino all'avvio della Fiera, sarà possibile visionare tutti i video caricati.

AMPIA OFFERTA

All'evento parteciperanno realtà friulane come Calligaris o Biofarma, gruppi nazionali come Aspiag service o Stroili e colossi internazionali come Generali o Fincantieri. Dall'Austria arriveranno Dynatrace, specializzata in sviluppi applicativi a supporto dell'automazione, e Lakeside&technology park, parco tecnologico nei dintorni di Klagenfurt; la Danimarca sarà rappresentata da Novo nordisk, azienda di healthcare impegnata nella lotta al diabete e alle malattie croniche, e Workindenmark, servizio pubblico nazionale per l'impiego.

EVENTI COLLATERALI

Sabato 11 novembre, alle 17, si terrà il talk show "Attrazione fatale: gestire la grande fuga", moderato dal vicedirettore del Tg5, Giuseppe De Filippi, con imprenditori e accademici chiamati a spiegare il fenomeno delle dimissioni dal posto di lavoro. Alle 18.30 sarà la volta di Bonolis, dei ragazzi del Messaggero Veneto scuola e del direttore Monestier. A seguire, alle 19.30, happy hour con i prodotti made in Friuli provenienti da Faedis.

I COMMENTI

«Siamo orgogliosi del numero di aziende partecipanti – ha commentato Sartor :, mai così alto nemmeno nel periodo pre-pandemia. È un segnale importante in un momento segnato dalle conseguenze dei conflitti e dai rincari generalizzati di energia e materie prime: significa che il tessuto economico e imprenditoriale sta investendo per il futuro». Sartor ha rimarcato l'attrattività della Fiera con alcune adesione già arrivate, a esempio dalla Lombardia. «Alig – ha detto l'assessore Rosolen – è stata pioniera nella sua missione: ha avuto la capacità di relazionarsi con imprese e con istituzioni, ha fatto incontrare domanda e offerta di lavoro sulla base delle competenze e ha trattato il lavoro come il fulcro della crescita della comunità». Per il rettore Pinton, «la rete che Alig ha creato è uno strumento fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro e rappresenta un'opportunità non solo per i laureati in ingegneria, ma per quelli di tutte le facoltà. È un esempio virtuoso di dialogo costruttivo con altre istituzioni, con il territorio, con il tessuto imprenditoriale ed economico». Nota finale, ogni azienda premierà un ragazzo che si sarà distinto nei colloqui, regalandogli un giro in elicottero sopra Palmanova il 27 novembre. —

ROBERTO PINTON
MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

MARCO SARTOR
DELEGATO DEL RETTORE AL PLACEMENT

CLAUDIO ZANI GIUSEPPE TELLINI
PRIMI CITTADINI DI FAEDIS E PALMANOVA

I numeri

Nella tabella sono indicati i nominativi delle aziende con i posti di lavoro che metteranno a disposizione nel corso della Fiera del lavoro, l'11 e il 12 novembre, al teatro nuovo Giovanni da Udine. Nella maggior parte dei casi vengono richiesti laureati da assumere a tempo determinato e indeterminato.

FOTO PETRUSSI

Il servizio dell'università per i laureati

Azienda	Aree di interesse: Ingegneria e Architettura	Scienze matem. e Informatica	Economica	Giuridica	Medica	Lingue e Formazione	Scienze agrarie e ambientali	Umanistica	Numero posizioni*
Pietro Rosa Tbm	■								da 6 a 10
Mep	■	■	■			■			da 1 a 5
Lakeside Park S&t Park		■							oltre 20
Calligaris	■					■			da 1 a 5
Servizi Cgn		■	■	■					da 6 a 10
Fantoni	■		■						da 1 a 5
Asem	■								da 1 a 5
Chiurlo Tec	■	■		■					da 1 a 5
Faber Industrie	■	■	■						da 1 a 5
Tecnocom	■								da 1 a 5
Biofarma Group	■	■	■		■	■	■		oltre 20
Aldi		■	■			■			da 6 a 10
Workindenmark	■	■	■		■				oltre 20
Freud	■		■						da 1 a 5
Sms Group	■	■	■	■		■			oltre 20
Pmp Pro-mec	■	■	■						da 6 a 10
Roncadin	■	■	■						da 1 a 5
Inglass	■	■							da 6 a 10
Robor	■	■							da 1 a 5
Ali	■	■	■					■	da 1 a 5
Aspiag Service	■	■	■	■		■		■	da 6 a 10
Generali	■	■	■						oltre 20
De'Longhi Appliances	■	■	■						da 1 a 5
Fincantieri	■	■	■	■					oltre 20
Innova	■	■	■	■		■			da 1 a 5
Danieli & C. Officine Meccaniche	■	■	■						oltre 20
Banca Di Cividale	■		■	■					da 1 a 5
Dal Ben	■		■						da 6 a 10
Axians Saiv	■	■				■			da 6 a 10
Friul Intagli Industries	■	■				■		■	da 1 a 5
Eurotech	■	■							da 1 a 5
Ferriere Nord	■	■	■			■			da 6 a 10
Intertek Italia	■	■							da 11 a 20
Gesteco	■	■	■	■			■		da 1 a 5
Stroili Oro	■		■	■					oltre 20
Quin	■		■						da 6 a 10
Limacorporate	■	■							oltre 20
Inrail	■								da 1 a 5
Lidl Italia	■	■	■	■					da 6 a 10
Pietro Fiorentini	■	■	■						oltre 20
Studio Brc Associati			■	■					da 1 a 5
Deloitte	■		■			■			da 6 a 10
Afg	■		■			■			da 1 a 5
Credito Cooperativo Friuli			■	■					da 6 a 10
Beantech	■	■	■						da 6 a 10
Alfa Sistemi	■	■	■						da 6 a 10
Brovedani Group	■	■	■					■	da 1 a 5
Goriziane Group	■	■	■			■			da 1 a 5
Idealservice	■		■	■		■	■		da 1 a 5
G.I. Industrial Holding	■								da 1 a 5
Novo Nordisk	■	■			■		■		oltre 20
Mitsubishi	■	■							da 11 a 20
Electrolux Professional	■	■	■			■			da 1 a 5
Umana	■	■	■	■	■	■	■	■	oltre 20
Auxiell	■	■	■						da 6 a 10
Accenture	■	■	■						Oltre 20
Methode		■	■						da 1 a 5
Intellitronica	■								da 1 a 5
Mm	■		■			■			da 1 a 5
Lef	■	■	■						da 6 a 10
Hidra									
Veolia	■		■			■	■		da 1 a 5
Innovactors	■	■							da 1 a 5

*Numero di posizioni aperte inclusi stage e tirocini curriculari, apprendistato, contratti a tempo determinato

WITHUB

IL PREMIO

Il sorvolo in elicottero di Palmanova

Dopo la pandemia, gli organizzatori della Fiera del Lavoro hanno rilevato tra i ragazzi una maggior difficoltà a intervenire in presenza per sostenere un colloquio. Da qui l'idea di incentivare chi decide di mettersi alla prova presentandosi fisicamente al Teatro nuovo Giovanni da Udine. La nuova iniziativa è stata chiamata "Alig ti fa volare". Ogni azienda presente alla Fiera selezionerà un candidato che si distinguerà per il colloquio o per il curriculum. I prescelti saranno chiamati sul palco durante l'evento e potranno ritirare un voucher per un giro in elicottero sulla città di Palmanova da effettuarsi domenica 27 novembre. I premi saranno assegnati a insindacabile giudizio delle aziende partecipanti alla Fiera. «Se la Fiera del Lavoro nasce per far incontrare domanda e offerta – ha affermato il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini – il volo sulla città di Palmanova sarà l'occasione per far scoprire anche l'offerta turistica. Sarà un'esperienza unica: la stella di Palmanova vista dall'alto è una bellezza rara, un simbolo del nostro territorio». Turismo ma anche enogastronomia. Come di consueto, infatti, al termine di talk show e dell'intervista a Paolo Bonolis, sabato 12 novembre dalle 19.30, è previsto un un happy hour nel foyer del Teatrone, per favorire l'incontro informale tra candidati e aziende. Si degusteranno prodotti enogastronomici friulani per promuovere le eccellenze regionali. «Concludere la giornata con un buon bicchiere nel foyer – ha detto il primo cittadino di Faedis, Claudio Zani – è un'occasione per suggellare in modo una giornata così importante come quella della Fiera del Lavoro, un modo per aiutare il territorio a far conoscere alcuni dei suoi tratti distintivi. Siamo davvero onorati di essere presenti anche quest'anno accanto ad Alig». La Fiera, quindi, si caratterizzerà non solo per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ma pure per le bellezze turistiche ed enogastronomiche. —

A. C.

I CURRICULA

A lezione per imparare a presentarsi

Tra le varie possibilità offerte dalla Fiera del Lavoro, sabato 12 novembre a partire dalle 12.30, spiccheranno i servizi gratuiti di correzione multilingua dei curricula e di scatto di una foto ideale per il cv, con la presenza di un fotografo professionista. «La Fiera del Lavoro è un evento che parte dall'iniziativa di un'associazione di laureati che, per l'ateneo friulano, rappresentano i testimonial più importanti – ha spiegato il magnifico rettore Roberto Pinton alla presentazione dell'evento –. L'università, infatti, non deve essere solo luogo di formazione, ma tracciare la strada anche per ciò che viene dopo. La rete che Alig ha creato è uno strumento fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro e rappresenta un'opportunità non solo per i laureati in ingegneria, ma per quelli di tutte le facoltà. È – ha concluso il rettore – un esempio virtuoso di dialogo costruttivo con altre istituzioni, con il territorio, con il tessuto imprenditoriale ed economico».

Tra le novità di questa diciottesima edizione, ci sono i contenuti della brochure, che, accanto alla descrizione in breve di ogni impresa, sintetizza la tipologia di profilo ricercato, assegnando colori diversi a ciascuna area di interesse. In tal modo i partecipanti hanno la possibilità di scegliere con più facilità le aziende a cui rivolgersi. A esempio i profili ricercati per l'area medica sono stati associati al colore viola, quelli per l'area economica al verde, quelli per scienze matematiche, informatiche e fisiche al blu. «Siamo davvero orgogliosi del numero di aziende partecipanti, è un segnale importante in un momento storico segnato dalle conseguenze dei conflitti e dai rincari generalizzati di energia e materie prime: significa che il tessuto economico e imprenditoriale sta investendo per il futuro». Questo il commento di Marco Sartor, presidente dell'associazione Alig e delegato al Placement del rettore. —

A. C.

Manovra e fisco

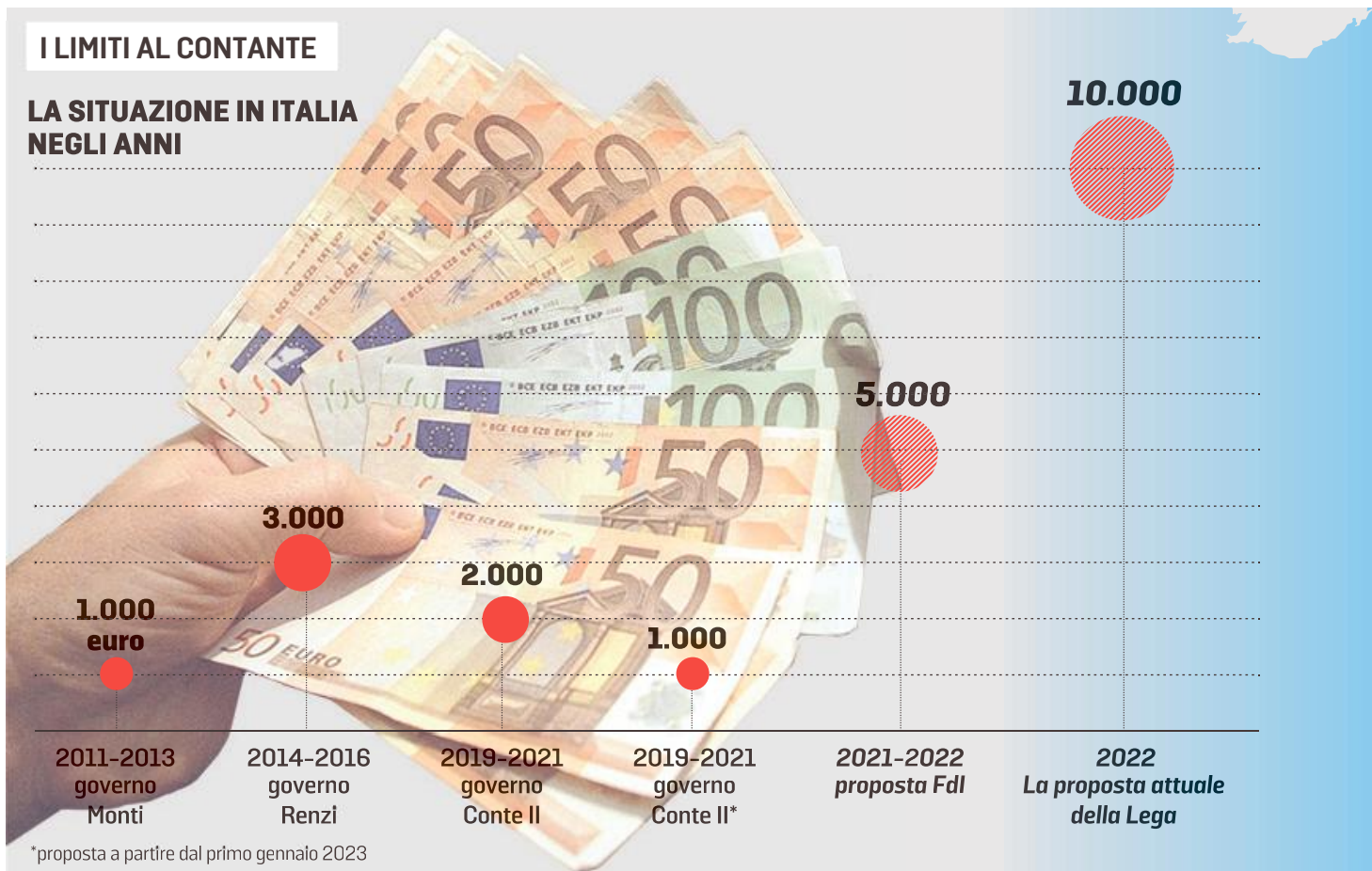
Graziano Tilatti

Troveranno una via di mezzo

«Le priorità economiche del Paese sono altre, ma togliere alcuni costi di commissioni a chi lavora è un segnale - dice il presidente di Confartigianato Fvg **Graziano Tilatti** -. Ciò che dà fastidio, in questo dibattito, è l'atteggiamento di alcune forze politiche che dicono che l'aumento del tetto del contante è sinonimo di evasione, questo è un processo alle intenzioni, non va bene. Io credo che il provvedimento troverà spazio nella manovra di fine anno, non penso che si arriverà a 10 mila euro, alla fine ci sarà una via di mezzo. Il governo fa bene a dare risposte alle difficoltà delle aziende e delle famiglie sulle bollette. E poi in altre nazioni, come in Austria, non c'è il tetto, eppure là nessuno lo mette in relazione con l'evasione. È una polemica inutile, non aiuta a risolvere i problemi, meglio mettersi al lavoro sui temi veri. L'opposizione faccia opposizione su cose serie, o ci salviamo tutti o andiamo tutti a rotoli. Comunque i prelievi di contante sono tracciati, l'evasione si fa con strumenti fiscali molto più sofisticati, non certo con le banconote in tasca».—

Marco Zoratti

Sembra proprio una provocazione

Da Confesercenti regionale perplessità riguardo la novità ventilata nel dibattito al Senato sulla fiducia al governo Meloni. «Alzare il tetto del contante fino a 10 mila euro pare una provocazione - ha spiegato **Marco Zoratti**, vice presidente di Confesercenti Friuli Venezia Giulia -. Portare l'attuale soglia di 2 mila euro, ad esempio, a 3 mila euro, potrebbe essere condivisibile, ma un aumento così importante rappresenta un'inversione di tendenza rispetto alla sempre più diffusa strategia di lotta al contante in favore della moneta elettronica. Senza considerare, poi, che sarebbe l'ennesimo ritocco al valore limite. Per le categorie che rappresentiamo sarebbe più utile agire su altri piani, come ad esempio arrivare all'azzeramento delle commissioni per il servizio Pos sotto i 50 euro. Una questione portata più volte all'attenzione di chi dovrebbe prendere una decisione, ma ancora, purtroppo, ignorata».—

Diecimila euro in contanti Commercianti e artigiani: «Non favorirà l'evasione»

Prudente Confesercenti che vuole un rialzo minimo, fredda Confcooperative
A Roma si cerca una mediazione. Il ministro Ciriani: l'idea di FdI era 5 mila euro

Maurizio Cescon / UDINE

Commercianti e artigiani friulani sono i più favorevoli a elevare il tetto al contante. Da Confesercenti c'è invece prudenza, mentre Confcooperative punta alla moneta elettronica. Le categorie economiche guardano con attenzione a cosa avviene nei palazzi del governo a Roma e il dibattito si fa incandescente, soprattutto per le prese di posizione nettamente contrarie di Pd e M5S. La sensazione è che comunque la proposta della Lega di portare il tetto a 10 mila euro non sarà quella che diventerà legge a partire dal primo gennaio 2023. Ieri, sulla questione, è intervenuto il ministro pordenonese Luca Ciriani che ha ventilato l'ipotesi di un limite tra i 3 e i 5 mila euro.

LA SITUAZIONE NEGLI ALTRI PAESI

Paese che vai, regola che trovi. Alla faccia dell'Europa unita. Nei 27 Stati dell'unione, infatti, sono in vigore almeno una decina di meccanismi diversi, che contemplano anche differenziazioni tra residenti e stranieri. Le norme più rigide in Grecia, dove avere più di 500 euro in contanti nel portafoglio può diventare già un problema. Il limite di 1000 euro c'è in Spagna, in Francia e in Svezia. Maglie più larghe (3 mila euro) in Belgio e Portogallo, mentre in Slovenia si può viaggiare tranquillamente con 5 mila euro cash in portafoglio. La Croazia ha un limite addirittura di 15 mila euro, mentre in 9 Paesi, tra cui Austria e Germania, non esiste alcun

> Nel resto d'Europa ognuno fa da sé: in Croazia maxi limite di 15 mila euro

> Potrebbe essere scelta la strada di un decreto nella legge di Bilancio

IL COMMENTO — CLAUDIO SICILIOTTI

LE PRIORITÀ SONO TANTE ALTRE

C'è poco da dire, siamo un paese bizzarro. In un momento difficile come quello che stiamo vivendo, stretti tra l'emergenza energetica e il caro bollette che piega famiglie e imprese, con una sanità da potenziare ma anche con un debito pubblico da dover assolutamente ridurre, con una crescita tendenziale per il 2023 ormai prossima allo zero, noi di che cosa troviamo il tempo di accapigliarci? Dell'innalzamento del tetto del denaro contante. Quasi ce ne fosse così tanto di denaro nelle nostre case da dover per forza varare un provvedimento d'urgenza che non ci costringa al fastidio di dover passare prima in banca. Ma dai, per favore.

Non credo sia neppure il caso di scomodare più di tanto il tema della correlazione tra denaro contante disponibile ed evasione fiscale, che pure conta autorevoli studi che ne confermano la relazione diretta. Basti dire che se non è di certo vero che tutti quelli che usano il contante siano evasori, è però sicuramente vero che tutti gli evasori prediligono il contante.

Si trascura poi il fatto che il denaro fisico ha comunque un suo costo. Di stampa, di custodia, di vigilanza, di trasporto e anche di assicurazione. Senza contare l'impatto delle falsificazioni e delle rapine. Un costo che Bankitalia ha stimato nell'ordine di circa mezzo punto di Pil. Più o meno 8 miliardi l'anno, tanto per intenderci.

C'è poi il tema del progresso tecnologico, della più volte evocata transizione digitale per meglio dire. A meno che di questa espressione ci si limiti a riempirsi la bocca. Ormai le transazioni si fanno (e si faranno sempre di più) appoggiando il proprio telefonino sul terminale di pagamento. Vogliamo davvero immaginare che libertà significhi tornare ad utilizzare al suo posto il rotolino di contanti? Certamente ci sono aspetti che vanno al riguardo considerati. Tra questi l'utilizzo dei contanti da parte dei turisti stranieri, il ritardo digitale di talune fasce di popolazione e, soprattutto, il costo delle commissioni bancarie.—

Sul tetto al contante sta già divampando una polemica politica

vincolo, si possono avere anche cifre a sei zeri in tasca.

LE CATEGORIE IN REGIONE

Il più netto è il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti che non vuol sentire parlare dell'accostamento tra contanti ed evasione. Ed è favorevole a un aumento del tetto, anche se ritiene che non si arriverà ai 10 mila euro proposti dalla Lega. Via libera al provvedimento anche da Confcommercio, che auspica un limite fissato a 10 mila euro. Confesercenti, invece, crede che la proposta dei 10 mila euro sia una provocazione, mentre si arriverà a un compromesso sui 3 mila euro. Confcooperative, infine, liquida come anacronistico il dibattito, visto che ormai è largamente diffusa la moneta elettronica, oltre ai pagamenti in altre modalità che non prevedono l'utilizzo del contante. Ma la discussione, appunto, è aperta e foriera di altri contributi.

LE REAZIONI POLITICHE

Il dibattito, tra i partiti, è acceso. Pd e Movimento Cinque Stelle non vedono di buon occhio l'aumento del tetto, perchè, dicono, si favorisce l'evasione fiscale e i pagamenti in nero. La maggioranza, ovviamente, difende l'idea, anche se tra i vari partiti del centrodestra si sta discutendo su quale sarà davvero il tetto che diventerà legge. In proposito ieri ha parlato il ministro di Pordenone Luca Ciriani, che ha fatto capire quale sarà lo sviluppo del tema. «Io non so quale sarà il tetto» al contante, «noi di FdI nella scorsa legislatura proponevamo 5 mila euro, ma ne discuteremo. Per noi il principio della privacy è sacrosanto: perché un cittadino deve essere tracciato? Poi vedremo se il tetto sarà di 3 o 4 o 5mila euro, parliamo di piccole transizioni», ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento. «Non abbiamo ancora iniziato a discuterne - ha aggiunto Ciriani - su quale potrebbe essere il provvedimento con cui aumentare il tetto del contante. Potrebbe essere probabilmente un decreto. Credo però che se deve essere una cosa urgente non può che essere nella prossima legge di Bilancio». L'aumento del tetto per l'uso del denaro contante ipotizzato dal governo, «per me è musica», ha detto ai giornalisti il presidente del Veneto, Luca Zaia. «Questo – ha aggiunto – dimostra che il governo ha un approccio diverso, che non considera ladri tutti quelli che vanno a fare la spesa. In una regione come il Veneto, in cui abbiamo 73 milioni di presenze turistiche e il 66% di questi sono stranieri, è difficile spiegare ai nostri ospiti stranieri che oltre una certa cifra non possono pagare in contanti». —

Giuseppe Pavan

È una mossa che condividiamo

Soddisfazione per una misura attesa da parte di Confcommercio. «Abbiamo dato l'ok per la moneta elettronica, ma bisogna lavorare sui costi, sulle commissioni e finora questo non è stato fatto - spiega il presidente mandamentale di Udine **Giuseppe Pavan** - . Gli associati si trovano a pagare delle competenze che vanno a intaccare il fatturato. Confcommercio ha dato l'ok anche per elevare la soglia del contante, ci allineiamo a molti altri Paesi dell'Europa, in Germania e in Austria non c'è proprio limite. La proposta dei 10 mila euro sarebbe ragionevole, andrebbe bene. Un esempio? Oggi uno straniero che viene a fare un acquisto importante in gioielleria non può pagare cash, è necessario provvedere in tal senso. Un altro esempio è chi commercia all'ingrosso con i prodotti freschi, abbiamo serie problematiche per i pagamenti con fornitori esteri. E poi bisogna fare i conti con la crisi dei consumi, mettere dei paletti troppo rigidi va a incidere sui consumi. Non credo assolutamente che questa misura vada ad aumentare l'evasione, il contante è tracciato». —

Nicola Galluà

Noi siamo attenti alla modernità

Dibattito anacronistico, quello sul tetto al contante, per Confcooperative. «Le cooperative sono imprese attente all'innovazione e alla modernità - spiega il segretario generale dell'associazione **Nicola Galluà** - e, anche per i loro numerosi rapporti istituzionali (bandi, gestione di servizi pubblici, appalti) utilizzano con grande frequenza la moneta digitale e le transazioni digitali per i pagamenti. Il tema del limite del contante, dunque, non risulta essere una questione prioritaria per le imprese cooperative rispetto alla complessa situazione economica che quotidianamente devono affrontare e, anzi, pare una discussione un po' anacronistica e poco adatta alle difficoltà attuali di famiglie e imprese». «Senza interventi di sostegno al mondo economico, fra un po' di mesi non ci sarà da discutere alcun limite, perché di contante non ce ne sarà più in circolazione», è l'amara considerazione di Galluà. —

IL NUOVO GOVERNO

IL RETROSCENA

La manovra di Meloni

La premier riunisce a Palazzo Chigi Giorgetti e Fitto: si va verso il tetto al contante a 5 mila euro
La flat tax nella legge di Bilancio dovrebbe arrivare a 85mila euro con aliquote differenziate

ROMA

C'è poco tempo, pochissimo. Un'intera legge di Bilancio che va messa in piedi e licenziata dal Parlamento in circa sessanta giorni. La resa dei conti con l'opposizione e gli alleati è conclusa: prima il voto, poi la consacrazione, le trattative, infine il confronto, a tratti ruvido, alle Camere.

Da ieri Giorgia Meloni è concentrata sulla prima grande sfida del suo governo. Il bilancio offre pochi margini, ma nella prima riunione operativa a Palazzo Chigi la premier ha fissato i capitoli iniziali della finanziaria. Con lei erano presenti il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il ministro agli Affari europei e al Pnrr Raffaele Fitto, il futuro viceministro Maurizio Leo – che avrà la delega sul fisco – e il sottosegretario della presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano.

Primo capitolo: il tetto a contante. Il tema si è imposto per volontà della Lega nel giorno in cui Meloni doveva incassare la fiducia in Senato.

La presidente del Consiglio è stata in qualche modo costretta da Matteo Salvini a difendere il principio della proposta. Ma le cose andranno diversamente. Come anticipato ieri da La Stampa, la soglia a diecimila euro suggerita dai leghisti, sulla base delle indicazioni di un direttiva europea, è considerata anche da Fratelli d'Italia troppo alta. Un aiuto enorme per evasori, riciclatori di professione e mafie: Meloni ha condiviso questa preoccupazione con i ministri. Anche perché ha visto la reazione scandalizzata di una buona parte dell'opinione pubblica e i distinguo che sono già partiti nella coalizione di governo, con il vicepresidente della Camera Giorgio Mulé, Forza Italia, che ha gelato gli alleati: «L'aumento del tetto non è una priorità».

Primi distinguo nella coalizione, Mulè: «Alzare il limite al cash non è una priorità»

«Va cercato un compromesso – è stato il ragionamento della premier – l'Italia non è la Germania».

Il governo di Berlino non deve preoccuparsi della pervasività della criminalità organizzata e del favore che riceverebbe da una maggiore circolazione di contante. Meloni ha chiesto un limite al cash più ampio ma anche più ragionevole. Tra i tre e i cinquemila euro, ma da quello che trapela si dovrebbe chiudere a cinquemila.

Secondo capitolo: le scadenze tecniche e il nuovo decreto. Di fronte a sé la maggioranza ha un ingorgo parlamentare non indifferente. Entro le prime due settimane di novembre il governo deve spedire la bozza della manovra a Bruxelles. Ovviamente l'Italia, viste le inedite elezioni d'autunno, ha incassato una deroga.

In sospeso c'è la riconversione del decreto aiuti ter, ereditato dalla passata legislatura. Poi tocca alla relazione sull'assestamento. Nel frattempo, il governo dovrà comporre il decreto ponte che userà per finanziare il fabbisogno di spesa fino a fine dicembre.

Vuole dire che perlopiù si limiterà a prorogare le misure di contenimento contro caro bollette benzina introdotte dall'esecutivo di Mario Draghi. «Gli interventi per famiglie e imprese rimangono prioritari» ha ribadito il ministro Giorgetti.

La premier Giorgia Meloni con il ministro dell'Economia il leghista Giancarlo Giorgetti Il governo è al lavoro per la sua prima manovra economica

LA RECESSIONE

Istat: la fiducia crolla ai minimi da oltre 9 anni

Non è mai stata così bassa da oltre nove anni e più bassa anche dei livelli toccati durante la pandemia. La fiducia dei consumatori rilevata dall'Istat scende ad ottobre (da 94,8 di settembre a 90,1) ai minimi da maggio 2013, registrando una dinamica negativa per il secondo mese consecutivo.

Non va meglio per le imprese (da 105,1 a 104,5): l'indice diminuisce per il quarto mese consecutivo. Dopo la crescita registrata nel 2021, il ridimensionamento e la stasi nella prima metà del 2022, da luglio è iniziata una fase di calo. Il clima di fiducia dei consumatori non fotografa ancora il sentiment verso il governo, perché la raccolta dei dati per questa indagine avviene nei primi 15 giorni del mese. Il governo Meloni ha giurato il 22 ottobre.

E l'esito delle elezioni del 25 settembre scorso, nonostante sia emersa una maggioranza chiara, sottolinea l'Unione nazionale consumatori, «non ha prodotto un miglioramento della fiducia». —

Pos triplicati e sportelli per i prelievi in calo, ma la moneta resiste

Italia paradiso della banconota dal Recovery la spinta per i Pos

IL CASO

Giuliano Balestreri

In Italia sei transazioni su dieci continuano a essere regolate in contante. Nonostante l'aumento dei Pos attivi, passati in 10 anni da 1,5 a 4,2 milioni e l'aumento di carte di pagamento in circolazione arrivate a 106,1 milioni: da Palermo a Bolzano, il mezzo di pagamento preferito resta la banconota. E poco importa che sia scomodo maneggiare resti in moneta e diseconomico per per imprese e commercianti che devono gestire il denaro. Eppure tra i tanti dati di Bankitalia c'è anche quello degli sportelli Atm dove prelevare contanti: sono scesi dai 43.349 del 2015 ai 37.405 dello scorso anno. Come a dire che pagare senza contanti dovrebbe essere sempre più semplice, invece, secondo l'Osservatorio sugli Innovative Payments della School of Management del Politecnico di Milano, il 62% delle transazioni continua a essere regolato così: una dato in calo, ma che relega il Paese in fondo alla classifica del Vecchio continente.

«In ogni caso - dice il presidente di Confesercenti Piemonte, Giancarlo Banchieri - per noi l'esigenza vera non è la soglia del contante da innalzare, ma le commissioni dei Pos da abbassare». Eppure i governi precedenti hanno provato a spingere i pagamenti digitali con il discusso programma Cashback promosso dai 5 Stelle e con la digitalizzazione imposta dalla pandemia, tuttavia, anche dal rapporto Cashless 2022 di The European House - Ambrosetti emerge che l'Italia è «un Paese ancora fortemente dipendente dal contante». Si trova in fondo alla classifica europea per transazioni digitali, 29esima al mondo per incidenza del contante sull'economia e 24esima sui 27 Paesi Ue.

Il Pnrr potrebbe invertire la tendenza generando quasi 800 milioni pagamenti elettronici per un controvalore superiore ai 27 miliardi di euro, stimano gli esperti. E d'altra parte è aumentata la propensione

IL TETTO AL CONTANTE

OPERAZIONI A CUI SI APPLICA

- Trasferimento di **denaro contante in euro/valuta estera**
- Trasferimento di **titoli al portatore in euro/valuta estera**
- **Libretti di deposito bancari/postali al portatore**
- **Nessuna limitazione** del tetto per i prelievi e i **versamenti in banca o alla posta**

LE MULTE

privati cittadini	0 euro
professionisti	da 3.000 a 15.000 €

1 gennaio 2016	1 luglio 2020	1 gennaio 2022	16 febbraio 2022	PROPOSTA LEGA
3.000 euro	2.000 euro	1.000 euro*	2.000 euro	10.000 euro

LEGA SALVINI PREMIER

Fonte: *revocato per decadenza del dl

WITHUB

Terzo capitolo: la flat tax. La misura è stata appena accennata durante la riunione, senza entrare troppo nei dettagli.

La novità che emerge nelle ultime ore, da fonti di maggioranza, riguarda quanto sia sostenibile la misura già in questa prima manovra di bilancio, mutilata dalle conseguenze dell'aumento dei prezzi. Il piano iniziale era di portare i beneficiari in regime autonomo dai 65 mila euro attuali a 100 mila euro.

È probabile che in questa prima fase il centrodestra dovrà accontentarsi di fermarsi a 85 mila euro, con una aliquota che per la parte superiore ai 65 mila euro dovrebbe essere più alta del 15 per cento (si sta discutendo di 18-20%). L'obiettivo è di completare il lavoro a favore delle Partite Iva nel 2023.

Nel viavai di Palazzo Chigi, Meloni ha avuto modo anche di occuparsi di altro, non solo di economia. Nei corridoi è stato intravisto anche Bruno Vespa, per la seconda volta, dopo sabato scorso, il giorno del giuramento.

Il giornalista e conduttore tv ha in preparazione il nuovo libro, e c'è da giurarsi che la prima premier donna della storia d'Italia sarà la protagonista.

Per la seconda volta Bruno Vespa è stato intravisto a Palazzo Chigi

Per quanto riguarda lo staff, ancora non è chiaro chi avrà il grado di portavoce ufficiale, mentre il capo di gabinetto sarà Gaetano Caputi.

In serata, la premier ha anche incontrato i massimi vertici di FdI, e assieme agli ex capigruppo e neoministri Francesco Lollobrigida e Luca Ciriani, irritualmente era presente anche il presidente del Senato Ignazio La Russa. —

a utilizzare sistemi di pagamento alternativi: «Oltre 7 italiani su 10 vorrebbero utilizzare di più il cashless (in aumento di 13,1 punti rispetto a quanto dicevano nel 2020) e 6 italiani su 10 dichiarano di voler ridurre l'utilizzo del contante in futuro». Ma nonostante le buone intenzioni, l'Italia rimane terzultima in Europa per transazioni pro capite. Il dato si ferma a 61,5, in calo rispetto all'anno prima e davanti alle sole Romania (53) e Bulgaria (31): la media europea si attesta a 142 con la Danimarca, Paese più virtuoso, che arriva a 379 transazioni pro-capite.

Intanto, secondo Eurispes una emersione (con tassazione) del contante potrebbe servire allo Stato a incamerare almeno 40-50 miliardi: si stima che una voluntary potrebbe riguardare fino a 200 miliardi di euro. —

L'INTERVISTA

Giuseppe Busia

«Il cash per quelle cifre non serve più lo usano solo spacciatori ed evasori»

Il presidente dell'Anticorruzione: «Alzare il tetto ai contanti spinge il sommerso
Un errore frenare sui pagamenti elettronici, il mercato non lo richiede nemmeno»

Paolo Baroni / ROMA

«Alzare il tetto del contante? Il mercato non lo richiede, perché oltre certi importi ormai non si paga più cash, a meno che non si tratti di attività illegali o di economia sommersa» risponde il presidente dell'Autorità anticorruzione, Giuseppe Busia. Che mette in guardia dal rischio «di rivedere di continuo le soglie, posto che le imprese negli anni hanno fatto degli investimenti sui pagamenti digitali per attrezzare i loro sistemi, a partire dall'utilizzo dei pos, e ora sarebbe utile una stabilità normativa, anche per sfruttare l'investimento fatto. E comunque – aggiunge – occorre andare avanti con la digitalizzazione dei pagamenti per tutti, compresa la pubblica amministrazione, senza pensare ovviamente di abolire il contante che resta pur sempre utile per le transazioni più piccole o per andare incontro alle abitudini delle persone più anziane».

Presidente, dal 2023 anziché scendere da 2 mila a 1.000 euro la soglia del contante potrebbe salire a quota 10 mila, che ne pensa?

«Non voglio entrare nel terreno della politica, mi limito a segnalare alcune evidenze scientifiche. La prima riguarda la diffusione dei pagamenti elettronici: sebbene durante la pandemia questi siano cresciuti, siamo ancora indietro. Stando ad uno studio della Bce, l'Italia è sotto la media europea. Un altro aspetto che emerge è che la domanda di pagamenti elettronici cresce al crescere delle cifre e quindi il bisogno del mercato di pagare in contanti si riduce al crescere della cifra. In pratica tanto più si alza la cifra, tanto meno il tetto è richiesto, perché la gente oltre certi importi, normalmente (se non ci sono altre ragioni) usa sempre di più la moneta elettronica».

Ma alzare il tetto del cash aiuta i poveri come sostiene il governo o facilita evasione e mafia, come dicono in tanti dall'opposizione?

«Bisogna essere onesti: la fissazione di un tetto non riduce la corruzione in quanto tale, perché le tangenti sicuramente non si pagano con contributi tracciabili. Da questo punto di vista l'efficacia della soglia è molto relativa, e oggi per corrompere ci si serve di pagamenti che non sono neanche in denaro, ma passano attraverso consulenze, favori e modalità molto più sofisticate. Però, dal punto di vista scientifico, ci sono studi della Banca d'Italia, ma anche di altri soggetti, che evidenziano come tanto più cresce il tetto nell'uso del contante e tanto più, a parità di altre condizioni, si ha un incremento dell'economia sommersa, del lavoro nero e dell'evasione fiscale».

Una delle considerazioni che viene fatta è "chi può mai girare con una valigetta con dentro 10mila euro"?

«Ben pochi. A voler pagare grandi cifre in contanti possono essere spacciatori, evasori o quanti sfruttano il lavoro in nero. Ci può essere qualche turista proveniente dall'estero, come paesi dell'Est o paesi Arabi, che hanno l'abitudine di pagare in contanti anche spese notevoli. Ma è un ambito molto ristretto».

Alla luce della vostra esperienza come si possono contrastare attività illecite e corruzione?

«Qui c'è un'area in cui non si può e non si deve fare alcun passo indietro perché sarebbe sbagliatissimo: il tracciamento di pagamenti che riguardano denaro pubblico. Mi riferisco all'area dei contratti pubblici, che noi presidiano, ma in generale a tutti pagamenti delle provvigioni pubbliche. Per questi non solo vanno usati gli strumenti elettronici, dai bonifici alle carte di credito, ma bisogna fare in modo di accrescere la tracciabilità. Per tale motivo stiamo investendo molto sulla digitalizzazione: è un fattore essenziale, perché è un elemento di modernizzazione del Paese e poi garantisce rapidità, controllabilità, trasparenza nell'utilizzo del denaro pubblico e quindi risparmi sia di tempo che di denaro».

Voi cosa state facendo in questo campo?

«Stiamo investendo molto sulla Banca nazionale dei contratti pubblici, strumento che ci invidiano in Europa e per cui siamo stati anche premiati. La nostra Banca dati è stata inserita come priorità nel Pnrr: il suo rafforzamento è strumento abilitante per gli investimenti. Tutta la spesa pubblica legata alla realizzazione delle opere e all'acquisto di beni e servizi viene tracciata, dal momento della programmazione a quello dell'effettuazione della gara sino all'ultima fattura. Con la gara digitale si risparmia tempo, si semplifica la vita delle amministrazioni e delle imprese. Inoltre, aumentando la concorrenza, si premiano gli operatori migliori, aprendo il mercato anche alle piccole e medie imprese. Il digitale in questo campo ci consente di fare in fretta e di controllare meglio, riducendo i rischi di riciclaggio, corruzione, e infiltrazione della criminalità organizzata. Insomma, agevoliamo le imprese e insieme favoriamo l'interesse pubblico, consentendo alle amministrazioni di comprare al meglio. La banca dati è inoltre consultabile liberamente da tutti: consentendo ai cittadini di verificare come vengono spesi i loro soldi, si assicura maggiore partecipazione civica e accresce la fiducia nelle istituzioni». —

LE ECCEZIONI
I contanti solo per le transazioni più piccole e per andare incontro agli anziani

DALL'ESTERO
A voler pagare cash per somme importanti sono solo turisti dall'Est o dai Paesi arabi

LA P.A.
Vietati i passi indietro nella pubblica amministrazione se vogliamo frenare le tangenti

LA BANCA DATI
Spingere sul digitale significa tracciare ogni operazione e aumentare la concorrenza

IL TETTO AL CONTANTE IN EUROPA

*1.000 dal 1° gennaio 2023

Paese	Tetto
Finlandia	nessun limite
Estonia	nessun limite
Danimarca	2.700
Svezia	1.000
Lettonia	7.200
Olanda	nessun limite
Belgio	3.000
Irlanda	nessun limite
Lituania	3.000
Polonia	3.300
Germania	nessun limite
Repubblica Ceca	10.000
Slovacchia	5.000
Lussemburgo	nessun limite
Francia	1.000
Romania	2.000
Ungheria	nessun limite
ITALIA	2.000*
Bulgaria	5.000
Spagna	1.000
Austria	nessun limite
Portogallo	3.000
Grecia	500
Croazia	15.000
Cipro	nessun limite
Malta	10.000
Slovenia	5.000

Fonte: European consumers center

WITHUB

IL NUOVO GOVERNO

La sicurezza

Studenti, Piantedosi avverte «Forza pubblica è l'ultima scelta»

Il ministro dell'Interno: «Gli infiltrati possono incendiare le piazze, stiamo attenti»
Sulle navi Ong bloccate in mare: «Abbiamo solo applicato i decreti Sicurezza»

Matteo Piantedosi, il nuovo ministro dell'Interno, dicastero di cui era stato capo di Gabinetto, per poi diventare prefetto di Roma

Grazia Longo / ROMA

Crisi e incertezze economiche possono incendiare le piazze. Lo sa bene il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che lo ha sostenuto ieri mattina durante il suo primo Comitato nazionale di ordine e sicurezza pubblica per poi ribadirlo in serata su Rai 1 a Porta a porta. «Ci sono le analisi che ci dicono che qualcuno sta provando ad organizzarsi - osserva il titolare del Viminale - Manteniamo alta l'attenzione, c'è chi strumentalizza per professione: professionisti della sommossa che noi però monitoriamo e teniamo sotto attenzione».

Il riferimento non è direttamente collegato a quanto avvenuto martedì alla Sapienza di Roma, dove fuori la facoltà di Scienze Politiche si sono registrati momenti di forte tensione tra appartenenti ai collettivi studenteschi e la polizia, ma l'allerta resta alta, soprattutto per eventuali infiltrati.

> Durante il Comitato nazionale è stata affrontata anche l'emergenza migranti

E in merito alle manganellate sugli studenti di sinistra che si opponevano a un convegno organizzato dai giovani di destra Piantedosi precisa: «L'esercizio della forza pubblica è sempre qualcosa di delicato e di sensibile ma noi abbiamo rispettato le norme poiché l'obiettivo era evitare che fosse ostacolata la libera espressione di altri. Le forze di polizia hanno impedito soprattutto che ci fosse l'assalto a quel luogo dove si teneva un evento legittimo». Poi aggiunge: «So quali sono le fatiche delle forze dell'ordine, funzionari che devono prendere in pochi secondi decisioni per evitare accada qualcosa di più grave. Quando si arriva al contatto fisico si vedono scene che nemmeno il ministro vorrebbe vedere: nessuno vuole conflittualità, spero il clima si possa rasserenare».

In ogni caso, ripete il ministro, «l'esercizio della forza pubblica per il ripristino della legalità è sempre l'ultima delle opzioni. Oggi (ieri per chi legge, ndr) ho svolto un proficuo Comitato ordine, tutti gli specialisti sono molto attenti. La crisi socioeconomica può portare preoccupazione: ci sono tutti gli ingredienti che qualcosa possa accadere ma ci stiamo predisponendo. Io invito alla moderazione e all'equilibrio».

Durante il Comitato nazionale di ieri mattina è stato, inoltre, affrontata l'emergenza migranti. Un tema destinato ad essere uno dei più spinosi dell'agenda del governo Meloni. Non a caso è intervenuto anche il leader della Lega nonché ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. «Messaggio per i trafficanti di esseri umani e per i loro complici - ha scritto sui social media il vicepremier -: come da programma elettorale del centrodestra, l'Italia non tollererà più il business dell'immigrazione clandestina e degli sbarchi fuori controllo. Le Ong straniere si regolino di conseguenza...». E come se questa affermazione non fosse di per sé sufficiente, Salvini a corredo del post ha pubblicato un cartello con scritto «Altro che in Italia, le Ong vadano nei loro paesi!». Poi i nomi delle navi in avvicinamento (Ocean Viking e Humaniti 1) e il numero dei migranti a bordo (rispettivamente 202 e 180).

Il riferimento è al monito espresso nei giorni scorsi dal titolare del Viminale attraverso la direttiva inviata alle Capitanerie di Porto relativamente alla valutazione del divieto d'ingresso nei porti italiani ad Ocean Viking e Humanity 1. «Abbiamo applicato la legge, i famosi decreti sicurezza rivisitati ma che sono rimasti sostanzialmente nel loro impianto» ha precisato Piantedosi a Porta a porta. Un atto che potrebbe essere seguito da altri provvedimenti: le soluzioni allo studio degli uffici legislativi potrebbero poi essere inserite in un testo da presentare in Consiglio dei ministri e che potrebbe in parte ricalcare quanto già disposto tre anni fa dal governo gialloverde quando all'epoca al dicastero c'era Matteo Salvini. Piantedosi punta, inoltre, sull'importanza di flussi regolari e più corridoi umanitari da un lato, con una ripartizione in Europa dei migranti che premi i Paesi in prima linea come l'Italia: «È stata condivisa l'esigenza di avviare iniziative a livello europeo e i Paesi di origine e transito dei migranti per una gestione comune del fenomeno migratorio che consenta di governare i flussi attraverso il rafforzamento dei canali di ingresso legali».

Nel corso del Comitato nazionale è stata inoltre fatta una disamina delle rotte di ingresso in Italia e delle diverse cause che alimentano i flussi. «Dall'inizio del 2022 al 26 ottobre sono giunti in Italia 79.647 migranti, a seguito di 2.044 eventi di sbarco, con un incremento del 50,78% rispetto all'analogo periodo del 2021 - viene sottolineato -. L'aumento è da attribuirsi, in gran parte, all'incremento degli arrivi dalla Libia, dalla Tunisia e dalla Turchia, principali Paesi di partenza dei migranti. Con specifico riferimento alla Libia, il protrarsi della situazione di instabilità interna è un elemento determinante nella crescita della spinta migratoria (+75,83%). —

MATTEO SALVINI

Piantedosi ha le idee chiare sui migranti, è un bene che applichi i decreti sicurezza

Su Twitter

L'attacco del Capitano «Le Ong si regolino»

«Messaggio per i trafficanti di esseri umani e complici: l'Italia non tollererà più il business dell'immigrazione clandestina e degli sbarchi fuori controllo. Le Ong straniere si regolino di conseguenza» A scriverlo Matteo Salvini su Twitter. —

MATTEO PIANTEDOSI

Abbiamo applicato la legge, i famosi decreti sicurezza rivisitati ma rimasti nel loro impianto

Il movimento, dopo gli scontri, chiede le dimissioni della rettrice

Roma, alta tensione alla "Sapienza" Occupata la facoltà di Scienze Politiche

IL CASO

ROMA

«Le violente cariche sugli studenti ha spinto gli universitari riuniti in assemblea ad occupare Scienze Politiche». Lo ha comunicato il movimento studentesco Cambiare. «Le nostre richieste sono chiare: vogliamo le dimissioni immediate della rettrice Polimeni e la garanzia che non verranno mai più fatte entrare le forze dell'ordine nell'ateneo. Richieste semplici, atte a ristabilire livelli minimi di democrazia e vivibilità nell'università, prendendo atto che le massime istituzioni interne alla Sapienza non sono state in grado di garantire la sicurezza degli studenti».

L'assemblea nella facoltà di Scienze Politiche alla "Sapienza"

A passare la notte dentro Scienze politiche sono stati circa 500 studenti, in base alla stima degli organizzatori. Dalla dirigenza dell'ateneo però parlano di un «gruppo estremamente variegato», tanto che sarebbe «inesatto parlare di studenti e studentesse della Sapienza». Precisazione a cui se ne aggiunge un'altra: «La persona fermata martedì, ad esempio, non era uno studente». E tuttavia, al netto delle recriminazioni, i vertici stanno cercando di tenere una linea più conciliante. Tito Marci, il preside della facoltà, ha concesso l'aula in cui i ragazzi sono rimasti fino a stamattina e si è detto disponibile a individuare altri spazi se l'assemblea dovesse continuare nei prossimi giorni. L'occupazione anticipa una manifestazione più ampia, prevista per il 18 novembre, lanciata da Cambiare rotta e Rete Studenti Medi. Per non lasciar correre gli scontri di martedì, sì, ma anche per il «diritto allo studio, per chiedere che i fondi siano dati all'università pubblica e non alla guerra, per invocare un nuovo modello di istruzione». —

Lotta al Covid

Rsa senza mascherine Stop alle multe ai No Vax

Protezioni non obbligatorie negli ospedali. Un superconsulente per la Sanità
In programma la ventilazione meccanica in scuole, uffici e mezzi di trasporto

Paolo Russo / ROMA

Il governo non passa all'incasso del milione e 800mila multe da 100 euro pronte ad essere spedite agli ultracinquantenni No Vax e si appresta dal 1° novembre a tirare giù le mascherine dagli ultimi luoghi dove erano ancora obbligatorie: ospedali, Rsa, ambulatori e centri diagnostici. Una discontinuità alla quale a breve potrebbe far seguito anche il rafforzamento della squadra «sanitaria», con la nomina di un super consulente a Palazzo Chigi in grado di supportare il governo nella realizzazione di piani e investimenti dal peso più politico che squisitamente tecnico-sanitario. Perché va bene cancellare obblighi e restrizioni, ma nessuno vuole farsi trovare impreparato se il virus sotto qualche nuova forma di variante rialzasse la testa o se spuntassero nuove minacce pandemiche.

Per questo Giorgia Meloni vuole mettere in pratica uno dei punti cardine del programma di maggioranza sulla sanità, quello che prevede la realizzazione del piano per la ventilazione meccanica in scuole, uffici e mezzi di trasporto, così da bloccare la diffusione del virus, come se non meglio che attraverso l'uso delle Ffp2. Interventi che richiedono risorse, per le quali ci sarà da battagliare con la Lega, visto che Giorgetti all'Economia ha altre priorità, come l'estensione della flat tax per le partite Iva fino a 10mila euro di reddito e il superamento della Fornero per le uscite anticipate dal lavoro. Per questo il neo-ministro tecnico della Salute, Orazio Schillaci, potrebbe aver bisogno di un supporto nella stanza dei bottoni. Il nome di chi dovrà coprirgli le spalle ancora non c'è, ma l'identikit è già stato tracciato: uno che conosca la sanità per averla toccata con mano, ma che abbia anche dimestichezza con la politica. Intanto il titolare della Salute ha deciso che non rinnoverà l'ordinanza in scadenza il 31 ottobre che obbliga a indossare le Ffp2 negli ospedali e in tutte le strutture sanitarie, Rsa comprese. Anche se per queste ultime, vista l'estrema fragilità degli anziani ospiti, non sono esclusi ripensamenti, visto che fino a oggi ben pochi medici ed esperti hanno contestato la necessità di proteggere con le mascherine una popolazione fragile com'è quella di chi si trova in un letto d'ospedale o, peggio, di una residenza socio-sanitaria.

Ma che si voglia cambiare passo lo ha detto a chiare lettere lo stesso Schillaci nella sua prima uscita pubblica a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico della sua ormai ex università di Tor Vergata: «Oggi la malattia è completamente diversa da quella che c'era una volta e quindi stiamo vedendo di fare in modo che man mano ci possa essere un ritorno a una maggiore liberalizzazione. Quello che mi preme - ha aggiunto - è che tutti i malati che sono rimasti indietro in questi anni, penso alla prevenzione, agli screening e ai malati oncologici, possano finalmente avere una sanità migliore, più equa».

Porte aperte poi alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid. «È utile fare chiarezza su quanto successo dal punto di vista amministrativo, come detto dal presidente del Consiglio. Tutte le forze politiche sono d'accordo. Anche perché - ha concluso - sul piano degli acquisti credo sia corretto dare un segnale ai molti malati che i soldi pubblici vengono spesi in modo corretto».

Riguardo alle mascherine nei luoghi di lavoro, fino al 31 ottobre sono fortemente raccomandate dal protocollo di sicurezza che le parti ridiscuteranno il 4 novembre, lasciando probabilmente che anche in futuro siano i datori di lavoro a essere liberi di chiedere se indossarle.

Intanto la Lega preme per il colpo di spugna sulla multa da 100 euro pronte ad essere spedite dal prossimo mese al milione e 800mila over 50 che fino al 15 giugno scorso non erano in regola con la vaccinazione anti Covid, terza dose compresa. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, non parla però di annullamento ma solo di rinvio, con un emendamento al decreto aiuti ter. Un congelamento che sa già di ibernazione. —

31/10
La scadenza dell'obbligo di portare la Ffp2 nelle strutture sanitarie

1,8
Milioni, le sanzioni da 100 euro agli over 50 non vaccinati che saranno congelate

84,36%
La percentuale di vaccinati in Italia, pari a 49,99 milioni di persone

---

Entro il weekend dovrebbe essere raggiunta l'intesa sui nomi di viceministri e sottosegretari
Silvio Berlusconi ha mandato a Donzelli (Fdi) la lista dei desiderata, però il Cav resterà deluso

Sulle nomine il nodo di Forza Italia Chiedeva 12 posti, ma ne avrà 10

IL RETROSCENA

Luca Monticelli / ROMA

Il rebus del sottogoverno è vicino alla soluzione. L'intesa dentro la maggioranza su vice ministri e sottosegretari ancora non c'è, ma la premier Giorgia Meloni conta di comporre lo schema finale delle nomine entro il fine settimana per poter convocare il Consiglio dei ministri lunedì prossimo. Ieri pomeriggio c'è stato un altro incontro a via della Scrofa, con gli emissari di Forza Italia che hanno consegnato al plenipotenziario di Fdi Giovanni Donzelli la nuova rosa di nomi su cui Silvio Berlusconi aspetta il via libera. Il Cavaliere sperava di portare a casa 11-12 posti, si dovrà accontentare di sei sottosegretari e due vice ministri. Il braccio di ferro è soprattutto sulla Giustizia e sul dicastero Imprese e Made in Italy (ex Mise), dove Berlusconi pretende la delega sulle Telecomunicazioni. Francesco Paolo Sisto è in prima fila per fare il numero due del Guardasigilli Carlo Nordio, mentre il senatore Giuseppe Mangialavori, coordinatore del partito in Calabria e vicino a Licia Ronzulli, è il prescelto per l'ex Sviluppo economico.

Alessio Butti
In lizza come sottosegretario alle Telecomunicazioni

Nicola Molteni
Salvini lo vorrebbe viceministro di Piantedosi all'Interno

Francesco Paolo Sisto
Berlusconi ha chiesto per lui il posto da viceministro di Nordio

Alberto Barachini - giornalista di Mediaset e presidente della commissione di Vigilanza Rai nella scorsa legislatura - è in pole per l'Editoria. Valentino Valentini non andrà alla Farnesina visti i suoi rapporti con la Russia, ma potrebbe fare il vice all'Interno. Alla Difesa potrebbe invece finire Matteo Perego.

Tra gli altri candidati di Forza Italia ci sono Paolo Barelli, Matteo Perego per la Difesa, Francesco Battistoni all'Agricoltura e Andrea Mandelli, presidente dell'ordine dei farmacisti, è destinato alla Salute. Un posto sembra poi riservato a Matilde Siracusano, deputata uscente, un passato da finalista di miss Italia e oggi moglie del governatore Roberto Occhiuto, che potrebbe diventare sottosegretaria al Mezzogiorno.

Nonostante il pressing del Cavaliere, però, la casella delle Telecomunicazioni è ambita da Fratelli d'Italia: in cima alla lista c'è Alessio Butti che potrebbe ereditare la Transizione digitale di Vittorio Colao a Palazzo Chigi. «Sarebbe molto utile avere anche la delega alle Telecomunicazioni», dice lo stesso Butti.

La squadra di Fdi dovrebbe essere composta da 14 sottosegretari (di cui 4 vice ministri). Tra i nomi che circolano: Giovanbattista Fazzolari all'Attuazione del programma, Marcello Gemmato alla Salute, Wanda Ferro al Viminale, Isabella Rauti alla Famiglia, Patrizio La Pietra all'Agricoltura e Maurizio Leo all'Economia come vice ministro. Sempre al Tesoro la Lega ha prenotato Federico Freni (o Massimo Bitonci) e i Moderati Alessandro Colucci. L'outsider in corsa per un ufficio a via XX settembre è l'azzurro Maurizio Casasco, specialista in medicina sportiva ed ex presidente di Confapi. La Lega avrà un paio di sottosegretari in più rispetto a Forza Italia: Nicola Molteni andrà al Viminale, Claudio Durigon al Lavoro, Edoardo Rixi alle Infrastrutture, Rossano Sasso all'Istruzione. —

Fazzolari, uomo di fiducia di Meloni, andrà all'Attuazione del programma

La Russia

MOSCA

Putin accusa l'Occidente «Ci vogliono annullare»

Il leader russo: «I nostri nemici giocano sporco, sono come i nazisti»
Poi assicura: «Non useremo l'atomica». Non esclusa la presenza al G20

GIUSEPPE AGLIASTRO

Duri attacchi all'Occidente, generiche rassicurazioni sull'economia colpita dalle sanzioni e improbabili tentativi di giustificare la brutale invasione dell'Ucraina. Al forum annuale del Club Valdai, Vladimir Putin ha toccato i temi più disparati, ma soprattutto ha esibito ancora una volta davanti alle telecamere i punti fermi della sua propaganda. Nel suo intervento fiume, durato oltre tre ore e mezza, Putin ha anche affermato che Mosca non intende ricorrere alle armi nucleari nella guerra in Ucraina: apparentemente un segnale di distensione.

Poi il presidente russo si è però lanciato in una previsione poco rosea sul futuro affermando che il mondo ha di fronte quello che sarà «probabilmente il più pericoloso, imprevedibile e allo stesso tempo importante decennio dalla fine della Seconda guerra mondiale». Una dichiarazione abbinata a quella, più volte ripetuta anche in passato, secondo cui «sta volgendo al termine il periodo storico del dominio incontrastato dell'Occidente», che Putin ha accusato di «un gioco pericoloso, sanguinoso e sporco» in politica internazionale usando parole che rievocano il mito della fortezza assediata tanto caro alla propaganda del Cremlino.

«Non pensiate che la Russia sia vostra nemica», ha detto Putin rivolgendosi ai cittadini dei Paesi occidentali. Poi però ha accusato l'Occidente di minare «i valori tradizionali» anche attraverso «dozzine di generi e parate gay». Dichiarazioni pesanti, anche perché arrivano proprio nel giorno in cui la Duma ha approvato degli emendamenti che inaspriscono la famigerata legge che vieta la «promozione delle relazioni non tradizionali» e che rende potenzialmente illegale ogni manifestazione in difesa dei diritti degli omosessuali. Putin è maestro nel rigirare la frittata, e al forum di politica internazionale Valdai ha affermato che la Russia difende il suo diritto di «esistere» ed è tornato ad affibbiare ai Paesi occidentali tutte le colpe della guerra in Ucraina, dipingendo il conflitto come parte di una lotta dell'Occidente per il dominio. «Negli ultimi mesi l'Occidente ha fatto un certo numero di passi per fomentare l'escalation in Ucraina», ha dichiarato colui che ha scatenato la guerra e che ha recentemente annunciato l'annessione illegale alla Russia dei territori occupati. Il presidente russo ha poi rivolto di nuovo a Kiev l'accusa (senza prove) di voler realizzare una "bomba sporca", ovvero un ordigno convenzionale contaminato con elementi radioattivi. Ma ha anche escluso che la Russia intenda usare le armi nucleari in Ucraina: «Non ne vediamo la necessità. Non avrebbe senso, né politicamente né militarmente», ha dichiarato Putin. Nelle scorse settimane, il leader del Cremlino aveva minacciato «l'uso di tutti i mezzi a disposizione» per difendere i territori che lui reputa russi, parole interpretate come un chiaro riferimento al possibile uso di armi nucleari. Putin ora smentisce: «Non abbiamo mai detto nulla in modo proattivo sul possibile uso delle armi nucleari da parte della Russia. Abbiamo solo risposto con accenni ai commenti espressi dai leader dei paesi occidentali», ha affermato puntando il dito contro l'ex premier britannica Liz Truss proprio mentre il Pentagono chiariva che gli Usa intendono usare il loro arsenale nucleare anche in caso di pericolosi attacchi convenzionali.

C'è una frase che pare sintetizzare perfettamente il pensiero di Putin sull'Ucraina. «Solo la Russia, che ha creato l'Ucraina, potrebbe garantirne la sovranità», ha affermato il presidente russo dimostrando in realtà di non avere il minimo rispetto per l'indipendenza e la sovranità dell'Ucraina, che nella sua mente dovrebbe essere una sorta di satellite di Mosca, e che del resto lui ha ordinato di invadere scatenando una guerra atroce in cui sono morte migliaia e migliaia di persone. «Penso sempre alle vite umane perse», ha detto Putin, ma a parte queste parole il presidente russo non è certo sembrato intenzionato a fare un passo indietro. —

Autocrate Il presidente russo Putin è tornato ad attaccare l'Occidente, accusato di voler «sterminare il popolo russo»

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

L'economia russa si è adattata alle sanzioni abbiamo molti amici nel mondo

Siamo pronti a risolvere qualsiasi questione attraverso un dialogo con gli Stati Uniti

L'Occidente vuole il potere e conduce un gioco sporco negando la sovranità degli altri Paesi

Il leader cinese pronto a ripercorrere la Lunga marcia di Mao: viviamo in un mondo pericoloso

Xi scrive a Biden: «Troviamo un accordo» Ma poi rassicura lo Zar: alleati per sempre

IL CASO

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Caro nemico, ti scrivo. Xi Jinping lancia un messaggio distensivo a Joe Biden, ma nessuno sembra in vena di distrarsi, come dimostra il nuovo documento del Pentagono che ribadisce la strategia di sicurezza nazionale Usa: la Cina è la "minaccia" numero uno. In una lettera indirizzata al Comitato nazionale per le relazioni Usa-Cina, riunito in una cena di gala, il leader cinese sostiene che i due Paesi «devono trovare il modo di andare d'accordo» per tutelare la pace e lo sviluppo nel mondo. Un mondo che «non è né pacifico né tranquillo», dice Xi. «In quanto grandi potenze, il rafforzamento della comunicazione e della cooperazione» bilaterale «aiuterà ad aumentare la stabilità e la certezza globali». Dopo la missiva di Xi, è arrivato l'annuncio del ministero della Difesa cinese, che si è detto pronto a riprendere le comunicazioni nella sfera militare con Washington.

Al comando Il presidente cinese Xi Jinping, 69 anni, si è assicurato un terzo mandato

Proprio Taiwan è il tema su cui le tensioni rischiano di diventare esplosive. Dal Congresso è emerso chiaramente come Pechino si senta sotto attacco. La parola "sicurezza" è stata quella più utilizzata nella relazione politica di Xi, che ha insistito molto sui concetti di "rischio", "sfide" e "lotta". Dimenticata l'era delle "opportunità strategiche", la Cina sa di essere nel mirino della superpotenza americana.

L'apparente ricerca di distensione ha due ragioni principali dal punto di vista di Pechino. La prima: mantenere aperta la possibilità di un bilaterale tra Xi e Biden a margine del G20 indonesiano di Bali. Sarebbe il primo. La seconda, nonostante oppure proprio a causa della prevedibile reticenza americana al disgelo: alimentare la narrativa secondo cui la Cina è una potenza "responsabile" che cerca il dialogo presso i paesi in via di sviluppo e quelli europei. I primi destinatari del nuovo progetto di politica estera made in China, che si sostituirà in parte alla Belt and Road.

I secondi divisi sull'approccio da tenere nei confronti di Pechino, come dimostra il contropiede tedesco sul porto di Amburgo, ceduto in parte al colosso cinese Cosco.

Consapevole che un vero disgelo con Washington è difficile, se non impossibile, Pechino ha rassicurato la Russia. Il ministro degli Esteri Wang Yi ha parlato proprio ieri con l'omologo Sergej Lavrov. «La Cina si impegna a sostenere fermamente» Mosca contro difficoltà e disordini e a «stabilirsi ulteriormente come grande potenza», ha detto Wang: «Ogni tentativo di bloccare il progresso delle relazioni tra Cina e Russia non avrà mai successo». Un colpo da una parte e uno dall'altra, mentre in Giappone e a Taiwan preoccupa la voce secondo cui l'aeronautica Usa sostituirà la flotta di caccia F15 basata a Okinawa con una presenza "a rotazione". Xi, intanto, ha scelto Yan'an per la prima visita del suo terzo mandato.

Si tratta del punto di arrivo della lunga marcia di Mao e base del Partito dal 1935 alla svolta favorevole del 1948 nella guerra civile.

Le due volte precedenti era stato a Shenzhen e Shanghai, simboli del miracolo economico e dell'apertura cinese al mondo. Qualora fosse necessario la Cina di Xi è pronta a lottare. —

L'America

INVIATO A WASHINGTON

La mossa del Pentagono rinnovo delle atomiche

Cento bombe piazzate in Italia, Olanda, Germania e Turchia avverrà con almeno tre mesi di anticipo: entro fine anno anziché in primavera

ALBERTO SIMONI

In Romania Truppe Usa durante una ispezione a una bomba tattica nucleare B61-12

Washington alza il livello della deterrenza e tara il suo arsenale nucleare per rispondere anche ad attacchi convenzionali. Il segretario del Pentagono Lloyd Austin ha mandato in soffitta, presentando la National Defense Strategy, la proposta che Biden aveva avanzato in campagna elettorale quando aveva sostenuto il ricorso alla deterrenza atomica solo in caso di offensive nucleari. Ieri mattina il segretario della Difesa ha convocato una conferenza stampa e ha illustrato le linee guida della politica americana in materia di sicurezza, nucleare e missilistica. Il cambio di rotta è evidente e arriva mentre i venti del ricorso al nucleare tattico o a bombe sporche incendiano ulteriormente il clima fra Ucraina e Russia; non c'è una correlazione diretta, spiegano fonti del Pentagono che hanno partecipato alla "review", ma è chiaro che il timing non è casuale.

> Si tratta di installare le nuove B61-12 al posto degli ordigni più datati

Come forse non è casuale che la sostituzione del dispositivo atomico – cento bombe piazzate in Italia, Olanda, Germania e Turchia – avverrà con almeno tre mesi di anticipo; entro fine anno anziché in primavera. Si tratta di installare le nuove B61-12 al posto degli ordigni più datati. Saranno più versatili, teleguidati e potranno anche essere montate e sganciate da Tornado oltre che dai tradizionali bombardieri e caccia F-15 e F-16 statunitensi.

Il portavoce del Pentagono ha spiegato che questo "avvicendamento" affonda negli anni passati quando si era deciso di fare un ammodernamento. Ma fonti di Politico hanno riferito che durante l'ultima ministeriale Nato, Lloyd Austin ha spiegato la mossa agli alleati europei per rassicurarli del sostegno americano nei confronti delle azioni russe. "Non possiamo cedere al ricatto nucleare di Putin", aveva detto – secondo quanto contenuto nei cablo diplomatici visti dal giornale Usa – un ministro europeo. L'Alleanza atlantica su questo è compatta, così come sul continuare a sostenere Kiev. Ieri il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha avuto un colloquio telefonico con Jens Stoltenberg, al quale ha ribadito il pieno sostegno dell'Italia all'Ucraina contro l'invasione russa e la necessità di rafforzare l'impegno della Nato nel contrasto alle minacce di diversa natura, comprese le sfide del Sud.

LLOYD AUSTIN
MINISTRO DELLA DIFESA USA

> Al momento non abbiamo prove che indichino l'imminente uso di una bomba sporca

ANTONY BLINKEN
SEGRETARIO DI STATO DEGLI STATI UNITI

> Stiamo facendo il possibile per aiutare gli alleati europei a fronteggiare la crisi energetica

Nella revisione strategica americana la Russia viene definita "minaccia acuta". Significa – e il senso lo ha spiegato lo stesso Austin – che pone un rischio alto nell'immediato, ma che è percepita in declino per il futuro. Ed è questo che la differenzia dalla Cina che resta la minaccia numero uno per gli Stati Uniti, visto il suo potere economico, tecnologico e una postura militare da potenza emergente dotata di un arsenale atomico in espansione.

Sul nucleare in particolare Mosca viene descritta nel documento di 80 pagine come una potenza di 2000 armi nucleari tattiche e non vincolata ad alcun trattato ne ne limiti il numero. E' una cosa che accresce la possibilità che usi queste forze per vincere una guerra nella sua periferia o evitare una sconfitta se è in pericolo di perdere una guerra convenzionale". Ed è esattamente questa che minaccia Putin nonostante le rassicurazioni che Mosca – ad ogni livello – sta facendo. La Casa Bianca ha detto di non aver segnali che la Russia sull'uso di bombe sporche. Ma c'è il timore che questi allarmi – l'accusa all'Ucraina di volere utilizzare – sia la classica "false flag", un bersaglio per distogliere l'attenzione e scaricare su altri la responsabilità delle proprie azioni.

La linea americana non cambia. John Kirky, portavoce del Consiglio per la Sicurezza nazionale, ieri in un briefing con alcuni giornalisti ha ribadito alcuni pilastri fermi. Il primo riguarda il conflitto che può "finire solo se Putin ritira le sue truppe". Il Cremlino l'ha iniziato, e tocca ai russi fermarlo. Washington, è la linea ufficiale, non vuole imporre una linea a Zelensky, "tocca a lui decidere quando e se sedere al tavolo". Nel frattempo, l'America continua a finanziare con armi e aiuti l'Ucraina. I timori americani sono legati all'Iran e al sostegno che Teheran sta fornendo a Mosca sul campo di battaglia. La Russia starebbe cercando di acquistare dalla Repubblica islamica altri armamenti più sofisticati oltre ai droni lanciati dalla Crimea grazie all'aiuto tecnico degli esperti iraniani.

> Potranno anche essere montate e sganciate dai Tornado

L'Amministrazione Usa non chiude le porte comunque al dialogo, canali di comunicazione con Mosca ci sono e sono affollati negli ultimi giorni. Ci sono contatti a livello di ambasciate; il capo degli Stati maggiori Milley ha parlato con l'omologo Gerasimov e in meno di 72 ore Austin ha sentito Shoigu. L'obiettivo sembra più alto del limitare i rischi di incidenti. Biden non ha intenzione di vedere Putin al G20, ma Kirby ha anche spiegato che non c'è agenda chiara perché troppo prematura. —

Sviluppo e ambiente

LE SFIDE

L'evento

Moderato da Alessandro Rossi, direttore di Forbes Italia, il secondo premio "Economia del futuro" (oggi dalle 18 al DoubleTree by Hilton in piazza della Repubblica a Trieste, i posti sono esauriti) si articola in "Una mappa per il futuro", con Riccardo Illy e gli economisti Carlo Cottarelli e Francesco Giavazzi, e ne "La bussola dell'eccellenza", con l'ad del Polo del Gusto Andrea Macchione e il direttore del Piccolo Roberta Giani.

IL CREMLINO

L'errore dello zar

I rapporti economici con la Russia? «Non solo non compreremo più gas dalla Russia, ma faremo a meno pure delle altre, poche materie prime che importiamo». Secondo Illy, «la Russia ha sbagliato i conti: da un lato l'Europa non si è tirata indietro nell'aiutare l'Ucraina, dall'altro il conflitto ha accelerato la corsa alle energie rinnovabili. Credo che Putin abbia decretato il ritorno del suo Paese alla miseria del periodo degli zar».

IL CAMBIAMENTO

Veicoli elettrici

«Di motori a scoppio ne ho montati e smontati tanti. Ma chi oggi pensa che i motori a scoppio possano esistere anche in futuro o non sa che dissipa sotto forma di calore più del settanta per cento dell'energia che consuma o è un inguaribile romantico che vuol fare del male al pianeta». Riccardo Illy si dice convinto che «tra qualche anno l'umanità funzionerà tutta con l'elettricità, mezzi di trasporto compresi».

Tubature utilizzate per il passaggio del gas attraverso il gasdotto Nord Stream 1

L'analisi di Illy alla vigilia del premio "Economia del Futuro". «Sulle rinnovabili a decidere sarà il mercato, non la politica

«La rivoluzione sostenibile è già in atto Il gas di Putin presto non servirà più»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

La sostenibilità sarà una rivoluzione imposta dal mercato, non dalla politica europea. Un fenomeno ineludibile perché converrà a tutti, tranne che a Vladimir Putin: «Superato il prossimo inverno, del suo gas non sapremo che farcene». Riccardo Illy ne parla a poche ore dalla seconda edizione del premio "Economia del Futuro" (l'appuntamento è sold out), promosso dal Polo del Gusto, subholding del gruppo Illy che riunisce tutti i marchi extra caffè. Il riconoscimento, che un anno fa fu assegnato a don Luigi Ciotti, andrà a Lucio Cavazzoni, presidente di Good Land, innovativa società di recupero, valorizzazione e implementazione di economia agricola e alimentare.

Illy, con Cavazzoni siamo oltre il chilometro zero?

«Sì, e lo capiremo meglio durante l'evento. La filosofia dell'imprenditore premiato non punta solo a produrre beni per sfamare l'umanità, ma anche a curare, sia l'uomo che il pianeta. Un approccio innovativo di una persona che conserva orgogliosamente una carta d'identità scaduta con evidenziata la professione di apicoltore».

Qual è l'obiettivo del premio da lei presieduto?

«Appurato che il capitalismo ha bisogno di un aggiornamento, crediamo che l'elemento fondamentale del cambiamento debba essere la sostenibilità. E dunque premiamo chi la persegue da un punto di vista ambientale, perché abbiamo l'obbligo di lasciare l'ambiente almeno nelle condizioni in cui l'abbiamo trovato, e da un punto di vista sociale: serve la massima attenzione nei confronti dei collaboratori come pure dei fornitori, soprattutto di quelli più lontani. Penso, nel nostro caso, al cacao comprato in Africa o nel Centro-Sud America. La preoccupazione è che i compensi che arrivano ai produttori siano tali da evitare il lavoro minorile e consentirgli una vita decorosa».

I princìpi sono chiari e le agende hanno scadenze precise. La realtà però dice che siamo in ritardo. Come recuperarlo?

«A volte il pubblico dovrebbe intervenire anche in maniera coercitiva, nell'interesse dei singoli e della collettività».

Un esempio?

«Una lampadina a led illumina meglio consumando meno di un quinto di una a incandescenza. Obbligare per legge i cittadini e le pubbliche amministrazioni a usare solo il led consentirebbe di risparmiare elettricità, contenere le emissioni di anidride carbonica e far spendere meno le famiglie in tempi non lunghi».

Quanto conta l'inerzia dei cittadini?

«Conta. E per questo bisognerebbe intervenire con l'imposizione. Pure sui pannelli fotovoltaici quando verrà meno lo strumento del 110 per cento. Non solo le case nuove, ma anche le preesistenti dovrebbero diventare almeno di classe energetica B, se non A, nell'arco di cinque anni. Si parla da qui. I cittadini si renderanno conto che sarà un investimento conveniente per tutti».

L'imprenditore triestino ed ex governatore Riccardo Illy

Ci sono le premesse che la prossima legislatura possa accompagnare gli italiani al cambiamento di approccio?

«Possiamo solo auspicarlo. Dalle dichiarazioni verrebbe da pensare di sì. Credo che alla presidente del Consiglio vada attribuita la capacità, oltre che di comunicare, anche di usare il buon senso. Non c'è del resto molto da inventare».

La crisi energetica va interpretata come un ultimo avvertimento per l'Europa?

«La Russia ha incominciato a ridurre i trasferimenti di gas ben prima di muovere guerra all'Ucraina. Contava sul fatto che l'Europa, per salvare il gas, non avrebbe aiutato Zelensky a difendersi. Ma ha sbagliato i conti e si deve ora aspettare il boomerang. La mossa di Putin non ha fatto altro che accelerare la corsa alle fonti rinnovabili. Non solo sopravviveremo senza gas russo, ma avremo anche sempre meno bisogno di gas».

Il prezzo del gas non deve essere dunque un motivo di preoccupazione?

«Non lo è perché è già iniziato il percorso di sostituzione. Ce ne rendiamo conto quando alcune nostre società partecipate ci informano di avere realizzato in pochi mesi un impianto fotovoltaico o un serbatoio di gpl da utilizzare in caso di mancanza o di rincaro del metano. Ma migliaia di imprese si stanno muovendo nella stessa direzione».

Ce la faranno anche le piccole e le micro imprese?

«Per bar, ristoranti, piccoli alberghi servirà un aiuto. E mi pare che i sostegni siano previsti nei programmi di governo. Sarebbe un delitto perdere imprese per non più di sei mesi di caro energia. Non dimentichiamo inoltre che il costo delle rinnovabili ogni tre-quattro anni scende di circa la metà. Nello stesso tempo sale il loro rendimento. Putin ha anticipato un processo che continuerà da solo».

Accadrà lo stesso sulla viabilità?

«Nessun dubbio. Un'auto elettrica è molto più semplice di una con motore a scoppio. Se un motore a scoppio dissipa sotto forma di calore più del 70 % dell'energia che consuma, finiremo con il viaggiare su mezzi elettrici perché semplicemente lo imporrà il mercato, dopo che la politica ha solo creato l'innesco iniziale».

In questo contesto, trova una buona idea il ministero del Mare?

«Sulla carta lo è. Il nome è affascinante e conferma l'attenzione per una risorsa fondamentale del Paese. Si tratta però di capire quali saranno contenuti e poteri. Credo che i porti debbano per esempio restare collegati alle infrastrutture di terra». —

SPORTLER · BEST IN THE ALPS · 45 YEARS
IT'S OUR BIRTHDAY!
45€
for you
28/10 – 13/11
DOWNLOAD APP
SPORTLER
BEST IN THE ALPS

La corsa agli armamenti

In arrivo le nuove bombe nucleari La Nato accelera, presto ad Aviano

Intanto i militari della Base aerea si stanno addestrando in Belgio per imparare a farne uso

Dario Bortolin / AVIANO

Il presidente russo agita lo spettro di un conflitto nucleare, Papa Francesco parla con preoccupazione di scenari oscuri e gli Stati Uniti accelerano i piani per aggiornare il dispiegamento di nuove bombe atomiche nelle basi Nato in Europa. Mai come negli ultimi giorni è tornata d'attualità la controversa questione relativa agli arsenali atomici nel Vecchio Continente. E l'aeroporto militare di Aviano è finito nuovamente al centro dell'attenzione, non solo in Italia, considerato il dibattito in atto da decenni sulla presenza di ordigni atomici nelle disponibilità dei reparti aerei statunitensi.

LA DECISIONE

L'indiscrezione sulla sostituzione delle armi più datate con versioni nuove – se ne parla dal 2010 anche per Aviano – proviene da Politico, organo di informazione statunitense con sede in Virginia. Il quotidiano ha citato un cablogramma diplomatico statunitense e alcune fonti informate. L'arrivo dei nuovi ordigni, ha riferito, era originariamente previsto nella primavera del 2023: sarebbe stato anticipato a dicembre. La decisione, si puntualizza, sarebbe stata presa durante una riunione a porte chiuse della Nato a Bruxelles.

ALTA TENSIONE

La decisione giunge in un momento di alta tensione, in seguito alle minacce di Mosca sul possibile uso del nucleare in Ucraina. «Continueremo a sostenere Kiev, insieme ai nostri alleati e partner nel mondo, mentre si difende dalla brutale aggressione della Russia» ha affermato il presidente americano Joe Biden incontrando i responsabili della Difesa americana. E ha aggiunto: «Dobbiamo mantenere la Nato forte e unita». La Nato «forte e unita» ha fatto del concetto di deterrenza nucleare, intesa come elemento di dissuasione nei confronti di un attacco atomico, uno dei cardini dell'organizzazione militare alleata, retaggio della Guerra fredda.

Un sistema di stoccaggio di ordigni nucleari in uso alle basi Nato in Europa FOTO DA FAS.ORG

LA PRIMA BASE

«Le bombe B-61 esistenti saranno presto sostituite da una versione potenziata: l'addestramento delle unità in Europa per ricevere la nuova arma dovrebbe essere avviato all'inizio del 2023»: la recente sottolineatura del noto analista militare Hans Kristensen, direttore del progetto di informazione nucleare della Federazione degli scienziati americani, è stata superata dai fatti, dall'accelerazione impressa dai vertici della Nato, con il placet degli Usa. Resta da capire quale sarà la prima base a ospitare gli ordigni potenziati: Aviano appare tra le "papabili".

L'ESERCITAZIONE

Il segretario dell'Alleanza atlantica, Jens Stoltenberg, ha affermato che la Nato andrà avanti come previsto con le esercitazioni di deterrenza nucleare. Attualmente in Belgio è in corso "Steadfast Noon", annuale attività addestrativa all'uso degli ordigni atomici che interessa 14 Paesi e oltre sessanta aerei. Gli F-16 americani di Aviano e i Tornado italiani di Ghedi vi hanno sempre partecipato. —

Il monitoraggio su Autovie Venete

Traffico autostradale in aumento transitati 52 milioni di mezzi

Da gennaio a settembre è aumentato del 15% rispetto al 2021. Fondazione Think Tank: subito la Newco

Giacomina Pellizzari / UDINE

Da gennaio a settembre sulla rete autostradale di Autovie Venete sono transitati 52 milioni di mezzi. Un numero impressione che supera del 15 per cento il già elevato dato registrato lo scorso anno, nello stesso periodo, pari a 45 milioni di mezzi. Che il traffico autostradale sia in aumento è sotto gli occhi di tutti ma che, dopo il periodo pandemico, si arrivassero a toccare questi livelli era impensabile ai più. E se il bilancio è sinonimo di ripresa economica inevitabilmente diventa, assieme alla disattenzione, una delle cause degli incidenti stradali.

Lo fa notare la Fondazione Think Tank Nord Est non senza chiedere al Governo di accelerare la procedura per l'avvio della Newco. La Fondazione motiva l'appello analizzando i dati di traffico rilevati dall'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (Aiscat) lungo i 210 chilometri di competenza di Autovie Venete comprensivi dei 115,4 chilometri della A4 Venezia-Trieste, che includono anche la A28 Portogruaro-Conegliano (48,8 km), la A23 Palmanova-Udine (18,5 km), la A34 Villesse-Gorizia (17 km) e parte della tangenziale di Mestre (10,5 km).

IN VENETO
È ANCORA IN CORSO IL CANTIERE

«Oggi la A4 Venezia-Trieste è la vera emergenza infrastrutturale del Paese, acceleriamo con la terza corsia»

LE RILEVAZIONI

«Le percorrenze mensili dei tir – scrivono gli analisti della Fondazione – sono risultate superiori a quelle del 2019 già da febbraio quando hanno raggiunto i 66 milioni di chilometri contro i 62 di tre anni fa». Analogo l'andamento nei mesi successivi, nonostante il caro carburanti e la guerra in Ucraina. «L'aumento record si è registrato a marzo, con 76 milioni di chilometri rispetto ai 69 milioni del 2019. In totale – recita il report –, nei primi sei mesi dell'anno, il traffico pesante è cresciuto del 4,4 per cento rispetto al 2019». Diversa la situazione del traffico automobilistico presa a riferimento da Think Thank: in questo caso il sorpasso si è registrati a maggio, quando le auto avevano percorso 145 milioni di chilometri contro i 139 milioni del 2019. Nonostante ciò nel primo semestre dell'anno il numero dei veicoli leggeri restava inferiore a quello del 2019, registrando un meno 4,9 per cento. «Nel confronto con le altre autostrade del Nordest, la rete di Autovie Venete era quella più vicina ai livelli di traffico pre-pandemia. Le percorrenze complessive del primo semestre 2022, infatti, sono inferiori solo dell'1,8 per cento rispet-

IL BILANCIO

Ecco i dati dei primi nove mesi

La scorsa estate lungo la rete autostradale gestita da Autovie Venete transitava un milioni di mezzi a settimana. Il 5 per cento in più di mezzi pesanti rispetto alla precedente stagione calda. A fine settembre il numero è sceso, ma comunque continuano a transitano più di 900 mila mezzi a settimana.

Fino a fine settembre il bilancio degli incidenti era in calo salvo poi subire un'impennata a ottobre soprattutto con il tragico bilancio dei sette decessi subiti da un'associazione che si occupa delle persone affette dalla sindrome di Down. Nei primi nove mesi dell'anno sull'A4 si sono verificati 487 incidenti, 34 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma con un aumento di traffico pari a 7 milioni di mezzi.

Mezzi transitati la scorsa estate in autostrada

Rapporto un'auto ogni tre Tir

1 milione a settimana

4-5 milioni al mese

900.000 da ottobre

Fonte: Autovie Venete

Auto in coda poco prima del casello del Lisert a Trieste

■ Da gennaio a settembre 2021 ■ Da gennaio a settembre 2022 ■ Ottobre 2022

60
52 milioni
50
45 milioni
Incremento + 15%
40

Incidenti
500
453
487
400

Mortali 14 9 9

WITHUB

to allo stesso periodo del 2019» si legge sempre nello studio dove viene evidenziato il fatto che la percentuale resta inferiore rispetto a quella della Brescia-Padova (-2,5%), del Brennero (-2,8%) e della rete di Cavv registra (-3,2%). Da qui la conclusione: «Le disattenzioni e le imprudenze degli automobilisti si verificano in un contesto già molto critico a causa del forte aumento dei veicoli, peraltro costretti a percorrere un pericoloso "imbuto" laddove la A4 Venezia-Trieste si restringe da tre a due corsie».

LA RICHIESTA

«Oggi la A4 Venezia-Trieste è la vera emergenza infrastrutturale del Paese – denuncia Antonio Ferrarelli, il presidente della Fondazione Think Tank Nord Est – e pertanto chiediamo al nuovo Governo e ai parlamentari veneti di intervenire per concludere il prima possibile il passaggio della concessione alla newco e destinare le risorse necessarie al fine di accelerare i tempi di completamento della terza corsia». Considerato che la problematica riguarda anche il Friuli Venezia Giulia l'appello, automaticamente, si estende anche ai parlamentari eletti nella nostra regione. —

LA DENUNCIA DELLA UIL

Bressan: anche la Protezione civile ha poco personale

UDINE

Anche la Protezione civile soffre per la carenza di personale. Lo segnala il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan, dopo aver analizzato la problematica nel corso dell'assemblea con all'ordine del giorno il rinnovo contrattuale del Comparto unico. Non a caso chiede un incontro urgente con i vertici della Regione.

«La prima e più urgente problematica evidenziata è sicuramente rappresentata dalla carenza di lavoratori – scrive in una nota Bressan –: non c'è stato sufficiente turnover e il personale è troppe volte richiamato in servizio in reperibilità nella propria giornata di riposo settimanale, con la conseguenza che il necessario recupero psico-fisico non può avvenire e il rischio di burn-out e la possibilità concreta di commettere errori sono davvero concreti». Lo stesso segretario della Uil si sofferma sulla «particolarità delle prestazioni che il personale della Protezione civile regionale è chiamato a erogare: sono talmente variegate che, come richiesto formalmente già in passato dalla Uilfpl del Friuli Venezia Giulia all'amministrazione regionale, si rende necessario prevedere, nell'ambito del prossimo contratto di comparto, un'area di contrattazione dedicata espressamente alla Protezione civile in modo da evidenziare e risolvere alcune casistiche e problematiche non comuni ad altri lavoratori del Comparto unico». Secondo Bressan «il livello di responsabilità richiesto ai dipendenti (basti pensare all'operatore del Nue112) non è coerente al loro inquadramento contrattuale, né con i turni di lavoro previsti dall'organizzazione regionale. La situazione non è nuova: in passato il livello di stress da lavoro correlato è stato oggetto di studio da parte di professionisti e dei rappresentanti per la sicurezza aziendali».

Stefano Bressan

E ancora: «Uilfpl – conclude Bressan – si è sempre occupata di queste problematiche e per questo motivo ha già illustrato in assemblea alcune proposte che hanno ottenuto il consenso unanime dei presenti, gli stessi che hanno dato mandato al sindacato di chiedere un incontro urgente ai rappresentanti dell'amministrazione regionale e, contestualmente, l'istituzione di un tavolo tecnico per affrontare le tante questioni aperte insieme ai rappresentanti dei lavoratori». —

«Fondamentale»

«È una legge fondamentale che andrà a sostituire la legge 41/1996, pietra miliare in tema di disabilità e assistenza» secondo Mauro Di Bert (Progetto Fvg).

«Bisogna adeguarsi»

Chiara Da Giau (Pd), è convinta che «ci si debba adeguare alle diverse realtà della nostra regione, pur con l'obiettivo di evitare le disuguaglianze di trattamento».

«Atti successivi»

L'autonomista Giampaolo Bidoli ha parlato di «testo importante» sottolineando però «la preoccupazione per i tanti atti successivi previsti dalla norma»

Il dibattito politico in Consiglio

IL PRECEDENTE

Il vecchio testo applicato dal 1996

La nuova legge sulla disabilità proposta dall'assessore Riccardo Riccardi, con relatore di maggioranza il leghista Ivo Moras presidente della Commissione Salute, ha modificato la vecchia legge regionale che era stata approvata nel lontano 1996.

Dopo 26 anni di attesa la Regione riscrive la legge sulla disabilità

Via libera alla riforma che entrerà in vigore a gennaio: più fondi per servizi specifici
Riccardi: «È stato approvato uno degli atti più importanti di questa legislatura»

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione ridisegna il sistema di norme sulla disabilità mettendo mano, dopo un attesa durata oltre 26 anni, alla ormai vecchia legge data 1996. La legge presentata dall'assessorato alla Salute guidato da Riccardo Riccardi passa in Aula con l'unica astensione di Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e il voto a favore della totalità degli altri consiglieri, sia di maggioranza sia di opposizione. «Tutto si può migliorare – ha commentato il vicepresidente della Regione –, ma spesso il meglio è nemico del bene. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla stesura di questa legge e l'Aula per aver approvato una norma attesa da anni e che rappresenta uno degli atti più importanti della legislatura. È un lavoro consistente, di grande portata innovativa, che costituisce una significativa evoluzione della legge del 1996. Abbiamo voluto affrontare con forza il tema per dare attuali, uniformi, eque e concrete risposte alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Non è un punto di arrivo, ma di partenza, però segna un decisivo passaggio verso la cultura del governo dalla cronicità in un sistema sanitario largamente inteso».

La maggior parte delle competenze verrà trasferita dai Comuni alle Aziende sanitarie

CARATTERISTICHE E NOVITÀ

Iniziato lo scorso anno, l'iter della norma ha prodotto 35 incontri e numerose interlocuzioni che hanno portato a modificare sessanta volte il documento approvato ieri dal Consiglio. La legge entrerà in vigore il 1° gennaio del prossimo anno, ma il 2023 servirà soprattutto per definire l'operatività concreta del provvedimento. Così non sorprende che il grosso dei fondi di cui è dotata la norma siano stati stanziati a partire dal 2024. Si tratta, ad esempio, degli oltre 47 milioni di euro (sui 53 totali iscritti a bilancio) che serviranno alle Aziende sanitarie – cui a eccezione del sociale verranno attribuite le competenze attualmente in capo ai Comuni – per finanziare interventi e servizi specifici. Parliamo, a titolo esemplificativo, dell'organizzazione e gestione di centri socioriabilitativi ed educativi diurni per persone con disabilità di età compresa tra 14 e 35 anni, quelli rivolti a persone di età più avanzata con disabilità stabilizzata, strutture residenziali per gravi e gravissimi. Ancora, poi, finanziamenti per soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione per persone con disabilità complessa, servizi realizzati nei contesti naturali di vita delle persone, che valorizzano la dimensione della domiciliarità, interventi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi. Oltre a questo, le principali novità del provvedimento prevedono l'inserimento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea), l'obiettivo di omogenizzazione dei servizi offerti su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, la promozione dell'attività sportiva nei progetti di vita, il recepimento della medicina di genere e la possibilità di premiare le aziende che accolgono disabili. Una piccola rivoluzione, in altre parole, che entrerà completamente a sistema fra poco più di dodici mesi.

Si potrà premiare chi deciderà di assumere i portatori di handicap nelle proprie imprese

I COMMENTI

Il voto favorevole di tutta l'Aula (tranne Honsell) certifica la collaborazione in atto sul tema tra maggioranza e opposizione. Così se il leghista Ivo Moras descrive un testo che «sarà in grado di incidere con forza nel sistema», la forzista Mara Piccin plaude a una norma in grado di «fare compiere passi in avanti importanti e apprezzabili sul tema dell'occupabilità dei disabili della nostra regione». Pollice alto, però, come detto, anche dalle opposizioni. «Fin dall'esame in Commissione – ha spiegato la dem Mariagrazia Santoro – avevamo sottolineato le nostre preoccupazioni per una serie di elementi che mostravano criticità, come il passaggio delle competenze dai Comuni alle Aziende sanitarie. Introdurre complessità e cambiamenti nel sistema pone ovviamente dei punti di domanda anche per le diversità che caratterizzano i differenti territori compresi nelle attuali aziende. Oggi, riconosciamo con onestà lo sforzo fatto da uffici e giunta nel comprendere e successivamente approfondire e quindi accogliere diverse delle nostre proposte presentate negli emendamenti». Quanto a Honsell, il consigliere ha motivato la sua astensione «non certamente perché non condivido i principi di questa legge che sono quelli dell'Onu, ma perché molti articoli sono generici e non cogenti nell'assicurare quanto promettono». —

VERSO IL 2023

Iter più semplice per certificare le candidature

Il Consiglio regionale, presieduto dal presidente Piero Mauro Zanin, ha approvato all'unanimità il disegno di legge 176, che prevede la modifica all'articolo 23 della legge regionale 17 del 2007 relativa al sistema elettorale regionale. La modifica riguarda l'autenticazione delle sottoscrizioni nel procedimento per l'elezione del presidente della Regione e del Consiglio regionale.

«Si va ad allineare la normativa regionale a quella nazionale, estendendo la possibilità di autenticare le sottoscrizioni ai parlamentari e agli avvocati iscritti all'ordine che ne abbiano fatto richiesta» ha affermato il consigliere isontino della Lega e relatore unico del disegno di legge approvato dall'Aula, Diego Bernardis (nella foto). Oltre a questo sarà anche possibile evitare, grazie al rimando che la legge opera nei confronti della normativa statale, eventuali discrasie future con quest'ultima, che potrebbe essere soggetta a ulteriori modifiche.

«Tante scelte future»

Di «legge molto ambiziosa negli enunciati» parla la dem Mariagrazia Santoro. Ma al di là dei principi sarebbero previsti «forse troppi atti successivi, 22 in totale».

«Comuni indeboliti»

Il vero problema secondo Furio Honsell (Oper Sinistra Fvg) «il ruolo dei Comuni sembra indebolito, se non subordinato a quello dell'Azienda sanitaria di riferimento».

«Incidere di più»

Secondo Andrea Ussai (M5s) la legge «poteva essere l'occasione per incidere su alcune normative di settore che si presentano ancora deboli e lacunose»

Il dibattito politico in Consiglio

LA DISCUSSIONE SUGLI STRANIERI IRREGOLARI

Iscrizione all'anagrafe per i figli di immigrati Il centrodestra dice no

Bocciata la proposta della minoranza sui diritti dei bambini Honsell: «Vogliamo ripristinare una norma di civiltà»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il centrodestra non cambia opinione e dopo aver bocciato in Commissione la proposta di legge nazionale depositata da Furio Honsell come primo firmatario e co-siglata da praticamente tutti i consiglieri di minoranza, che chiedeva al Parlamento di modificare la normativa attuale sulla correlazione tra regolarità della presenza sul territorio nazionale e iscrizione anagrafica, replica il "no" anche in Aula.

Honsell e gli altri consiglieri, in estrema sintesi, puntavano a ripristinare la norma abrogata nel 2009 e che prima della sua cancellazione prevedeva la possibilità, tra i vari ambiti, del diritto dei bambini a ottenere una certificazione anagrafica anche quando i genitori risultavano essere migranti privi di permesso di soggiorno, cioè irregolari. «Vogliamo ripristinare una norma di civiltà – ha detto Honsell –. Basti pensare a quanti italiani, tra gli anni '60 e '70, hanno dovuto trovare dolorose soluzioni, scegliendo tra clandestinità e separazione, a causa del fatto che, lavorando come stagionali all'estero, non poterono riconoscere i propri figli, né tenerli con loro in base alle leggi allora vigenti nel Paese di destinazione. Va anche detto che il 7 agosto 2009, ovvero un giorno prima dell'entrata in vigore della legge attuale, con una circolare interpretativa del ministero dell'Interno, questo requisito fu eliminato. Tale circolare si è però rivelata priva della forza necessaria a dare certezza giuridica a queste fattispecie in modo uniforme in tutto il territorio nazionale, vista la gerarchia delle fonti, oltre a essere ovviamente insufficiente a convincere i migranti irregolari a riconoscere i propri figli per non rischiare l'espulsione».

> La richiesta svincolava il certificato di nascita dal possesso del permesso di soggiorno

> Giacomelli (Fdi): testi identici non sono mai stati accolti nemmeno dai Governi di sinistra

Una parte del gruppo consiliare della Lega a piazza Oberdan

Posizioni e parole che non hanno convinto il centrodestra. «Dietro una coltre fatta di diritti universali – ha replicato il leghista Antonio Calligaris –, convenzioni internazionali e occhi dei bambini si nasconde l'esigenza e la volontà di sdoganare indistintamente la permanenza di chiunque, anche degli irregolari, nel nostro Paese». Chiara pure la posizione di Claudio Giacomelli. «In Parlamento sono stati depositati tre disegni di legge – ha spiegato l'esponente meloniano – con testi identici a questo. Eppure né i ministri dell'Interno dei Governi Letta, Renzi e Gentiloni nè quelli del Conte II oppure di Draghi, dove il Pd sedeva in maggioranza, hanno mai dato parere favorevole e tantomeno accolto una richiesta simile». —

Il gesto di uno squilibrato

Il personale sanitario porta via in barella uno dei feriti. Nella foto a sinistra Pablo Marì con la maglia dell'Udinese, assieme all'ex bianconero Lasagna

AD ASSAGO

Paura all'ipermercato, accoltellato Pablo Marì

L'ex difensore dell'Udinese si trovava in un centro commerciale nel Milanese: un 46enne ha ferito sei persone con una lama

CHRISTIAN SEU

Un morto e cinque feriti, di cui tre gravi. Accoltellati, mentre erano a fare la spesa. È quanto accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 18.30, nel supermercato Carrefour del centro commerciale Milanofiori di Assago, alle porte di Milano. Tra i feriti anche il calciatore del Monza Pablo Marí, che ha disputato metà della scorsa stagione con la maglia dell'Udinese: il centrale spagnolo, trasportato in elicottero all'ospedale Niguarda, non sarebbe in pericolo di vita. L'aggressore, un italiano di 46 anni, incensurato, è stato fermato dai carabinieri di Corsico pochi minuti dopo la richiesta d'intervento.

Secondo una ricostruzione, l'aggressore – che aveva un problema di depressione ed era stato sottoposto a un trattamento sanitario obbligatorio – avrebbe afferrato un coltello dagli scaffali del supermercato e avrebbe accoltellato le persone, sceglendole a caso. Altri clienti lo avrebbero poi fermato, consegnandolo ai carabinieri. Sono apparse subito gravissime le condizioni di un dipendente del Carrefour, sulla trentina, ferito al torace e all'addome: in arresto cardiocircolatorio all'arrivo del personale sanitario, è morto all'ospedale Humanitas di Rozzano. Un quarantenne, ferito al petto, è stato portato in codice rosso al Policlinico di Milano, mentre un uomo di 80 anni è stato trasferito al Fatebenefratelli di Milano. E ancora, ferita una donna di 72 anni alla mano, portata in Codice Giallo al San Gerardo Monza mentre un'altra donna di 81 anni è stata «valutata ma non ospedalizzata».

In codice rosso è stato trattato anche Pablo Marì: il difensore spagnolo è sempre rimasto cosciente e ha ricevuto subito dopo il ricovero le visite dell'amministratore delegato del Monza, Adriano Galliani, e dell'allenatore dei brianzoli, Raffaele Palladino. «Ha subito una ferita abbastanza profonda alla schiena, ma che non ha toccato organi vitali: non è in pericolo di vita – ha spiegato ieri sera Galliani –. I medici mi diconoche dovrebbe riprendersi abbastanza rapidamente: ha dei muscoli lesionati e delle lesioni, ma non gravissime».

Tanti i messaggi di affetto e vicinanza per il calciatore, anche dal Friuli: «Assurdo quanto successo ad Assago – ha scritto su Twitter il direttore tecnico dell'Udinese, Pierpaolo Marino –. Vicino a Pablo e alla sua famiglia: ti vogliamo bene». Marì ha collezionato 15 presenze (mettendo a segno due reti) con la maglia delle zebrette: arrivato a gennaio in prestito dall'Arsenal, è presto diventato uno dei punti di forza della retroguardia bianconera. A fine stagione è tornato ai Gunners, che l'hanno girato negli ultimi giorni di mercato al Monza.

«Eravamo al bar e pensavamo si trattasse di uno scippo perché abbiamo visto dei ragazzi e una signora correre, poi abbiamo visto sempre più gente con facce sconvolte e abbiamo capito che era successo qualcosa di grave – ha raccontato una testimone –. A un certo punto la ragazza del bar ha iniziato a parlare di pistole quindi molto gentilmente, mentre tirava giù la serranda, ci ha nascoste perché nemmeno lei capiva cosa stava succedendo. Siamo rimaste nel retro del bar mentre vedevamo anche il resto della ristorazione chiudere nascondendo le persone dentro. Poi dopo circa cinque minuti è arrivata una commessa del Carrefour che aveva assistito alla prima aggressione, non parlava di armi ma solo di un pazzo. Era sconvolta e la ragazza del bar l'ha soccorsa».

Poco dopo, «abbiamo visto gente scappare e siamo andate via anche noi, siamo uscite mentre dall'altoparlante del centro commerciale chiedevano l'intervento urgente di un medico e ci siamo allontanate il più velocemente possibile». I militari al momento escludono che ci possa essere una matrice fondamentalista all'origine del gesto.

In serata Carrefour Italia ha espresso «la massima vicinanza ai dipendenti e ai clienti coinvolti nell'aggressione e alle loro famiglie». Lo ha scritto in una nota l'azienda, confermando che «si è subito attivata per allertare i soccorsi e le forze dell'ordine e per fermare l'aggressore, che è stato preso in custodia, e per garantire il corretto svolgimento delle operazioni di soccorso. Rappresentanti dei vertici aziendali si sono immediatamente recati sul posto e sono in stretto contatto con le vittime e le loro famiglie. Abbiamo subito attivato un servizio di supporto psicologico per tutti i collaboratori coinvolti nell'accaduto». —

FERITE ALLA SCHIENA

«HA SUBITO UNA FERITA ABBASTANZA PROFONDA ALLA SCHIENA, MA CHE NON HA TOCCATO ORGANI VITALI: NON È IN PERICOLO DI VITA – HA SPIEGATO IERI SERA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL MONZA, GALLIANI –. DOVREBBE RIPRENDERSI ABBASTANZA RAPIDAMENTE»

LE INDAGINI DEI CARABINIERI

I MILITARI AL MOMENTO ESCLUDONO CHE CI POSSA ESSERE UNA MATRICE FONDAMENTALISTA ALL'ORIGINE DEL GESTO. L'AGGRESSORE HA PROBLEMI PSICHICI ED ERA STATO SOTTOPOSTO A UN TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO

PRODOTTA IN ITALIA

CERTE STORIES DURANO MOLTO PIÙ DI 24 ORE.

SOLO UN SOCIAL NETWORK CI UNISCE DAL 1980: FIAT PANDA.
Nuova Panda Hybrid da 129€* al mese e sulla pronta consegna prima rata dopo 6 mesi.

*NUOVA PANDA HYBRID 1.0 70CV ANTICIPO 2.810€, DURATA 61 MESI E 55 RATE DA 129€/MESE, RATA FINALE 6.526€. TAN 6,99% TAEG 9,51%. FINO AL 31/10. SULLA PRONTA CONSEGNA, IN CASO DI ROTTAMAZIONE O PERMUTA E CON FINANZIAMENTO.

In caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Il differimento della prima rata a 6 mesi è valido solo su un numero limitato di veicoli in pronta consegna. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino €15.400 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €14.000 oppure €12.500 solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. Es. finanziamento FCA Bank: **Anticipo 2.810,00€** - durata 61 mesi, - **1ª rata a 180gg - 55 rate mensili di 128,96€** (incl. spese incasso SEPA €3,50/rata). **Rata Finale Residua** pari al Valore Garantito Futuro **6.525,42€ - Importo Totale del Credito 10.308,14€** (incluso spese istruttoria €325, bolli €16, Identicode €235 e Polizza Pneumatici 42,14€). Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno.**Interessi 3.117,58€ - Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) 13.636,22€ - TAN fisso 6,99% - TAEG 9,51%.** Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,05€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 75.000 km.** Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 5,3; emissioni CO_2 (g/km): 120. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, misurati dal costruttore su prove di pre-omologazione e che possono essere soggetti a modifiche a seguito dell'omologazione definitiva, aggiornati al 30/09/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. FCA BANK

www.fiat.it

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TECNOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

ECONOMIA

LA TRIMESTRALE

Electrolux Professional balzo dei ricavi a +43,8% «La domanda rallenta»

Recuperati i ritardi causati dalla carenza di componenti
Il ceo Zanata: ci stiamo preparando a diversi scenari

Elena Del Giudice / PORDENONE

Balzo del +43,8% dei ricavi nel terzo trimestre dell'anno per Electrolux Professional, la multinazionale svedese leader nella progettazione e produzione di apparecchiature per collettività, oltre 3 mila addetti nel mondo di cui circa 1300 in Italia, con headquarter a Vallenoncello (Pordenone). Diversamente dai "cugini" dell'elettrodomestico, da cui il Professional si è separato due anni fa costituendo una società autonoma, anch'essa quotata a Stoccolma, l'azienda ha visto consolidarsi la crescita dopo il tonfo provocato dal Covid, che ancora persiste, tanto che questo è il sesto trimestre consecutivo di performance positiva. Nel periodo luglio settembre il fatturato ha raggiunto i 2,7 miliardi di corone svedesi, circa 254 milioni di euro, con una variazione del +43,8%. Di questa crescita, una parte è organica e quella restante va attribuita all'acquisizione di Unified Brands. L'Ebitda è stato pari a 317 milioni di corone (29 milioni di euro) mentre l'utile di periodo è di 195 milioni di corone, 17,9 milioni di euro. «La ripresa del settore dell'ospitalità è proseguita durante il terzo trimestre, determinando per noi il sesto trimestre consecutivo di crescita delle vendite - è il commento di Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional - che sono aumentate organicamente del 15,8% rispetto allo scorso anno e sono cresciute del 43,8% in totale, includendo il business Unified Brands recentemente acquisito e l'impatto positivo della valuta». La crescita è stata registrata in tutti i mercati, ma con maggiore vigore negli Usa, +32%, mentre ha segnato +15% l'area Asia-Pacifico più Africa e Medio Oriente, è l'Europa ha fatto segnare un più modesto +10%.

Alberto Zanata

Electrolux Professional è riuscita a compensare i maggiori costi delle materie prime intervenendo sui prezzi dei prodotti, adeguando quindi i listini. L'azienda non prevede ulteriori ritocchi nell'ultima parte dell'anno, ma non esclude interventi futuri a fronte di una pressione sui costi che non pare affievolirsi. Per quel che riguarda le due macro-tipologie di prodotto, ovvero quelli destinati al Food & Beverage e lavanderie, il primo ha registrato una crescita organica del +8,7%; il lavaggio segna invece +28,1% trainato sia dalla domanda che dallo slittamento in avanti delle vendite del secondo trimestre nel terzo. Qui a impattare è stata la carenza di componenti registrata tra marzo e giugno, che si è successivamente risolta e non dovrebbe verificarsi nei prossimi mesi.

«Durante il trimestre l'acquisizione di ordini è stata sui livelli pre-pandemia - spiega ancora il ceo Zanata -, ma iniziamo a vedere un indebolimento della domanda nel settore Food & Beverage in Europa. Le scorte di ordini sono ancora superiori rispetto allo scorso anno, in particolare per il lavaggio e in Nord America, elementi che sostengono la nostra fiducia nel breve termine. Tuttavia - conclude Zanata -, l'incertezza economica generale e la fiducia negativa dei consumatori invitano a prestare attenzione. Ci stiamo quindi preparando a diversi scenari».—

LA NOMINA

Cambio al timone in Snaidero Manelli lascia, arriva Trivillin

MAJANO

Dopo 4 anni trascorsi alla guida operativa del Gruppo Snaidero, l'Ad Massimo Manelli ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico. A prenderne atto il Cda della Rino Snaidero spa che riunitosi ieri, sotto la presidenza di Edi Snaidero, ha provveduto alla nomina del sostituto. Il nuovo Ad del Gruppo è Alessandro Trivillin, e per il manager si tratta di un ritorno in Friuli Venezia Giulia, visto che aveva ricoperto il medesimo ruolo in Abs.

Alessandro Trivillin

Il Cda di Snaidero ha espresso «i più sentiti ringraziamenti a Massimo Manelli per il lavoro svolto, l'impegno e la dedizione profusi nella società fin dalla sua nomina, avvenuta nel luglio 2018», si legge nella nota diffusa dall'azienda. La scelta di Alessandro Trivillin come amministratore delegato è apparsa la più idonea, in considerazione delle esperienze pregresse, della sua professionalità e competenza che saranno messe a disposizione del percorso già intrapreso dalla società. Anche l'azionista di maggioranza (Idea Ccr, fondo di Dea Capital) ha espresso ringraziamenti nei confronti di Manelli per quanto realizzato nel corso del mandato e ha formulato i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Ad, confermando ampio supporto e impegno nel sostenere la crescita e lo sviluppo del Gruppo Snaidero. Alessandro Trivillin, nato a Treviso nel 1968, è laureato in economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. La sua ultima esperienza è stata nel Gruppo Calvi, dove ha ricoperto la carica di ceo dal febbraio 2020. Dal settembre 2016 a gennaio 2020 è stato ceo del Gruppo Danieli e precedentemente, in Acciaierie Bertoli Safau, ha prima ricoperto il ruolo di Cfo, quindi Ad. —

IL GRUPPO NAVALMECCANICO

Fincantieri, c'è l'intesa sul contratto integrativo

TRIESTE

Un incremento di 720 euro del premio di risultato, un aumento delle indennità, buoni pasto, trattamenti di trasferta, migliori prestazioni sanitarie integrative e welfare: sono questi alcuni degli elementi qualificanti del contratto integrativo di Fincantieri. L'intesa tra azienda e sindacati sul contratto di secondo livello, è stata sottoscritta ieri, e ora dovrà passare al vaglio dei lavoratori (8.500 suddivisi in 8 cantieri navali e due sedi aziendali).

Secondo i sindacalisti Gambardella e Paliani (Uilm) «l'integrativo di Fincantieri si posiziona tra i più avanzati nel panorama delle relazioni industriali del sistema manifatturiero italiano».

«Il raggiungimento di questa ipotesi di accordo - proseguono i sindacalisti - rappresenta anche un importante segnale di fiducia nella prospettiva industriale del Gruppo, nonostante l'attuale difficile contesto economico per gli elevati costi energetici e delle materie prime». —

GRUPPO CASSA CENTRALE BANCA

Cambio ai vertici per Agenzia Assicura

UDINE

L'assemblea di Assicura Agenzia, società controllata da Cassa Centrale Banca, ha rinnovato i vertici. Adriano Kovačič (presidente di Zkb – Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia) è stato nominato presidente del Cda mentre Enzo Zampiccoli (alla guida di Cr Alto Garda e Rovereto) è stato confermato vicepresidente. Sette gli amministratori eletti fra questi Enrico Salvetta, che è anche vice direttore generale vicario di Cassa Centrale Banca, confermato poi dal consiglio di amministrazione nel ruolo di amministratore delegato. Il cda resterà in carica per tre anni, fino all'approvazione del bilancio del 2024, e ha il compito di attuale le linee di sviluppo e le progettualità richiamate nel piano strategico 2022-2025. —

Aumenti dello 0,75%. Lagarde: «Meloni? Faremo quel che va fatto, la priorità è l'inflazione»

Stretta della Bce sui tassi d'interesse

IL CASO

Fabrizio Goria / FRANCOFORTE

Terzo rialzo dell'anno, il secondo consecutivo da 75 punti base. La Banca centrale europea decide di incrementare ancora i tassi d'interesse per frenare i prezzi al consumo. Arriveranno altri aumenti, ha detto Christine Lagarde, ma sarà cruciale la riunione di dicembre, dove si farà il punto sull'inflazione. «Combatterla resta la priorità», ha spiegato la numero uno della Bce. Che ha poi annunciato la revisione delle misure straordinarie di finanziamento delle banche dell'area euro. Da fine novembre saranno più stringenti. A rischio, tuttavia, potrebbe esserci la profittabilità degli istituti di credito. Intanto, dopo quella di Giorgia Meloni, arriva anche l'avviso critica del neo ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti: «Il rialzo dei tassi della Bce era ampiamente previsto. Probabilmente non sarà l'ultimo in questa fase, ma confidiamo nella saggezza della Bce nell'interpretare le cause della recente impennata dell'inflazione e nel tener conto del rallentamento in corso nell'economia europea».

«Avete portato un raggio di sole a Francoforte», ha detto Lagarde alla delegazione croata prima di congedarsi. Le nubi della recessione si stanno addensando in modo copioso. Non bisogna preoccuparsi tanto di quello, secondo Lagarde. Sono i prezzi a spaventare cancellerie e cittadini. «L'inflazione continua a essere di gran lunga troppo elevata e si manterrà su un livello superiore all'obiettivo per un prolungato periodo di tempo», ha spiegato Lagarde. «A settembre l'inflazione dell'area dell'euro ha raggiunto il 9,9%. Negli ultimi mesi l'impennata delle quotazioni dei beni energetici e alimentari, le strozzature dell'offerta e la ripresa della domanda dopo la pandemia hanno determinato una generalizzazione delle pressioni sui prezzi e un rialzo dell'inflazione», ha avvertito. La politica monetaria del Consiglio direttivo mira «a ridurre il sostegno alla domanda e a mettere al riparo dal rischio di un persistente incremento dell'inflazione attesa». I rialzi dei tassi continueranno, ma la loro ampiezza - ha ribadito più volte Lagarde - sarà basata sui dati e sarà decisa «riunione per riunione». Per adesso, il Consiglio direttivo ha ritenuto che fosse adeguato portare il tasso principale al 2%. Poi, il ritmo potrà variare. «La componente energetica resta il maggiore driver per l'inflazione, mentre stiamo osservando anche i prezzi alimentari andare in alto. Di contro, le strozzature nelle filiere globali di approvvigionamento si stanno risolvendo», ha spiegato Lagarde. Per comprendere l'efficacia delle misure introdotte da luglio a oggi, dicembre sarà fondamentale.

Tre le certezze, secondo la banchiera centrale francese. «Continueremo a ridurre la liquidità in eccesso, continueremo il processo di normalizzazione, stiamo studiando e troveremo un tasso d'interesse neutrale per raggiungere il 2% d'inflazione del nostro mandato», ha sottolineato. Per fare questo dal 23 novembre cambierà il regime sulle operazioni di rifinanziamento a lungo termine (Tltro) e sulle riserve obbligatorie. «Erano misure specifiche per la situazione pandemica, ora abbiamo deciso di ricalibrarle», ha affermato Lagarde. Come? Nel caso delle Tltro attraverso l'indicizzazione alla media dei tassi di interesse chiave della Bce. Tali cambiamenti, come anche sui depositi, «contribuiranno a ristorare la stabilità dei prezzi nel medio termine», eliminando gli arbitraggi da parte delle banche. Le quali dovranno però trovare nuovi sorgenti di redditività. Nel primo trimestre del prossimo anno si vedrà quali sono stati gli effetti, non solo sull'attività di finanziamento a imprese e famiglie, bensì anche a livello di stabilità finanziaria. Non è mancato un riferimento alle critiche sulle decisioni di Francoforte, arrivate da Giorgia Meloni, Emmanuel Macron, Sanna Marin e Antonio Costa. «Dobbiamo fare ciò che dobbiamo fare. Il nostro obiettivo è la stabilità dei prezzi», ha chiosato a chi domandava un commento sulle parole di Roma, Parigi, Helsinki e Lisbona. «Siamo preoccupati dalla recessione, ma lo siamo ancora di più dagli effetti dell'inflazione sui cittadini», ha fatto notare poco prima delle parole di Giorgetti, che sono passate inosservate. E potrebbero non passato inosservato alla Bce. Parole, quelle del titolare del Tesoro, che possono aprire un fronte tra Francoforte e Roma. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,48	1,86	5,04	8,24	-33,74	145,4
Acea	12,77	2,08	10,7	18,84	-31,93	2719,6
Acinque	1,97	-3,9	1,92	2,53	-20,24	388,8
Adidas ag	99,5	-2,51	99,5	261,15	-60,72	20817
Adv Micro Devices	60,43	-0,61	57,79	133,5	-53,77	57213,9
Aedes	0,2815	0,18	0,168	0,33	65,59	74,1
Aeffe	1,292	-1,22	1,086	2,795	-53,19	138,7
Aegon	4,657	6,28	3,739	5,36	5,91	735
Aeroporto Marconi Bo.	7,26	-	7	9,44	-17,5	262,3
Ageas	34,91	-1,13	34,91	50,04	-23,05	82096,5
Ahold Del	27,29	-	24,8	31,095	-10,05	3252,7
Air France Klm	1,583	2,49	1,1	2,2605	-17,92	678,5
Airbus	107,08	1,11	88,8	120	-4,97	82738,4
Alerion	35,8	0,56	24	43,55	21,15	1941,4
Algowatt	0,742	-2,11	0,336	1,175	116,33	32,9
Alkemy	11	-1,43	10,44	22,9	-51,54	62,5
Allianz	180,34	1,28	159,58	232,05	-11,99	81856,3
Alphabet cl A	93,89	-3,41	93,89	130,175	-27,64	27983,4
Alphabet Classe C	93,8	-3,71	93,8	130,6	-27,61	32781,1
Amazon	112,96	-4,38	96,4	152,5	-24,83	54432,3
Amgen	266,95	0,72	192,56	266,95	32,15	194786,7
Amplifon	24,52	-2,5	23,66	46,64	-48,32	5551
Anheuser-Busch	50,36	7,47	45,76	59,35	-5,07	80991,1
Anima Holding	3,166	0,96	2,864	4,887	-29,49	1097,1
Antares V	8,7	1,16	6,98	12,2	-26,89	601,4
Apple	146,46	-2,65	124,34	172,04	-7,89	756499,3
Aquafil	5,37	-0,92	4,885	8,01	-29,9	230
Ariston Holding	8,595	0,17	7,015	11,35	-15,24	912,6
Ascopiave	2,3	2,22	1,89	3,63	-33,72	539,1
ASML Holding	485	-1,28	398,4	701,7	-31,59	210166,7
Atlantia	22,56	-0,04	15,27	22,94	29,25	18629,7
Autogrill	6,3	-0,25	5,562	7,32	0,86	2425,7
Autos Meridionali	37	-2,37	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	11,06	-0,72	9,13	14,1	-5,47	291,5
Axa	24,77	-0,42	20,405	28,85	-6	51748,4
Azimut	16,355	1,9	13,915	26,53	-33,73	2342,9
A2a	1,141	3,59	0,9528	1,7385	-33,66	3574,6
B						
B Desio e Brianza	2,77	-	2,65	3,34	-8,28	372,2
B Ifis	11,71	0,95	10,76	21,68	-31,4	630,1
B M.Paschi Siena	1,9618	-0,92	1,95	21,7747	-89,45	19,7
B P di Sondrio	3,62	0,5	2,926	4,238	-2,11	1641,3
B Profilo	0,1902	0,11	0,1819	0,2193	-7,36	129
B Sistema	1,442	0,14	1,35	2,175	-31,5	116
Banca Generali	31,04	1,21	24,01	38,88	-19,9	3627,1
Banco Bpm	3,025	4,53	2,268	3,63	14,58	4583,4
Banco Santander	2,6215	-1,37	2,33	3,467	-10,83	42300,9
Basf	45,94	1,4	38,795	68,8	-25,78	42408,5
Basicnet	4,85	0,62	4,72	6,65	-15,65	261,9
Bastogi	0,616	-	0,516	0,768	-16,98	76,1
Bayer	52,04	0,44	47,345	67,58	10,48	39776,4
BB Biotech	55,6	-1,94	49,6	75,35	-25,27	3080,2
BBVA	5,21	0,1	4,035	6,1	-0,65	34739,7
B&C Speakers	11,15	0,9	10,5	14	-19,2	122,7
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	7,514	2,01	5,972	9,294	-13,43	5582,2
Be	3,43	-0,29	2,41	3,44	23,83	462,7
Beghelli	0,318	2,58	0,278	0,483	-28,22	63,6
Beiersdorf AG	99,46	-0,84	79,9	104,9	10,05	25063,9
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18330,4
B.F.	3,66	0,83	3,2	3,8	-0,54	684,6
Bff Bank	7,12	-0,7	5,8	7,68	0,42	1320,9
Bialetti Industrie	0,274	0,55	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,49	-0,74	11,21	25,06	-44,76	369,7
Bioera	0,0556	-4,14	0,055	0,114	-45,22	1,7
Bmw	79,71	0,85	69,3	99,6	-9,89	47985
Bnp Paribas	47,515	0,35	41,18	66,67	-21,9	43338,2
Borgosesia	0,672	-0,88	0,582	0,822	8,04	32,1
Bper Banca	1,833	2,83	1,285	2,159	0,55	2590,5
Brembo	10,62	-0,47	8,14	13,38	-15,24	3546,3
Brioschi	0,0748	4,47	0,0684	0,0948	-17,44	58,9
Brunello Cucinelli	60,05	-2,83	40,02	63,5	-1,07	4083,4
Buzzi Unicem	16,42	-0,06	14,26	20,24	-13,47	3162,9
C						
Cairo Communication	1,668	-0,6	1,376	2,33	-18,24	224,2
Caleffi	1,03	0,98	0,98	1,605	-29,45	16,1
Caltagirone	3,2	1,27	2,9	4,22	-18,99	384,4
Caltagirone Editore	0,96	-	0,93	1,16	-14,67	120
Campari	9,012	0,07	8,654	12,87	-29,89	10468,3
Carel Industries	22,1	1,61	17,16	26,8	-16,92	2210
Cellularline	3,12	-	3,12	4,31	-27,27	68,2
Cembre	26,9	3,86	23,4	34,5	-21,35	457,3
Cementir Holding	5,67	-1,05	5,25	8,64	-32,34	902,2
Centrale del Latte d'Italia	2,63	1,54	2,53	3,5	-23,77	36,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0656	2,18	0,0602	0,077	-2,09	6,1
Cir	0,432	0,47	0,35	0,4765	-8,09	478,3
Civitanavi S	4,37	2,46	3,8	4,695	-0	134,4
Class Editori	0,063	0,32	0,058	0,09	-26,91	10,8
Cnh Industrial	13,01	1,76	10,64	15,125	-12,36	17750,8
Coinbase Global	72,6	-4,6	60,04	95,47	-0	12604
Commerzbank	8,33	0,56	5,74	9,171	23,85	10432,1
Conafi	0,372	-	0,338	0,578	-39,22	13,7
Continental AG	52,82	2,25	44,9	98,32	-43,36	10564,3
Covivio	54,15	2,95	46	76,9	-25,19	5121,5
Credem	5,98	0,67	5,05	7,52	2,75	2041,1
Credit Agricole	9,156	0,73	8,133	14,188	-27,39	20384,4
Csp International	0,367	-	0,32	0,447	-2,65	14,7
D						
D'Amico	0,295	0,17	0,0887	0,295	212,17	366,1
Danieli & C	20,9	0,48	15,94	27,15	-22,74	854,4
Danieli & C Rsp	14,02	-1,41	11,16	17,82	-18,49	566,8
Datalogic	7,82	4,97	6,285	15,56	-48,89	457,1
Dea Capital	1,022	-0,58	1,002	1,2704	-15,62	270,9
De'Longhi	17,15	0,53	14,52	31,8	-45,59	2587,9
Deutsche Bank	9,844	5,13	7,61	14,504	-10,67	5619,5
Deutsche Borse AG	165	3,13	138,65	178,75	12,02	31845
Deutsche Lufthansa AG	6,88	3,63	5,511	7,7	11,63	3207,1
Deutsche Post AG	36,32	0,89	30,115	57,27	-36,1	44047,2
Deutsche Telekom	18,71	0,48	15,248	19,564	14,62	81600,3
Diasorin	125,6	-7,65	111,35	163,2	-24,99	7027,1
Digital Bros	23,78	2,5	21,08	31,3	-20,52	339,1
doValue	5,66	-2,41	5,2	8,68	-32,54	452,8
E						
Edison Rsp	1,37	0,74	1,175	1,825	-7,43	150,1
Eems	0,1155	4,05	0,0682	0,212	-11,83	51,3
El En	12,55	-1,65	11,06	15,46	-19,45	1001,7
Elica	2,63	1,74	2,25	3,685	-27,85	166,5
Emak	1,068	2,69	0,88	2,125	-49,5	175,1
Enav	3,848	0,26	3,54	4,7	-2,09	2084,6
Enel	4,522	3,12	4,003	7,195	-35,82	45973,7
Enervit	3,24	0,93	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	13,092	0,4	10,078	14,554	0,21	28719,2
Eni	12,918	3,48	10,644	14,53	5,71	46136,5
E.On	8,336	0,87	7,446	12,436	-31,77	16680,3
Eprice	0,0102	-	0,0073	0,0336	-49,5	4
Equita Group	3,47	1,46	3,06	4,09	-9,16	176,4
Erg	31,6	3,34	23,62	35,58	11,11	4750,1
Esprinet	6,905	-0,07	5,7	13,32	-46,47	348,1
Essilorluxottica	162,75	-1,51	134,4	192,4	-12,03	35488,7
Eukedos	1,17	-4,88	1,17	1,78	-34,82	26,6
Eurotech	3,112	-0,77	2,704	5,33	-38,5	110,5
Evonik Industries AG	18,37	-	16,705	29,3	-35,34	8560,4
Exprivia	1,364	1,49	1,126	2,26	-38,56	70,8
F						
Faurecia	14,8	3,57	10,99	40,4834	-60,25	2042,9
Ferrari	197,25	-0,35	162,65	236,9	-13,3	38251,4
Fidia	1,505	-3,83	1,42	1,975	-21,2	7,7
Fiera Milano	3,075	0,99	2,58	3,55	-9,02	221,1
Fila	6,69	-0,45	6,51	10	-31,17	287,5
Fincantieri	0,525	1,84	0,459	0,6325	-13,01	892,3
Fine Foods Pharma Ntm	7,81	0,51	7,4	15,6	-49,29	172,3
FinecoBank	13,67	0,15	10,335	16,18	-11,44	8340,3
Fnm	0,47	1,18	0,4155	0,639	-23,45	204,4
Fresenius M Care AG	29,19	2,42	26,79	63,4	-50,03	8941,3
Fresenius SE & Co. KGaA	22,89	-1,25	19,95	37,85	-33,65	12492
Fullsix	0,75	1,9	0,66	1,03	-28,23	8,4
G						
Gabetti	1,096	0,74	0,975	2,03	-44,37	66,1
Garofalo Health Care	4,03	0,75	3,65	5,42	-26,73	363,5
Gas Plus	2,57	5,76	2,04	5,76	-23,51	115,4
Gefran	8,5	1,43	7,35	11,35	-24,44	122,4
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Generali	15,075	1,31	13,745	21,11	-19,08	23921,5
Geox	0,798	1,27	0,694	1,124	-25,42	206,8
Gequity	0,0132	-	0,012	0,0292	-52,17	1,4
Giglio group	1,17	-	1,13	1,892	-28,48	24,3
Gilead Sciences	70,4	-0,16	52,26	70,51	8,46	91937,2
Gpi	12,5	-0,48	11,65	16,9	-23,31	228,3
Greenthesis	0,9	4,53	0,8	1,235	-21,4	139,7
Gvs	5,17	-7,26	5,17	10,9	-51	904,8
H						
Heidelberger Cement AG	45,89	0,64	39,36	67,3	-25,09	8604,4
Henkel KGaA Vz	62,8	0,16	57,7	82,2	-12,12	11188,6
Hera	2,396	5,09	2,004	3,715	-34,55	3568,9
I						
I Grandi Viaggi	0,78	1,3	0,718	1,11	-20,08	37,3
Iberdrola	9,99	0,71	8,494	11,36	-4,26	63912,3
Igd	2,94	1,2	2,585	4,65	-23,83	324,4
Il Sole 24 Ore	0,478	-	0,388	0,564	-5,91	26,9
Illimity Bank	6,915	2,14	6,225	13,59	-47,49	578,4
Immsi	0,381	1,6	0,361	0,47	-12,21	129,7
Indel B	20	-	20	26,7	-25,37	116,8
Inditex	23,64	0,42	19,6	28,89	-16,29	73677,7
Industrie De Nora	14,72	-5,03	12,9	16,89	-0	646,2
Infineon Technologies AG	25,17	-2,67	21,155	40,93	-38,61	29164,2
Ing Groep	9,922	0,02	8,2909	13,5294	-17,12	20452,2
Intel	26,945	-2,11	25,765	48,95	-41,38	126614,6
Intercos	10,8	0,37	10,35	14,06	-23,19	1039,6
Interpump	40,14	-0,89	32,38	64,4	-37,72	4370,4
Intesa Sanpaolo	1,9058	2,14	1,6066	2,92	-16,19	36188,9
Inwit	8,788	0,21	8,286	10,77	-17,72	8438,2
Irce	2,09	1,46	2,01	3,19	-33,01	58,8
Iren	1,537	2,74	1,284	2,712	-42,09	1999,5
It Way	1,486	-0,27	1,15	2,15	-21,38	15,2
Italgas	5,32	5,35	4,556	6,39	-12,1	4310,5
Italian Exhibition	2,04	-0,97	1,815	2,84	-23,6	63
Italmobiliare	25,45	-1,36	23,25	32,1965	-19,74	1081,6
Iveco	5,602	0,94	4,7275	11,376	-0	1519,3
Ivs Group	3,8	-1,3	3,67	5,2112	-23	346,3
J						
Juventus FC	0,2846	-1,18	0,273	0,4042	-17,51	719,3
K						
Kering	473,85	-0,99	441	738,7	-32,93	59968,3
KME Group	0,551	1,29	0,406	0,654	9,76	169,1
KME Group Rsp	0,74	-2,12	0,572	0,82	13,5	11,3
K+S AG	23,28	-	15,145	34,97	51,51	26974,3
L						
Landi Renzo	0,469	1,85	0,4015	0,8334	-38,91	105,5
Lazio S.S.	1,04	0,97	0,952	1,124	-0,19	70,4
Leonardo	7,952	0,91	6,082	10,74	26,22	4597,5
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	21,65	2,12	15,8	24	-9,79	481,4
Lventure Group	0,345	1,47	0,305	0,429	-18,25	18,5
LVMH	658	-0,71	541	757,8	-9,78	322378,8
LYFT	14,494	17,53	12,166	20,775	-0	4927,4
M						
Maire Tecnimont	2,894	-3,53	2,32	4,716	-30,43	951,1
Marr	10,78	1,7	9,38	19,5	-42,96	717,1
Mediobanca	9,09	3,11	7,612	10,59	-10,09	7710,1
Mercedes-Benz Group	58,88	0,39	50,41	76,08	-14,48	56794,3
Merck KGaA	170,75	-	155	223,7	-24,71	22068,1
Meta Platforms	101,08	-24,7	101,08	300,4	-66,78	239593,3
Met.extra Group	3,72	-7,69	3,2	6,288	-39,81	2,2
MFE A	0,3574	8,9	0,2878	0,923	-60,09	545,5
MFE B	0,4962	2,99	0,4156	1,286	-60,14	586,1
Micron Technology	54,42	-4,39	49,97	86,35	-33,19	62220,2
Microsoft	227,55	-3,17	227,55	293,8	-24,66	1755646,8
Mittel	1,15	0,88	1,115	1,54	-21,77	93,5
Moderna	141	-2,81	120,7	185,18	-0	56084,1
Moncler	46,36	-4,21	37,02	65,5	-27,59	12687,9
Mondadori	1,702	-0,82	1,498	2,23	-16,57	445
Mondo TV	0,455	-1,83	0,455	1,37	-67,22	21,9
Monrif	0,0586	-	0,0576	0,08	-20,81	12,1
Munich RE	264,3	-	209,85	280,9	1,65	54552,5
Mutuionline	22,54	-1,57	19,46	45,05	-49,12	901,6
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	3,04	-1,3	2,78	4,49	-30,75	43,2
Net Insurance	9,32	-	6,44	9,42	36,06	172,5
Netflix	303,85	0,53	161	527,4	-44,24	131187,2
Netweek	0,0428	4,39	0,0246	0,0556	-23,57	6,1
Newlat Food	4,55	-0,44	4,51	7,34	-31,58	199,9
Nexi	8,85	0,64	7,31	14,585	-36,74	11608
Next Re	3,4	-1,16	3,26	3,65	-5,56	37,4
Nokia Corporation	4,474	-0,31	4,282	5,605	-19,92	17005,4
Nvidia	134	1,27	117,1	269,75	-49,93	80400
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,52	-0,27	7,3	12,9	-41,48	103,1
Orange	9,449	-0,01	9,154	11,896	0,21	24703
Orsero	13,92	-3,06	10,3	16,88	17,47	246,1
Ovs	1,968	-0,2	1,408	2,702	-23,13	572,5
P						
Pharmanutra	66,2	-	55,1	79	-12,2	640,9
Philips	12,882	-2,34	12,882	33,85	-61,02	12526,6
Philogen	14,26	1,13	13,06	15,12	-0,56	417
Piaggio	2,32	-0,26	2,064	2,988	-19,28	830,9
Pierrel	0,173	1,76	0,16	0,26	-21,36	39,6
Pininfarina	0,908	2,48	0,796	0,976	-6	71,4
Piovan	7,65	0,13	7,61	11,6	-26,79	410
Piquadro	1,81	2,55	1,645	2,08	-3,21	90,5
Pirelli & C	3,841	1,78	3,27	6,696	-37,12	3841
Plc	1,45	3,57	1,4	2,5	-30,29	37,6
Poste Italiane	8,842	2,93	7,658	11,94	-23,38	11548,6
Prima Industrie	24,6	0,2	12,48	24,6	33,55	257,9
ProSiebenSat.1 Media SE	6,76	-	6,552	14,475	-52,31	1479,1
Prysmian	33,28	-0,8	25,59	33,95	0,51	8923,8
Puma	46,3	-0,86	46,27	108,2	-56,4	698,3
R						
Rai Way	4,668	-0,64	4,412	5,9	-10,57	1269,7
Ratti	2,89	3,21	2,8	3,91	-17,9	79
Rcs Mediagroup	0,662	1,38	0,601	0,919	-25,2	345,5
Recordati	37,7	-0,79	35,3	55,54	-33,27	7884
Renault	31,825	0,2	21,315	37,24	5,82	9068,1
Reply	113	-4,8	101,6	174,6	-36,77	4227,5
Repsol	13,275	-	10,308	16,08	26,69	21189,2
Restart	0,295	-4,84	0,273	0,472	-11,68	9,4
Risanamento	0,128	0,79	0,097	0,1464	5,09	230,5
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rosss	1,015	-	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	39,05	1,17	34,36	43,88	18,48	20439
S						
S. Ferragamo	15,07	-1,57	13,49	23,25	-33,11	2543,7
Sabaf	19,3	-0,21	16,4	26,4	-19,58	222,6
Saes Getters	21,6	1,89	19,64	24,95	-12,55	316,9
Saes Getters Rsp	14,6	-	13,35	17,75	-17,51	107,7
Safilo Group	1,453	-0,48	1,142	1,656	-7,69	601
Saipem	0,9586	15,69	0,5848	5,1208	-79,3	1912,9
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	16,26	-1,09	13,14	25,3	-34,17	1014,6
Sanlorenzo	32,3	-0,15	27,9	41,5	-14,78	1121,6
Sanofi	83,63	0,41	77,64	105,147	-6	110017,4
Sap	98,18	0,08	80,43	123,5464	-20,46	120345,4
Saras	1,175	5,57	0,4966	1,464	113,33	1117,4
SECO	5,7	-3,39	4	9,29	-36,31	676,3
Seri Industrial	5,8	-2,19	5,05	9,92	-40,14	286,6
Servizi Italia	1,175	-0,84	1,005	2,11	-43,37	37,4
Sesa	113,3	-3,98	105,1	174,2	-34,66	1755,5
Siemens	112,02	0,74	93,83	157,48	-26,19	102409,1
Siemens Energy	11,65	0,09	10,365	23,51	-50	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,12	-0,97	5,78	10,75	-43,07	153,7
Snam	4,589	2,69	4,003	5,558	-13,42	15423
Snowflake	171,36	-1,23	139,98	196,64	-0	53909,9
Societe Generale	22,865	-0,59	19,212	36,88	-24,49	13278,3
Softlab	2,4	2,56	2,09	2,83	-13,67	12
Sogefi	0,843	0,24	0,661	1,286	-28,68	101,3
Sol	18,4	-0,54	15,2	21,2	-13	1668,9
Sol Wrld Wt 07.25	0,3152	-9,94	0,11	0,7	-0	1668,9
Somec	25,7	2,8	21,7	39	-31,83	177,3
Starbucks	85,62	0,92	66,5	102,96	-16,81	123626,7
Stellantis	13,634	-0,13	11,204	19,14	-18,29	42866
STMicroelectronics	32,5	-6,96	28,01	44,385	-25,73	29616,7
T						
Tamburi	7,2	-2,57	6,31	10,28	-27,49	1327,5
Technogym	7,06	-1,05	5,955	8,57	-16,5	1421,4
Telecom Italia	0,1994	1,58	0,1713	0,4569	-54,08	3056,7
Telecom Italia Rsp	0,1945	1,67	0,1691	0,435	-53,45	1172,4
Telefonica	3,327	-0,09	3,253	5,03	-13,58	15653,5
Tenaris	15,81	2,76	9,574	16,22	71,66	18664,3
Terna	6,802	2,44	6,048	8,334	-4,39	13672
Tesla	225,6	-0,9	197,4667	344,2	-29,18	37649,7
Tesmec	0,1284	-1,08	0,112	0,179	20	77,9
The Italian Sea Group	4,875	1,67	4,13	7,02	-23,77	258,4
Thyssenkrupp AG	5,506	-0,61	4,228	10,86	-42,57	3116,1
Tinexta	20,96	-1,13	17,9	38,2	-45,07	989,5
Tiscali	0,8146	-0,66	0,53	1,96	-53,18	55,1
Tod's	30,94	-3,01	28,42	51	-37,22	1023,9
Toscana Aeroporti	11,75	-	11,15	12,8106	-5,78	218,7
Trevi	0,517	-3,18	0,475	0,947	-45,12	78
Triboo	1,13	0,18	1,042	1,64	-27,33	32,5
Tripadvisor	23,3	-3,96	16,98	27,15	-8,95	2934,7
Txt e-solutions	12,02	-0,33	8,26	12,92	18,54	156,3
U						
Unicredit	12,312	2,46	8,021	15,85	-9,1	24897,6
Unieuro	11,11	-1,59	9,98	21,66	-47,1	230
Unipol	4,291	1,32	3,699	5,384	-10,21	3078,7
UnipolSai	2,252	0,45	2,098	2,714	-9,19	6372,5
V						
Valsoia	9,58	-1,24	9,06	13,85	-30,33	102,9
Vianini	0,995	-	0,915	1,25	-11,95	30
Virgin Galactic Hold	4,6	7,73	4,27	8,14	-0	1189,5
Vivendi	8,224	-	7,686	12,115	-31,81	9623,8
Volkswagen AG Vz.	131,12	0,09	121,12	192,94	-26,71	27037,7
Vonovia SE	22,89	2,46	18,76	51,26	-52,62	10666,8
W						
Webuild	1,378	2,15	1,184	2,096	-33,75	1379
Z						
Zignago Vetro	12,86	-1,98	10,58	16,94	-25,23	1143,2
Zucchi	2,16	-2,26	2,16	3,85	-43,6	8,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Bruxelles (Ind. Gen.)	45643.35	1.25
Parigi (Cac 40)	6244.03	-0.51
Francoforte (Dax)	13211.23	0.12
Dow Jones - New York	32188.70	1.10
DJ Stoxx 50	3508.53	0.06
Ftse 100 - Londra	7073.69	0.25
Ibex 35 - Madrid	7921.10	0.64
Nasdaq 100 - Usa	11243.00	-1.43
Nikkei - Tokyo	27345.24	-0.32
Swiss Mkt - Zurigo	10706.62	-1.02

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0037	1,0023	1,0000
Yen Giapponese	147,3700	147,3200	146,8262
Dollaro Canadese	1,3672	1,3568	1,3622
Dollaro Australiano	1,5610	1,5466	1,5552
Franco Svizzero	0,9949	0,9917	0,9912
Sterlina Inglese	0,8675	0,8660	0,8642
Corona Svedese	10,9583	10,9530	10,9179
Corona Norvegese	10,3420	10,3408	10,3038
Corona Ceca	24,5300	24,5350	24,4395
Fiorino Ungherese	412,1500	408,0900	410,6292
Zloty Polacco	4,7585	4,7548	4,7409
Dollaro Neozelandese	1,7316	1,7249	1,7252
Rand Sudafricano	18,1521	18,0212	18,0851
Dollaro Hong Kong	7,8782	7,8678	7,8491
Dollaro Singapore	1,4154	1,4104	1,4102

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.2022	18	99,951	1,281
30.11.2022	34	99,984	0,195
14.12.2022	48	99,854	1,213
13.01.2023	78	99,780	1,088
31.01.2023	96	99,800	0,795
14.02.2023	110	99,560	1,522
28.02.2023	124	99,581	1,280
14.03.2023	138	99,709	0,795
31.03.2023	155	99,323	1,647
14.04.2023	169	99,324	1,507
12.05.2023	197	99,099	1,720
14.06.2023	230	98,870	1,845
14.07.2023	260	98,570	2,068
14.08.2023	291	98,243	2,274
14.09.2023	322	98,056	2,276
13.10.2023	351	97,738	2,434

EURIBOR 26-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.713	0.049
1 Mese	1.109	0.071
3 Mesi	1.578	0.001
6 Mesi	2.103	-0.003
12 Mesi	2.69	-0.035

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1661,42	53,4873
Argento	19,52	0,6289
Platino	961,8	31,1228
Palladio	1941,1	62,7044

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	303,14	321,7
Sterlina	382,25	405,66
4 Ducati	718,97	762,99
20 $ Liberty	1.587,5	1.683,71
Krugerrand	1.624,21	1.723,65
50 Pesos	1.958,26	2.078,15

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.40 e tramonta alle 18.02
La Luna Sorge alle 11.22 tramonta alle 19.45
Il Santo Santi Simone e Giuda apostoli
Il Proverbio
Se no tu as polente van ben ancje lis crostis
Se non c'è polenta vanno bene anche le croste

Il consiglio comunale

GIULIA MANZAN

«Ricognizione delle A1»

L'assessore alla Pianificazione territoriale Giulia Manzan sostiene che l'obiettivo del Comune è «favorire la riqualificazione del patrimonio esistente nel centro storico. Come ufficio – ha spiegato a margine del Consiglio – vogliamo pianificare meglio gli interventi: è nostra intenzione fare una ricognizione delle categorie A1 per vedere in quali casi si tratta di una classificazione impropria. L'urbanistica che questa amministrazione ha messo in campo è partita dallo studio delle aree urbane dismesse o da riqualificare, riqualificando spazi esistenti con progetti di rigenerazione urbana che affrontino temi legati alla qualità dello spazio fisico e dell'ambiente, ma con attenzione ai processi culturali e sociali».

L'area interessata dal progetto di ampliamento della Quiete. A destra in alto i banchi della giunta e, sotto, i consiglieri Venanzi, Pirone, Martines e Scalettaris (FOTO PETRUSSI)

Recupero di borgo Pracchiuso: la Quiete può ampliare gli spazi

Via libera all'unanimità al progetto nell'ex padiglione degli Infettivi. Intervento da 3 milioni

CARLO GIACOMELLO

«Attenzione alle varianti»

Il consigliere comunale Carlo Giacomello (Pd) in consiglio comunale ha argomentato contro la volontà dell'amministrazione comunale di proporre varianti che tutelino gli interessi dei privati, come nel caso di via Magrini per sole due unità abitative. «Il Pac è una modifica al piano regolatore – ha sottolineato – in questo caso per due appartamenti. Ma cosa entra in gioco, l'interesse pubblico o quello privato? Bisogna fare attenzione. In questo contesto bastava un intervento di risanamento conservativo. Di questo passo – si è chiesto – andiamo verso modifiche al piano regolatore porta a porta? Io non ci sto».

Il consiglio comunale ha votato all'unanimità l'adozione della variante al piano regolatore generale comunale e il Piano di recupero dell'ex padiglioni infettivi in borgo Pracchiuso. Un intervento che rientra nella riqualificazione urbana di Borgo Pracchiuso e che consentirà alla Quiete di allargarsi ancora utilizzando quegli spazi per nuovi uffici amministrativi e sale comuni della casa di riposo.

Il consigliere Giovanni Govetto (Fi) ha illustrato i termini dei lavori eseguiti in commissione Territorio e ambiente che avevano già trovato il favore di maggioranza e opposizione. Poi la parola è passata all'assessore alla Pianificazione territoriale Giulia Manzan, che è entrata nel dettaglio della variante «necessaria – ha spiegato – perché l'immobile rientrava nella categoria A1 che consente solo il restauro conservativo, mentre in questo caso è necessaria una ristrutturazione edilizia visto che si prevede la rimozione e la ricostruzione della palazzina» Per questo motivo è stato definito il passaggio alla categoria A3».

L'immobile, che si affaccia sulla strada, è vincolato e il progetto, redatto dallo studio Inarco di Udine, ha ricevuto il via libera delle Belle arti. Il costo dell'intervento sarà di circa 3 milioni di euro. L'ex padiglione infettivi dell'ospedale militare si sviluppa su una superficie complessiva di circa 900 metri quadrati divisi in due piani che saranno collegati da un ascensore. Al piano terra, sulla base del progetto, alcuni uffici saranno aperti al pubblico mentre al primo piano sarà ricavata anche una sala riunioni.

Un intervento – ha sottolineato a margine Manzan – che si inserisce nell'ambito di una programmazione che è partita con una ricognizione degli edifici la cui classificazione urbanistica impedisce la realizzazione degli interventi necessari per il loro recupero. Da qui la necessità di adottare delle varianti con l'obiettivo di recuperare il patrimonio edilizio esistente.

La stessa motivazione, infatti, è alla base dell'adozione della variante al Prgc relativa al piano di recupero di un ambito di via Magrini relativo a due appartamenti. Anche in questo caso il consigliere Govetto ha spiegato il lavoro in commissione e quindi l'assessore Manzan ha indicato che pure in questo caso «l'intervento che richiedono non è consentito in questa zona che rientra nella categoria A1 e necessita, quindi, di essere trasformata in A3». Non sono mancate le osservazioni del consigliere Carlo Giacomello (Pd) che ha sottolineato l'inopportunità di una modifica al piano regolatore per due sole abitazioni. In via Villalta, invece, il consiglio ha approvato la variante 33 al Prgc relativa al piano di recupero di un ambito residenziale. Si tratta della realizzazione di dieci unità abitative, tre fronte strada e sette nel fabbricato interno. Anche qui necessaria la riqualificazione da A1 ad A3 per poter dar corso all'intervento di demolizione e di ricostruzione. —

L.P.

LA DISCUSSIONE

Mozione sulle edicole

L'aula ha approvato all'unanimità una mozione del consigliere Gianfranco Della Negra (Progetto Fvg, nella foto) a sostegno delle edicole. Ventotto i voti a favore

Battaglia tra i banchi

Tra i banchi della maggioranza anche Elisa Asia Battaglia: solo pochi giorni fa il Gip ha firmato il decreto di archiviazione per il caso legato alle mense scolastiche

La prossima seduta

Il Consiglio comunale dovrebbe tornare a riunirsi il prossimo mese. La data ipotizzata dal presidente Enrico Berti è quella di lunedì 28 novembre

Il punto affrontato ieri dall'assemblea civica

Definite nuove norme per gli allevamenti e la distanza dalle case

Sì del consiglio comunale alla variazione al bilancio di previsione 2022-2024 per i lavori relativi al Mercato ortofrutticolo. Il presidente della commissione Bilancio Luca Vidoni (FdI) ne ha tracciato i lavori dando poi spazio all'assessore al Bilancio Francesca Laudicina. «La variazione è di 2 milioni di euro – ha spiegato – e coinvolge la parte in conto capitale».

«Consci dell'importanza che ha il nostro Mercato nella filiera agroalimentare dell'intera regione, con la variazione – ha chiarito Laudicina – integriamo il finanziamento per l'opera primo lotto, il cui costo è incrementato anche a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime. Inoltre, destiniamo anche le risorse per partecipare al bando per realizzare gli interventi di ampliamento, ammodernamento ed efficientamento della struttura del mercato ortofrutticolo previsti dal Pnrr e se dovessimo vincerlo – ha considerato – con le risorse regionali già stanziate, i fondi a disposizione potrebbero salire a 22 milioni». Anche il vicesindaco Loris Michelini è intervenuto sostenendo l'opportunità di usare una parte degli 8 milioni stanziati dalla Regione per l'ampliamento delle celle frigorifere per completare il primo lotto e contemporaneamente progettare anche il lotto interno e interventi legati alla sistemazione della parte vecchia e all'efficientamento energetico come l'installazione di pannelli fotovoltaici».

Il Consiglio, inoltre, ha votato l'adozione della variante al Prgc relativa agli allevamenti zootencici in zona agricola E. «C'era bisogno di adeguare le norme – ha riferito l'assessore Giulia Manzan – per tutelare i residenti sotto il profilo ambientale e della qualità dell'abitare e contestualmente consentire uno sviluppo corretto delle attività agricole al fine di ridurre gli impatti con gli insediamenti residenziali. Una prima modifica riguarda la definizione tra allevamento aziendale e industriale attraverso l'introduzione del parametro Uba (unità di bestiame adulto), che determina la densità dell'allevamento rispetto alla superficie agricola utilizzata, le altre modifiche riguardano l'introduzione del parametro di distanza tra allevamenti e case isolate e la localizzazione delle attività di allevamento consentita solo alle zone agricole E5 –E6». —

CINZIA DEL TORRE

Contro il West Nile

La disinfestazione notturna che hanno riguardato Udine (come altri comuni dell'hinterland) a fine agosto contro la proliferazione del West Nile Fever delle zanzare adulte sono state oggetto di una interrogazione della consigliera Cinzia Del Torre (Pd), che ha lamentato «la poca informazione data dall'amministrazione comunale e l'aggressività del trattamento». A rispondere, l'assessore Silvana Olivotto, che ha sottolineato «il corretto comportamento del Comune, che ha agito nel rispetto delle reciproche competenze: la ditta incaricata dalla Regione ha affisso i manifesti aggiornati e la Regione ha provveduto a informare i media, mentre l'aministrazione anche attraverso il sito e la pagina Fb».

LUCA VIDONI

Bando per i giovani

Il Comune ha approvato il nuovo avviso pubblico "Polis" per la concessione di contributi ad hoc per la realizzazione di specifiche iniziative, da realizzarsi nel periodo compreso tra agosto 2022 e ottobre 2023, per la promozione della partecipazione giovanile. «Con il bando Polis - commenta il consigliere comunale delegato alle politiche giovanili Luca Vidoni - l'amministrazione vuole incoraggiare le capacità dei giovani di progettare autonomamente interventi, servizi ed eventi di utilità sociale per il contesto, il quartiere, la comunità per il quale sono pensati, stimolando la partecipazione costruttiva alla vita socio-culturale della città e nei quartieri».

LA MANOVRA

Dalla Regione i fondi per piazzale Cavedalis

Sarà ripensata la viabilità nell'area dell'ex Dormisch
Contributo da 800 mila euro: saranno eliminati i semafori

Il Comune di Udine ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 800 mila euro per la realizzazione della nuova viabilità di piazzale Cavedalis che andrà ad agevolare, anche attraverso percorsi pedonali e ciclabili, l'accesso all'area dell'ex birreria Dormisch, interessata da un progetto di riqualificazione di cui si sta occupando la Danieli. Desidero ringraziare la Regione – sono le parole del sindaco Pietro Fontanini – per avere accolto in toto la nostra richiesta per questo intervento che risulta di fondamentale importanza per permettere al nuovo polo di dialogare con la città e, più in generale, per snellire e rendere più sicuro un incrocio tra i più trafficati della città e tra i più delicati vista la quantità di studenti che quotidianamente frequenta il Centro Studi».

Il progetto di revisione della viabilità nell'area prevede l'eliminazione dei semafori e la realizzazione di una rotonda. Il piano approvato dal Comune per l'ex Dormisch prevede l'insediamento di un polo culturale ed educativo gestito in sinergia con l'istituto Arturo Malignani. «Rinnovo ovviamente il mio grazie all'ingegner Benedetti e alla Danieli per essersi fatti carico, da un punto di vista progettuale ed economico, dell'opera di recupero della ex Dormisch attraverso la quale un immobile che da più di vent'anni versa in condizioni di estremo degrado verrà recuperato tornando al centro della vita cittadina», conclude Fontanini. La demolizione del complesso dell'ex stabilimento procede spedita: gli oblò che caratterizzavano l'edificio industriale progettato dall'architetto Emilio Mattioni non ci sono più: è stata abbattuta tutta la facciata che collegava la "prua della nave" al primo blocco costruito a fine Ottocento, quello realizzato da Francesco Dormisch, proprietario del marchio di birra, che lo scelse per la posizione strategica a ridosso di Porta Villalta, sul canale Ledra in modo da poter sfruttare l'energia idrica trasformata dalla turbina che sarà salvaguardata anche nel progetto di ristrutturazione. —

L'AREA DELL'EX BIRRIFICIO
RUSPE IN AZIONE PER DEMOLIRE PARTE DELLO STABILIMENTO

> Il piano prevede la realizzazione di una nuova rotonda al posto dell'incrocio

Il caso delle critiche ai funzionari

Fontanini ribadisce: «Rilevo fatti e parlar male dell'amministrazione va contro la deontologia»
Venanzi: cerca colpevoli per le sue mancanze. Pirone: è nervoso visti i modesti risultati ottenuti

Il sindaco: dirigenti ai convegni per portare la sinistra a palazzo L'opposizione: faccia i nomi

Alessandro Cesare

Un comportamento descritto come «poco elegante», che ha finito per «confermare i nostri sospetti su qualche non sempre chiaro malfunzionamento della macchina amministrativa». Parole scritte dal sindaco **Pietro Fontanini** sui social network, poi ripetute anche a voce, che hanno messo sotto accusa quei «dirigenti da poco pensionati e funzionari tutt'ora in servizio nell'amministrazione del Comune» protagonisti di incontri promossi dai «mille "cespugli" del centrosinistra» con l'unico scopo «di riportare la sinistra a palazzo D'Aronco». Azioni legittime, ma che sono diventate motivo di critica da parte del primo cittadino nel momento in cui hanno coinvolto dipendenti da poco in pensione, che hanno ancora in essere collaborazioni a titolo gratuito con l'ente, o funzionari in servizio. Fontanini non ha citato nessuno direttamente, ma non è stato difficile capire che nel mirino c'erano l'ex dirigente **Lorenzo Agostini** e il dipendente **Alessandro Tesolat**. Se il primo mercoledì sera è stato protagonista dell'incontro organizzato dall'associazione Illumina, intervenendo sul bilancio comunale, il secondo ha promosso qualche giorno prima un evento per conto di Coesis. Appuntamenti per cui è bastata la presenza dei probabili candidati a sindaco del centrosinistra, **Alessandro Venanzi** e **Alberto Felice De Toni**, per scaldare gli animi. E se Agostini e Tesolat hanno preferito non commentare («non mi sento chiamato in causa dalle parole del sindaco», si è limitato a dire Tesolat), Fontanini ha fornito qualche elemento in più per chiarire il suo pensiero: «Non ho voluto sollevare polemiche, mi sono limitato a rilevare un fatto. Un dipendente pubblico – ripete il sindaco – non può parlare male dell'amministrazione per cui lavora, va contro la deontologia. Non ci sarà alcuna comunicazione ai dipendenti, basta ciò che ho scritto sui social».

CONVEGNO SUL BILANCIO COMUNALE
IL PUBBLICO ALL'INCONTRO DI ILLUMINA CUI HA PARTECIPATO ANCHE AGOSTINI

Sceglie di restare fuori dalla contesa l'assessore comunale al Personale, **Fabrizio Cigolot**, mentre interviene a gamba tesa il capogruppo di Prima Udine, **Enrico Bertossi**, che ha presentato un'interrogazione sulla vicenda. «Dalle parole del sindaco emerge il sospetto che alcuni dirigenti e funzionari del Comune abbiano commesso dei reati o perlomeno delle gravi mancanze disciplinari, quindi gradirei sapere da lui i nomi delle persone chiamate in causa – dice Bertossi –. Affermazioni che gettano dell'inutile discredito su dirigenti, funzionari e dipendenti dell'amministrazione comunale, ivi compresi quelli assunti o promossi da questa giunta, pur essendo stati candidati con il partito del sindaco o parenti stretti di suoi componenti». Per il capogruppo del Pd Venanzi, Fontanini «cerca colpevoli per le sue mancanze e le sue inefficienze», mentre il capogruppo di Innovare, **Federico Pirone**, sostiene: «Il primo cittadino è nervoso per i risultati modesti del suo quinquennio e scarica le proprie responsabilità sui dipendenti».

Pierenrico Scalettaris, esponente di Azione, invita il sindaco a fare «nomi e cognomi depositando un esposto in Procura o alla Corte dei Conti». «Altrimenti si tratta soltanto di un tentativo per nascondere i suoi fallimenti dietro ad affermazioni calunniose. Ammesso – aggiunge Scalettaris – che ciò che dice sia vero, se ne accorge dopo quattro anni e mezzo? E in questo lasso di tempo, chi doveva controllare, dov'era? Gli assessori al Personale, Silvana Olivotto prima, Fabrizio Cigolot poi, e il segretario generale, perché non sono mai intervenuti se funzionari pubblici boicottavano la giunta? Il sindaco si assuma la responsabilità di ciò che dice».

Diversa la lettura del consigliere di Fi, **Giovanni Govetto**: «C'è un problema di opportunità, e in questa vicenda la parte lesa è l'istituzione Comune, che rischia di essere screditata per i comportamenti del suo personale». **Paolo Ermano**, l'organizzatore della serata alla quale ha preso parte Agostini, chiude invece così: «Dispiace sia finita in questo modo, con una frizione tra la giunta e gli uffici comunali». —

ALESSANDRO TESOLAT

Non mi riguarda

Ex consigliere regionale, oggi dipendente del Comune di Udine e presidente dell'associazione culturale Coesis. In quella veste, il 22 ottobre, ha promosso un incontro sul tema "Il Comune Innovatore", a cui ha preso parte l'ex rettore, tra i possibili candidati per il centrosinistra alle prossime amministrative, Alberto Felice De Toni. Tesolat non ha escluso una discesa in campo di Coesis, confermando un apprezzamento per De Toni. Sulle affermazioni di Pietro Fontanini dice: «Non mi sento chiamato in causa dalle parole del sindaco».

PIERENRICO SCALETTARIS

Presenti un esposto

Il consigliere comunale di Azione ha usato parole dure per stigmatizzare le dichiarazioni del sindaco: «Il primo cittadino faccia nomi e cognomi depositando un esposto in Procura o alla Corte dei Conti. Altrimenti si tratta solo di un tentativo per nascondere i suoi fallimenti dietro ad affermazioni calunniose. Ammesso che ciò che dice sia vero, se ne accorge solo dopo quattro anni e mezzo? E in questo lasso di tempo, chi doveva controllare, assessori e segretario, dov'era? Il sindaco si assuma la responsabilità di ciò che dice».

LORENZO AGOSTINI

No comment

Lorenzo Agostini è un ex dirigente del Comune, andato in pensione da poco. Ha però accettato di prestare ancora servizio in maniera gratuita agli uffici per completare il passaggio di consegne. Mercoledì sera è intervenuto alla serata proposta dall'associazione Illumina, parlando del bilancio comunale e di come le risorse vengono utilizzate per i servizi. È stata proprio la sua presenza ad aver indispettito il sindaco, spingendolo a prendere posizione pubblicamente. Interpellato, Agostini non ha voluto dire nulla sulle polemiche sorte nelle ultime ore.

ENRICO BERTOSSI

Getta discredito

Il capogruppo di Prima Udine ha presentato un'interrogazione per chiedere spiegazioni al sindaco Fontanini: «Dalle sue parole emerge il sospetto che alcuni dirigenti e funzionari del Comune abbiano commesso dei reati o perlomeno delle gravi mancanze disciplinari. Affermazioni che gettano dell'inutile discredito su dirigenti, funzionari e dipendenti dell'amministrazione, ivi compresi quelli assunti o promossi da questa giunta, pur essendo stati candidati con il partito del sindaco o parenti stretti di suoi componenti».

L'ASSOCIAZIONE ILLUMINA

Ermano: strappo con Innovare per necessità di un'alternativa

Alle elezioni comunali del 2018, la civica Progetto Innovare ha raccolto il 7,51 per cento dei voti, alle spalle solo del Pd nella coalizione di centrosinistra. Un contenitore nato sulla scia di Convergenza per Cecotti e di Innovare con Honsell, che negli ultimi anni ha perso i suoi elementi di spicco, o almeno, li ha visti sempre più distanti dal percorso portato avanti dal capogruppo Federico Pirone. Ne è un esempio la nascita di Illumina, sodalizio di cui uno dei principali esponenti è Paolo Ermano, professore dell'università di Udine, nel 2018 capace di conquistare 222 voti con Innovare.

«Dopo le ultime elezioni è nata l'idea di creare qualcosa di alternativo, di fare cose diverse con persone diverse», spiega Ermano. Dopo il voto, qualcosa si è rotto nel gruppo, e le strade dei vari componenti, un po' alla volta, si sono divise. Antonella Nonino si è avvicinata a Spazio Udine di Ivano Marchiol, Simona Liguori si è più volte sfilata rispetto alle posizioni di Pirone, e nelle ultime settimane anche l'ex segretario Ceccon si è trovato in disaccordo con il capogruppo. «Ma molte altre persone si stanno avvicinando», replica l'attuale segretario cittadino, Franco Aloi.

Frizioni cominciate dopo il mancato passo indietro di Liguori in seguito alla sua elezione in consiglio regionale: c'è chi sostiene che avrebbe dovuto dimettersi da palazzo D'Aronco per fare posto al primo dei non eletti. Ma la diretta interessata smentisce: «Non c'era alcun accordo. Sono rimasta per rispetto di chi mi ha votato – rivendica –. Sono stata eletta in Innovare e sono rimasta nel gruppo. Non mi sembra il momento di sollevare inutili polemiche».

Ermano, cofondatore di Illumina

Rispetto alla scelta del candidato sindaco il professore preferisce non sbilanciarsi ancora

Ma distanza tra i componenti della civica è parsa evidente anche sulla scelta se appoggiare la candidatura di Alessandro Venanzi o quella di Alberto Felice De Toni. Se Pirone è stato uno dei fautori della discesa in campo dell'ex rettore, scansando l'ipotesi di primarie, altri, in Innovare, la pensano diversamente: «Credo che debba essere dato modo alle persone di scegliere. Fazioni nella coalizione e candidati calati dall'alto non servono», chiarisce Liguori.

In questo "vuoto" creatosi in Innovare, prova a infilarsi Ermano: «Qualcuno di noi si presenterà alle elezioni, non necessariamente con il nome di Illumina. Ci piacerebbe far parte di un gruppo allargato di civiche». Sulla scelta del candidato, se parteggiare per De Toni o per Venanzi, Ermano aggiunge: «Siamo a disposizione di chi vorrà ascoltarci. Ci pare poco elegante schierarci in questa fase. Averli entrambi ospiti mercoledì sera è stato un piacere». —

A.C.

Indagini della polizia

Due degli episodi su cui la polizia sta svolgendo accertamenti sono accaduti in via Poscolle: uno all'angolo con via del Gelso e l'altro, a poche decine di metri, nella rientranza che conduce all'ingresso di un negozio

Calci alle donne in centro: identificato

Il sospettato è un uomo di circa 35 anni. Gli agenti della questura lavorano alla ricostruzione di almeno sette episodi

Anna Rosso

Donne prese a calci in città: è stato individuato il presunto autore delle aggressioni avvenute negli ultimi giorni. È un cittadino pakistano di circa 35 anni senza fissa dimora. Nel pomeriggio di ieri è stato condotto negli uffici della polizia per tutti gli ulteriori accertamenti necessari. A portare avanti le indagini, come si legge in una nota diffusa dalla Questura, sono gli investigatori delle Volanti e della Squadra mobile in collaborazione con i carabinieri e gli agenti della municipale. Le notizie in merito alle indagini sono ancora poche, proprio perché l'attività di ricostruzione dei singoli episodi, avvenuti per esempio in via Poscolle e in Borgo stazione, è ancora in corso. Sarebbero almeno sette quelli segnalati in una decina di giorni: prese di mira sempre donne colpite alla schiena o al ventre. Finora i poliziotti hanno raccolto una serie di riscontri che hanno consentito ricondurre tre delle sette aggressioni al 35enne straniero al quale sarebbero state ascritte «precise responsabilità». In almeno un'occasione una delle vittime avrebbe riconosciuto nel 35enne il suo aggressore. Sugli altri casi si sta ancora lavorando. L'uomo ora rischia di essere accusato delle ipotesi di reato di percosse e lesioni. I calci, come precisa la stessa polizia, fortunatamente non hanno avuto conseguenze gravi per le donne. In un paio di casi ci sono stati lievi lesioni per le quali i medici hanno emesso una prognosi di pochi giorni. A breve la Questura invierà una nota informativa alla Procura e l'Autorità giudiziaria valuterà la posizione del 35enne. —

CASSAZIONE

Falso sul consenso informato: condanna definitiva al chirurgo

Laura Borsani

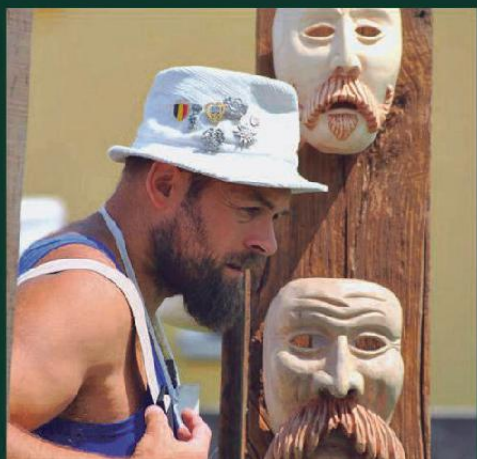
La condanna è definitiva, giunta al terzo grado di giudizio. Nei confronti di Jacopo Tesei, 52 anni, quale medico chirurgo in servizio al reparto di Chirurgia Plastica all'ospedale di Udine, la sentenza è relativa al reato di falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale, disciplinata dall'articolo 476 del Codice penale. Responsabilità consistita nell'aver modificato il modulo relativo al consenso informato successivamente alla firma da parte del paziente, un uomo residente a Romans d'Isonzo. La Corte Suprema quindi ha confermato la sentenza pronunciata in Appello, a fronte della pena di un anno, con il beneficio della sospensione condizionale. La Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal professionista e lo ha condannato al pagamento di 3 mila euro in favore della Cassa delle ammende.

La vicenda risale al 15 dicembre 2008, quando il medico eseguì un intervento chirurgico di asportazione di un tumore al volto sul paziente di Romans, secondo criteri e modalità tecniche diverse rispetto a quanto concordato, procedendo successivamente all'alterazione del modulo già sottoscritto nell'aggiungere alcune frasi. Un intervento invasivo, con peggioramento delle condizioni estetiche e funzionali del volto. S'era resa necessaria una successiva operazione, il 9 gennaio 2009, dovuta al fatto che il tumore non era stato completamente eliminato.

Ma l'elemento sostanziale e dirimente del procedimento, partito dalla denuncia dell'interessato, rappresentato dall'avvocato Alberto Tofful, del Foro di Gorizia, è, come l'aver apposto quelle frasi aggiuntive sul modulo del consenso informato, senza metterne al corrente il paziente. L'uomo era già stato operato due volte, il 23 settembre e il 5 novembre 2008, per l'asportazione di una recidiva del carcinoma formatosi lungo la piega nasogenìena, eseguiti sempre al reparto di Chirurgia Plastica dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Tuttavia, non era stato possibile eliminare il tumore. Il paziente era stato successivamente convocato ad una riunione per ricevere una consulenza collegiale da parte dei medici, ai fine di decidere come proseguire nel percorso terapeutico. Era stata quindi proposta dai professionisti una specifica tipologia di intervento, consistente in più fasi, per poter giungere all'estirpazione del cancro con relativa ricostruzione della cute. Percorso accettato dall'uomo, pertanto l'intervento era stato programmato il 15 dicembre 2008. Prima di entrare in sala operatoria, una

Era stato denunciato dal paziente dopo l'asportazione di un tumore al volto

dottoressa, che aveva partecipato alla consultazione collegiale, assieme allo stesso dottor Tesei, gli aveva fatto compilare il foglio del consenso che il paziente aveva sottoscritto. L'operazione eseguita era stata però completamente diversa rispetto a ciò che gli era stato prospettato. L'esito era stato peggiorativo, tanto che il dottor Tesei aveva modificato il foglio del consenso, all'insaputa del paziente. Un'alterazione per la quale l'uomo si era poi avvalso di un consulente grafologo, al fine di stabilire la "paternità" di quelle frasi aggiuntive.

In entrambi processi di primo e secondo grado era stato accertato che l'alterazione era stata eseguita senza l'approvazione del paziente da parte del medico Tesei, su un atto compilato nella sua completezza dalla collega. La Cassazione, alla fine, ha confermato la sentenza di condanna da parte delle Corte d'Appello. Il consenso informato rientra a pieno titolo nell'ambito della cartella clinica di un paziente e si configura come un atto pubblico, non come una scrittura privata. —

Il caro energia

Acqua fino a 15 euro in più a utente Ausir: «Aumenti annui contenuti»

Il Cafc prevede rialzi in bolletta di circa il 4%. Una famiglia che spendeva 300 euro ne sborserà 312

Laura Pigani

Il caro energia colpisce anche il Cafc e, inevitabilmente, le famiglie e le imprese che si ritroveranno il prossimo anno una bolletta più alta di circa il 4%.

AUMENTO INEVITABILE

Un aumento inevitabile, dal momento che «non si può più contare su un prezzo fissato come in precedenza. Fermo restando un consumo previsto di circa 40 mila mw l'ora – spiega Francesco Martines, vicesindaco di Palmanova e neo confermato presidente della Commissione per il controllo analogo del Consorzio acquedotto Friuli Centrale (Cafc) – per il 2023 si prevede un costo di energia pari a oltre 13,3 milioni di euro (con un extra costo di 10,7 milioni al prezzo attuale di 332 megawatt l'ora), contro i quasi 4 di quest'anno».

IL CONTROLLO ANALOGO DEL CAFC

La commissione per il controllo analogo ha avanzato alcune indicazioni al Cda e alla governance di Cafc sulle strategie da adottare in un contesto in cui «l'emergenza energetica ci porta a rivedere un programma industriale che deve trovare un equilibrio» e per «arrivare a un contenimento dei costi». «Il coordinamento dei soci – prosegue Martines – ha preso atto di questi suggerimenti che, sintetizzati, riguardano il mantenimento in attivo del conto economico, senza quindi andare in perdita; far fronte all'extra costo finanziario senza fare un nuovo debito; mantenere una tariffa sostenibile per famiglie e imprese. E, naturalmente, continuare a fare un volume di investimenti sulle reti e sugli impianti di depurazione in linea con quanto fatto finora».

FRANCESCO MARTINES
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DEL CONTROLLO ANALOGO DEL CAFC

«Si dovrà cercare di mantenere in attivo il conto economico con una tariffa sostenibile»

MARCELLO DEL ZOTTO
PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ UNICA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

«Necessario trovare un punto di equilibrio tra le esigenze operative dei gestori e gli innalzamenti»

CONSEGUENZE SUGLI UTENTI E AUSIR

L'obiettivo, quindi, è non scaricare completamente sugli utenti l'onere dei rincari. «Rincari che potrebbero attestarsi attorno al 4% – sottolinea Marcello Del Zotto, presidente dell'Ausir (Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti) –. Una famiglia media, composta da tre persone, che in Cafc normalmente paga circa 300 euro l'anno, si ritroverà a sborsarne 312, 12 in più. Mediamente gli aumenti saranno di circa 15 euro». «Come autorità e come organismo di controllo dei gestori, e quindi anche di Cafc, siamo preoccupati – sostiene Del Zotto – per l'aumento delle tariffe per cittadini, già penalizzati dal momento congiunturale che stiamo attraversando. Dall'altra parte, però, i gestori come Cafc sono al 100% formati da capitale pubblico e fanno difficoltà a sopportare i rincari, che non si vedono solo sull'approvvigionamento delle materie prime energetiche ma anche sugli investimenti poiché le forniture dei materiali sono cresciute mediamente tra il 30 e il 40%. Non va dimenticato che questo valore incrementale si raffronta con un aumento inflazionistico che a fine anno si attesterà tra l'8 e il 10%: ciò dimostra che il gestore riesce ad assorbirsi oltre la metà dell'incremento dovuto». «Il nostro compito – continua il presidente dell'Ausir – è quello ora di trovare il punto di equilibrio tra le esigenze operative dei gestori e ovviamente gli innalzamenti tariffari che cercheremo di contenere il più possibile. Cafc, da parte sua, ha già dimostrato con una azione lungimirante di riuscire a fare alcune economie di scala e in particolar modo lo hanno fatto tutti i gestori (Poiana, Hydrogea, Lta, Aquedotto del Carso, AcegasApsAmga e Iris) del Fvg che recentemente si sono costituiti in una rete di impresa proprio atta a mettere a fattor comune sia le competenze e sia i potenziali efficientamenti di gestione di ciascuno». Il messaggio, dunque, è che i rincari sono inevitabili ma si cercando di limitarli il più possibile. —

GESTIONE DEI RIFIUTI

Al terzo tentativo passa Rigotto A&T 2000 ha una nuova guida

È stata definita la nuova governance di A&T200, società che si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti per un'ottantina di comuni. Per la carica di presidente è stato indicato il manager Alberto Rigotto, che nel Cda sarà affiancato dal vice Luciano Aita e dai consiglieri Stefano Adami (Carnia), Sandra Zanchetta (Medio Friuli-Codroipese), Valentina Martinis (Friuli Centrale, Valli del Torre e del Natisone). Un organo passato da tre a cinque componenti dopo l'allargamento al territorio carnico.

Al terzo tentativo l'assemblea dei soci è riuscita a trovare la quadra, anche se non sono mancate le tensioni. C'è chi ha tentato di ottenere un nuovo rinvio, chi al momento del voto ha lasciato l'aula (i rappresentanti dei Comuni di Martignacco e Povoletto), chi ha dovuto incassare la mancata elezione (Pasian di Prato) e chi ha presentato un emendamento risolutore per mettere d'accordo tutti (Pagnacco). Alla fine a spuntarla è stato Rigotto, commercialista sportivo, consulente dell'Udinese calcio e assessore a Cervignano, che dalla sua parte ha avuto anche il sostegno della Regione, del governatore Massimiliano Fedriga e dell'assessore Barbara Zilli su tutti.

«Ho accolto con piacere la nomina, anche perché sono stato indicato come manager – afferma Rigotto, intenzionato a tenere fede a tutti i suoi incarichi –. A breve mi incontrerò con il vicepresidente Aita per fare il punto. Quello che ho chiesto prima di accettare è che sul mio nome non ci fossero divisioni di tipo politico. A&T2000 non è un consiglio comunale, ma una società che eroga servizi ai cittadini. La priorità deve essere l'interesse della collettività». Queste le prime parole del neo-presidente, che insieme al resto del Cda, sarà chiamato ad accompagnare la società verso la nascita della multiutility provinciale con l'aggregazione con Cafc, Acquedotto Poiana e Net. «È prematuro parlarne, ma il percorso già indicato dai soci è questo. Con tutta la prudenza del caso – afferma il neo-presidente – cercheremo di proseguire in questa direzione. In molti ambiti, il mondo ci sta insegnando che la dimensione "del grande" è necessaria per restare competitivi. Ritengo che un gestore unico per acqua e rifiuti sia una soluzione corretta». Rigotto passa poi ai ringraziamenti: «Il mio grazie per la fiducia va ai soci, al presidente Fedriga e all'assessore Zilli. Non posso dimenticare Edoardo Petiziol per il grande ruolo di coordinamento svolto nelle ultime settimane», chiude Rigotto.

L'assemblea ieri ha indicato anche il presidente della commissione controllo analogo, Giacomo Trevisan, vicesindaco di Codroipo, e il presidente del coordinamento soci, Enrico Mossenta, sindaco di Pradamano. «La quadra trovata è di livello – sostiene Luigino Bottoni, presidente della Comunità Collinare, socio di maggioranza relativa –. Il mix tra la continuità e l'innesto di nuove figure è un buon risultato». —

A.C.

Alberto Rigotto

«Non volevo tensioni sul mio nome La sfida sarà la nascita della multiutility»

INCONTRO CON LE CATEGORIE

Dalla Cciaa 55,5 milioni destinati alle imprese grazie ai bandi camerali

È iniziato il primo ciclo di incontri che la Camera di Commercio di Pordenone e Udine ha promosso con le direzioni delle associazioni di categoria per illustrare le opportunità di sviluppo, i sostegni e gli incentivi dell'ente camerale per la promozione dell'economia locale, la valorizzazione del territorio e la crescita del sistema imprenditoriale. Primo appuntamento alla cantina Pitars, a San Martino al Tagliamento.

«Siete nostri interlocutori indispensabili nel dialogo tra l'ente camerale e il mondo delle imprese – ha detto in premessa il segretario generale della Cciaa, Lucia Pilutti – questa è per noi un'occasione preziosa per un confronto, soprattutto in un periodo così difficile come questo». Confronto che dopo una disamina sui numeri si è articolato attorno a spunti e suggerimenti dei rappresentanti delle associazioni di categoria che hanno ringraziato la Camera di Commercio per un'iniziativa utile e che probabilmente sarà ripetuta anche nel 2023.

Ed eccoli, i numeri: nel 2021 il totale tra "concesso e liquidato" alle imprese dalla Camera di Commercio di Pordenone e Udine relativo a bandi camerali, regionali o di Protezione civile è stato superiore ai 55 milioni e mezzo di euro. Nel 2022, nel Pordenonese (dati aggiornati al 21 ottobre), risultavano essere stati concessi importi per circa 2,1 milioni di euro; nell'Udinese, invece, il totale ha di poco superato i 4 milioni. Tra i bandi in scadenza, quello regionale (aperto sino a fine gennaio) per la creazione e lo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, di centri di coworking e di laboratori di fabbricazione digitale; sono in imminente chiusura quelli camerali riguardanti i contributi per l'acquisizione di attestazione di qualificazioni per gli esecutori di lavori pubblici e per acquisizione di certificazioni di sistema e di prodotto da parte delle Pmi e per i voucher a sostegno delle Pmi che stipulano contratti di apprendistato "duale". In corso, invece, quelli per i servizi di assistenza erogati tramite le aziende speciali Promos e ConCentro.

Prossimo incontro il 16 novembre ai vigneti Pietro Pittaro a Codroipo. —

LA STORIA

Completa la maratona di Berlino dopo aver preso tre volte il Covid

Elena Todisco, 57 anni, ha fatto un master in coaching e poi si è iscritta alla corsa Le è servito un anno di preparazione: «La lezione? Uscire dalla zona di comfort»

Christian Seu

Elena Todisco sotto la porta di Brandeburgo, al termine della maratona di Berlino del mese scorso

Qualche pedalata di tanto in tanto come unico intermezzo di uno stile di vita improntato alla sedentarietà. Poi, la svolta, complici un corso motivazionale e una dose massiccia di determinazione. Nel giro di due anni Elena Todisco, subagente assicurativo in forza all'agenzia di Udine Duomo, è passata dalla sedia dell'ufficio alla maratona di Berlino, corsa a fine settembre con il tempo di sei ore, nove minuti e 19 secondi, sei minuti in meno del limite massimo previsto dai regolamenti.

Neppure il Covid (preso tre volte) e un'artrosi all'anca hanno scalfito la voglia di centrare un piccolo grande traguardo, che la cinquantasettenne udinese ha famelicamente azzannato, preparandosi con piglio e puntiglio per non farsi trovare impreparata all'appuntamento con la corsa tedesca, «42 chilometri e 900 metri, 775 in più rispetto al percorso, visto che mi sono allontanata dalle linee blu del tracciato in più di un frangente», scherza. La spinta a compiere l'impresa sportiva è arrivata dall'iscrizione a un master internazionale in coaching ad alte prestazioni: «Desidero diventare una life coach, per aiutare le persone e in particolare le donne a ritrovare loro stesse, aumentando l'autostima e raggiungere i propri obiettivi personali». Da qui le prove previste dal master: dopo l'accampamento per una settimana in un bosco («Solo i vestiti addosso, quattro scatolette e un telo di tre metri per quattro: ho vissuto così sette giorni nel bosco della Lupara, in Molise», racconta), la grande sfida della maratona di Berlino, che anche quest'anno ha visto ai nastri di partenza oltre 44 mila partecipanti.

«Fino al 2021 il mio moto era ridotto a qualche uscita in bicicletta, tempo permettendo. L'anno scorso ho iniziato a camminare due volte la settimana, poi tre e infine ogni giorno, rinunciando agli spostamenti in auto e all'ascensore. Dall'inizio di quest'anno ho iniziato ad allenarmi sistematicamente: tre sedute settimanali, con la pioggia battente e il caldo afoso, dribblando anche qualche interferenza». Una cartilagine birichina, ma anche il Covid, contratto per tre volte. «Nonostante tutto ho perseverato, seguendo allenamenti e una dieta personalizzata, fino a raggiungere il traguardo della partecipazione alla maratona: coraggio, determinazione e resistenza sono i valori che mi hanno animato, assieme al mio mantra, "credo e realizzo"».

Neppure gli acciacchi lungo il percorso della maratona hanno scalfito la voglia di Elena, che ha scelto di percorrere camminando una parte del tracciato. Le emozioni? «Tante: bellissimo sentire i berlinesi scandire il mio nome, riportato sul pettorale, battere il cinque con due bimbi che si erano messi al centro del percorso e, infine, l'abbraccio di mio figlio al traguardo, all'ombra della porta di Brandeburgo». C'è una lezione da apprendere? «Sì, uscire dalla zona di comfort e riprendere ad allenarsi, per mantenersi in salute». —

IN AUSTRIA

Tre giovani corregionali al Forum di Alpbach grazie a Confindustria

Alcuni dei partecipanti al Forum Europeo di Alpbach, in Austria

Anche quest'anno si è svolto nel Tirolo austriaco il Forum Europeo di Alpbach. Seicento giovani borsisti provenienti da settanta Paesi hanno preso parte ad un fitto programma composto da seminari, dibattiti e workshop in lingua inglese, discutendo sul futuro dell'Europa con relatori internazionali provenienti dai campi della politica, dell'economia, della tecnologia e delle arti.

Tra i giovani che hanno ricevuto una borsa di studio c'erano anche i selezionati dall'associazione Club Alpbach Senza Confini, che si occupa di fornire borse di studio a ragazzi provenienti dalla regione Alpe-Adria (Austria, Triveneto, Slovenia) e punta favorire il dialogo tra realtà economiche, politiche e culturali operanti nella nostra regione.

Al Forum hanno partecipato, grazie al contributo di Confindustria Udine, anche tre giovani provenienti dal Friuli Venezia Giulia: Lisa Savoia, 24 anni, di Udine, Federica Vantusso, 26 anni, di Fagagna e Dennis Riosa, 29 anni, di Trieste. Oltre a loro, l'Associazione Club Alpbach Senza Confini ha assegnato altre diciassette borse a loro coetanei provenienti dalla Carinzia e dalla Slovenia.

«Confindustria Udine ha sostenuto con convinzione la partecipazione di tre giovani corsisti del territorio – commenta la vicepresidente Anna Mareschi Danieli – perché condivide le finalità formative di alto profilo e lo spirito di coesione europea che stanno alla base di questa iniziativa».

Il programma del Forum verteva su quattro temi: la sicurezza, i cambiamenti climatici, la democrazia, e i mercati finanziari. Lisa e Dennis hanno partecipato al seminario sull'alfabetizzazione finanziaria, tenuto da due professori dell'Università di Vienna. Mentre Lisa ha potuto acquisire familiarità con un tema per lei nuovo, Dennis ha potuto approfondire le sue conoscenze e integrarle con le ultime tendenze nel settore. Federica invece ha apprezzato le conferenze pomeridiane e, oltre a quelle formali, in particolare le molteplici sessioni informali, organizzate dai borsisti stessi. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 — 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti
via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 — 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9 — 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14 — 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 — 0433 53004
Villa Santina De Prato
via C. Battisti 5 — 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza G. Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 — 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via E. Fermi 100 — 0432 58392

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Astolfo	15.10-18.10-20.15
Il Colibrì	15.40-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Stranezza	15.15-17.20-19.25
Moon	19.00
Amsterdam	15.30-20.20
Amsterdam	15.30-20.20
Triangle of Sadness	15.00-18.10
Triangle of Sadness V.O.S.	21.00
Io sono l'abisso	14.45-21.30
Utama – Le terre dimenticate	16.35
Black Adam	17.50
Dampyr	19.45
Il Talento di Mr. Crocodile	14.30
Ninjababy	17.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Amsterdam	17.00-20.30
Black Adam	17.30-21.00
Dampyr	21.00
Halloween ends	21.00
Il Ragazzo e la Tigre	16.30
Il Talento di Mr. Crocodile	17.00-20.00
Io sono l'abisso	17.30-20.30
La Stranezza	18.30-21.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.45
Ticket to Paradise	17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Adam	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.00
Amsterdam	16.00-18.40-21.40
Fall	19.00-22.15
Il Ragazzo e la Tigre	16.10
Smile	22.30
Ticket to Paradise	19.30-21.40
Il Colibrì	16.50-20.50
La Stranezza	18.20-19.50-21.00
Io sono l'abisso	16.10-19.05-21.20
Il Talento di Mr. Crocodile	16.40-17.20-18.30-20.00
Halloween ends	18.00-22.15
Dampyr	19.45
Il Ragazzo e la Tigre	16.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Siccità	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Black Adam	20.45
Il Talento di Mr. Crocodile	18.10
Astolfo	19.00
La Stranezza	17.00-21.00
Amsterdam	17.50-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Black Adam	18.00-21.15
Il Colibrì	18.50
La Stranezza	17.00-21.10
Amsterdam	17.30-20.45
Il Talento di Mr. Crocodile	17.00
Dampyr	21.20
Ticket to Paradise	19.00
Io sono l'abisso	17.15-21.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 27/10/2022

BARI	5	60	31	76	75
CAGLIARI	33	53	6	67	57
FIRENZE	87	90	35	77	25
GENOVA	13	56	22	63	55
MILANO	53	17	79	51	43
NAPOLI	88	64	54	31	27
PALERMO	82	88	61	31	32
ROMA	63	78	32	12	49
TORINO	46	57	29	75	37
VENEZIA	56	86	34	75	48
NAZIONALE	84	36	24	49	71

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	31	53	63	86
6	33	56	64	87
13	35	57	78	88
17	46	60	82	90

Numero Oro 5 — Doppio Oro 60

SuperEnalotto

27 - 28 - 32 - 40 - 49 - 72

Jolly 53 — Superstar 70

JACKPOT 297.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	86.738,45 €
Ai 667	4	398,13 €
Ai 27.272	3	29,27 €
Ai 432.529	2	5,72 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	39.813,00 €
Ai 117	3	2.927,00 €
Ai 2.056	2	100,00 €
Ai 13.840	1	10,00 €
Ai 31.467	0	5,00 €

TOLMEZZO

Ciclabile sui vecchi binari raddoppiano i costi dei lavori

Il ministero della Cultura impone di non smantellare la ex linea ferroviaria Le modifiche richieste dai tecnici sono state inviate alla Soprintendenza

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La pista ciclabile Tolmezzo–Amaro non sostituirà l'ex linea ferroviaria: i comitati tecnico-scientifici per le Belle arti e per il Paesaggio del ministero della Cultura chiedono che i binari rimangano sotto la viabilità ciclabile che sarà realizzata.

Andranno mantenuti creando un involucro protettivo che consenta anche un loro eventuale futuro ripristino. La modifica costerà milioni di euro. L'assessore comunale Gianalberto Riolino, rispondendo ieri in Consiglio a un'interrogazione del consigliere di opposizione Gabriele Moser che domandava un aggiornamento su soluzioni tecnico-progettuali definitive dell'opera, costi e tempi, ha spiegato che la richiesta giunta da Roma è di «una copertura dei vecchi binari con una membrana in geotessile e la successiva realizzazione del massetto del piano viabile in ecograniglia di calcestruzzo drenante in modo da poter eventualmente riportare in futuro alla luce i binari».

La seduta del consiglio comunale di ieri a Tolmezzo

Le modifiche sono state inoltrate dal Carnia Industrial Park (che gestisce l'opera su delegazione della Comunità di montagna della Carnia) alla Soprintendenza per l'autorizzazione prevista, a oggi non pervenuta.

«Il progetto di fattibilità tecnica ed economica predisposto prima dei pareri dei comitati tecnico scientifici del ministero della Cultura – ha proseguito Riolino accennando invece al lato economico – prevedeva un costo complessivo del primo lotto (Tolmezzo-Amaro) di 1,5 milioni di euro. Le modifiche richieste dai Comitati tecnici aumenteranno sensibilmente l'importo – ha rilevato – inoltre i prezzi utilizzati nel computo dovranno essere adeguati al nuovo prezziario. I costi sono stati prudenzialmente stimati in 3,5 milioni comprendenti anche le lavorazioni previste negli altri interventi non compresi nel primo lotto e cioè un tratto su Venzone, il ponte sul fiume Fella, la ristrutturazione dei due caselli di Tolmezzo e Amaro e aree attrezzate a Venzone e Tolmezzo. Il Carnia Industrial Park prevede di avviare la gara d'appalto tra circa un anno e affidare i lavori entro i successivi 6 mesi. I lavori avranno invece una durata stimata di circa 2 anni». Moser ha rilevato che la modifica costerà due milioni di euro. Riolino ha obiettato che ci saranno anche alcuni lavori del tratto di Amaro e Venzone e che i costi non sono ancora stimati con precisione sulla modifica chiesta dal ministero perché non si sa, tra l'altro, se saranno chieste ulteriori integrazioni. Moser ha rilevato che una delle incognite è la sicurezza dal momento che dove a Tolmezzo è stata realizzata una ciclabile sopra i binari (il tratto retrostante il panificio Cucchiaro) la soluzione ha mostrato le sue criticità e la sua pericolosità. —

TOLMEZZO

Revocata l'ordinanza: il mercato si farà

TOLMEZZO

Il mercato settimanale lunedì 31 ottobre ci sarà. Il sindaco, Roberto Vicentini, ha revocato l'ordinanza della sua sospensione, in quanto è stata trovata una soluzione sullo smantellamento, nella notte tra domenica e lunedì, inizialmente parso non praticabile, degli stand della kermesse "Il Filo dei Sapori". Il Comune ha promosso un confronto con i rappresentanti degli ambulanti e con la Comunità di montagna della Carnia. Gli ambulanti avevano lamentato la perdita economica legata alla sospensione del mercato, incrementata tra l'altro dalla Fiera dei Santi del 7 Novembre. La Comunità di montagna, su richiesta del Comune, ha rivalutato le operazioni di disallestimento delle strutture domenica notte. La giunta di Tolmezzo ha inoltre concesso all'ente un contributo di 1.000 euro a sostegno delle spese di smontaggio notturno pur di consentire il mercato. «La Comunità di montagna– spiega Vicentini – ha trovato l'accordo con l'azienda che si occupa di smontare i gazebo. Sarà lasciato solo il tendone fino a mercoledì, ma abbiamo già trovato l'alternativa per gli ambulanti ai lati della piazza». «Aggiungere un piccolo ma essenziale contributo per riuscire in sicurezza a rimuovere parte delle strutture: tutto questo – afferma il consigliere delegato al commercio Alessandro Prodorutti – per agevolare commercianti ed esercenti del nostro centro con un pensiero anche agli operatori del mercato». Soddisfatto il segretario regionale del Goia Fenapi Veneto e Fvg, Stefano Cuttini– per la revoca dell'ordinanza: «Sono contento – afferma-che l'amministrazione comunale abbia preso a cuore le nostre rimostranze, anche perché il mercato sarebbe stato sospeso due lunedì di seguito, con conseguente perdita economica per gli operatori». —

T.A.

RIGOLATO

Sentieri da salvare Marcia a malga Tuglia

RIGOLATO

Il ritrovo è fissato per domani alle 9.30 ai Piani di Vas (Rigolato), sui sentieri Cai 227 e 228 fino a Malga Tuglia per l'escursione denominata "Sulle orme della Grande Guerra". L'organizzazione della giornata è del grande gruppo "Salviamo i sentieri Cai 227-228" e lo scopo è quello di sensibilizzare quante più persone possibili, accompagnandole in questa giornata con un focus storico-ambientale. Nel pomeriggio sarà possibile anche visitare il museo della Grande Guerra di Ludaria. Le guide saranno, lo storico Marco Pascoli e l'alpinista Omar Gubeila, neo accompagnatori di media montagna. La zona è minacciata dalla costruzione in quota a 1600 mt di una strada camionabile in distruzione del sentiero Cai 227, che impatterà sia a livello ambientale, che economico. —

VENZONE

Caccia senza regole, bracconieri condannati Risarciranno la riserva

Inflitti 2 anni a un trentenne e 4 mesi a un 65enne
Uccisi cervi e caprioli con un'arma vietata. Le difese: appello

Luana de Francisco / VENZONE

Si era assunto la responsabilità della morte di un capriolo e aveva ammesso la detenzione e l'utilizzo nei prati di una carabina calibro 22 non consentita per la caccia. Ma niente di più: nessun'altra uccisione di animale, oltre a quella accertata l'11 marzo del 2016. Il tribunale di Udine, invece, gliene ha scontata soltanto una e, messi i reati in continuazione tra loro e concesse le circostanze attenuanti generiche, lo ha condannato a 2 anni di reclusione e 900 euro di multa, sospesi con la condizionale.

Si è chiuso così, per ora in primo grado, il processo per bracconaggio a carico di Dark Di Bernardo, 30 anni, di Venzone, e di altri tre imputati. A Gianni Tondo, 65 anni, pure di Venzone e accusato come lui di avere abbattuto un cervo, nell'area protetta del Parco naturale delle Prealpi Giulie, il successivo 8 ottobre 2016, è stata inflitta invece la pena di 4 mesi (pure sospesi).

Sentenza di non doversi procedere per prescrizione per Raquel Trigili, 27 anni, di Venzione, che è stata anche assolta nel merito dal concorso nella morte del capriolo e dall'ipotesi della ricettazione, riconosciuta invece a Di Bernardo in relazione alla carabina, e Walter Fantin, 30 anni, di Bassano del Grappa, oltre che per gli stessi Di Bernardo e Tondo, per l'intero pacchetto di contravvenzioni. Ossia, così come ricostruito dal Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale del Corpo forestale regionale, per avere esercitato la caccia in periodo di chiusura generale, con mezzi vietati (fonti luminose), in aree protette e vicino a luoghi abitati.

Nel concludere la requisitoria, il pm Elisa Calligaris aveva chiesto pene comunque più alte sia per Di Bernardo (2 anni e mezzo) che per Tondo (6 mesi). Il giudice monocratico Rossella Miele li ha condannati entrambi al risarcimento dei danni, da quantificarsi in separato giudizio, alla Riserva di caccia di Pontebba e Venzone, costituitasi parte civile con l'avvocato Giulia Klavora, e a Legambiente Fvg e al Wwf, rappresentati dall'avvocato Alessandro Giadrossi. Il solo Tondo risarcirà anche l'Ente Parco.

In attesa di leggere la motivazione, il difensore di Di Bernardo, avvocato Gabriele Bano, si è detto moderatamente soddisfatto e pronto a preparare l'appello, per sfoltire ulteriormente le imputazioni, sia per effetto della prescrizione, come sostenuto per l'ipotesi della ricettazione, sia con assoluzioni nel merito, come già riconosciuto dal giudice del dibattimento per due episodi fatti risalire al 2014. Date come pacifiche due sole imputazioni, l'obiettivo del legale è quindi di ottenere una pena più adeguata e annullare i risarcimenti (dopo quello già versato al solo Parco delle Prealpi Giulie). A valutare la strada dell'impugnazione è anche l'avvocato Francesco Longo, che difende Tondo e che, attraverso una perizia zoologica, aveva cercato di dimostrare come l'abbattimento del cervo contestatogli fosse avvenuto al di fuori del parco. Trigili era difesa dall'avvocato Camilla Beltramini e Fantini dal collega Lorenzo Fabbro. —

BUJA

Salute del cuore un appuntamento sulla prevenzione

È in programma oggi alle 17.30 nella biblioteca comunale il secondo incontro organizzato dall'Ute nell'ambito del progetto Culturalmente insieme: l'incontro è intitolato "La prevenzione: attività fisica quotidiana per la salute del cuore" e sarà tenuto da Duilio Tuniz, cardiologo, direttore del poliambulatorio specialistico Città di Udine. Il progetto Culturalmente insieme è portato avanti dall'Ute di Buja, con il patrocinio del Comune, del Club per l'Unesco di Udine e realizzato con il sostegno della Prima Cassa CCC.

GEMONA

Fondi per il fotovoltaico via alla progettazione per due nuovi impianti

Piero Cargnelutti / GEMONA

Il Comune di Gemona punta a raggiungere l'autonomia energetica per le sue strutture nei prossimi tre anni. Lo prevede il piano predisposto dall'amministrazione comunale che ora si amplia con la programmazione di futuri interventi sulle strutture pubbliche. «Se in un primo momento – spiega il sindaco Roberto Revelant – la nostra attenzione era rivolta alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, la crisi energetica ci pone di fronte a ulteriori scelte strategiche e programmatiche. Grazie a un'attenta gestione del bilancio comunale e delle risorse è stato possibile ammodernare la nostra città sotto diversi punti di vista, sia in ottica Smart city sia attraverso politiche e investimenti sostenibili green».

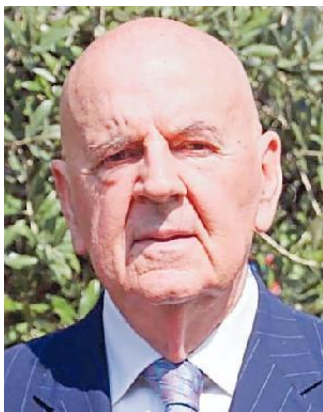
Con la collaborazione dell'Agenzia per l'Energia Fvf l'amministrazione comunale ha predisposto due progetti per realizzare altrettanti impianti fotovoltaici, uno di potenza nominale pari a 59, 20 kilowatt da realizzare sulla copertura del palazzetto dello sport Isis d'Aronco in via Praviolai, e il secondo sulla copertura dei magazzini comunali di via Osoppo di potenza nominale pari a 399, 60 kilowatt, entrambi con capacità di accumulo di 20 kilowattora. A questi impianti, per i quali è stato richiesto il contributo alla Regione, ne seguiranno altri da inserire sulle coperture della piscina comunale e delle "ex Manifatture" per una potenza superiore a 1 megawatt che si integreranno con gli interventi legati alle "Green communities" della Comunità montana del Gemonese per il quale è stato ottenuto un contributo Pnrr prossimo ai 4, 5 milioni di euro. Questi interventi si concretizzeranno nella realizzazione di una rete di teleriscaldamento nel centro studi oltre a ulteriori impianti fotovoltaici. «In questi anni – aggiunge il sindaco – abbiamo avviato una massiccia sostituzione dei vetusti generatori di calore nelle centrali termiche a servizio degli edifici comunali ed a partire da gennaio si procederà alla sostituzione dell'intera rete della pubblica illuminazione, con risparmi in quest'ultimo caso che supereranno il 70% degli attuali consumi. —

MONTENARS

Una pietra del riuso con i nomi dei caduti per non dimenticare

Flavia Virilli / MONTENARS

Il progetto è stato presentato nel corso di una trasferta a Biella, mentre il paese di Montenars si popolava di visitatori richiamati dall'annuale Festa delle castagne, che ha animato il borgo montano per un paio di fine settimana.

Protagonista dell'iniziativa il sindaco Claudio Sandruvi che si è recato a Biella per consegnare nelle mani del primo cittadino del comune piemontese, Claudio Corradino, la "pietra di riuso" recante il numero dei caduti, quarantacinque, che la comunità di Montenars tristemente subì nel corso del primo conflitto mondiale.

Il sindaco Sandruvi

«Su ogni pietra, recuperata da desueti lastricati o da rivestimenti accatastati nei vostri magazzini, ma significativa per la vostra comunità, l'incisione del nome del Comune e del numero dei Caduti nella Prima Guerra mondiale contribuirà a rievocare il dolore delle guerre e dei sacrifici che hanno contribuito alla creazione dell'Italia moderna»: è questo l'invito che la città di Biella ha rivolto a tutti i Comuni italiani e che Sandruvi ha accolto nel gennaio del 2020 scegliendo, insieme alla giunta, una pietra proveniente dal pavimento di un'antica abitazione che è stata distrutta dal sisma del 1976.

«La pandemia generata dal Covid-19 – afferma il sindaco – ha ovviamente ostacolato l'invio che ora, invece, provvederemo a effettuare, accogliendo non solo l'indirizzo del primo cittadino di Biella, ma anche quello del prefetto di Udine, dottor Massimo Marchesiello, che con una sua missiva aveva a suo tempo invitato i sindaci della provincia ad aderire a questa iniziativa».

Lo stesso sindaco Sandruvi ha fatto sapere che l'inaugurazione del lastricato commemorativo è stata programmata nella città piemontese, per i primi giorni di novembre. —

RAGOGNA

I volti dei residenti ritratti nelle foto Apre una mostra

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Prima edizione di "Piacere!Ragogna" al via stasera . Da oggi la comunità di Ragogna è protagonista di un progetto fotografico a lungo termine che inizia con una mostra a lei dedicata, il primo archivio di volti e di pensieri del territorio. L'obiettivo della fotografa Florence Zumello che vive tra Muris, paese di origine, e la Corsica ha fermato le immagini degli abitanti cogliendo in loro emozioni, espressioni e momenti di vita vissuta. Le foto, corredate da testi raccolti dalla stessa voce delle persone fotografate, formano un curato progetto fotografico che trasmette al visitatore emozioni dirette, non solo visive. La rassegna, allestita negli spazi della nuova biblioteca comunale, sarà inaugurata dal sindaco Alma Concil stasera alle 18 ed è possibile visitarla fino al quattro dicembre. Comprende una cinquantina di opere fotografiche (di cm 50x70) realizzate in bianco-nero che rappresentano persone che si sono rese disponibili per raccogliere una testimonianza non solo fotografica ma anche legata al racconto. Le foto rimarranno patrimonio del Comune e della stessa gente di Ragogna. Florance Zumello per realizzare il suo reportage fotografico che ha tratto immagini dei paesaggi della zona, ha potuto contare sulla collaborazione di tutte le associazioni del Comune e del gruppo di amici che dalla Corsica, ha dato vita all'iniziativa avviata nell'estate 2022. Durante il periodo della mostra si alterneranno momenti artistici e culturali con personaggi come Angelo Floramo, Gianpiero Taddio, il Corpo Bandistico dei Cjastinârs di Muris e tanti altri musicisti e cantastorie. La mostra, realizzata in collaborazione con il Comune di Ragogna, la Pro Loco, gli Amici di Pignano, la Compagnia Teatrale Robic e Muris in Festa, sarà possibile visitarla nei fine settimana (dal venerdì alla domenica). —

Florence Zumello

GEMONA

A scuola con i droni Gli allievi del Magrini diventano istruttori

GEMONA

A "scuola di guida" dagli studenti del Magrini-Marchetti. Le lezioni riguardano il volo dei droni, strumenti oggi utilizzati anche nel campo edile e a tal proposito lo sanno bene gli studenti dell'istituto Magrini-Marchetti che sono iscritti all'indirizzo geometri.

Ora, dopo che la scuola li ha formati sull'utilizzo di questi mezzi tecnologici oggi molto utilizzati per effettuare complesse e dettagliate rilevazioni, hanno messo a disposizione il loro tempo per insegnare come possono essere utilizzati agli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Di fronte alla proposta si sono fatti avanti ben 80 studenti delle scuole medie che ora stanno seguendo il corso offerto dai loro colleghi più grandi: «La nostra scuola – spiega il dirigente scolastico Marco Tommasi – ha acquistato da diverso tempo alcuni droni che permettono ai ragazzi di fare pratica. Si tratta di attrezzature di piccole dimensioni e anche il corso che devono fare per abilitarsi è proporzionato all'ingombro dei mezzi, ma in questo modo possono imparare qualcosa che sarà loro utile in futuro. Abbiamo proposto alle scuole secondarie di primo grado questo corso – informa il dirigente scolastico e la risposta è stata molto buona visto che vi hanno preso parte 80 ragazzi, provenienti da diverse località dell'alto Friuli».

Il corso è stato programmato a beneficio degli studenti di terza media, mentre gli insegnanti sono i ragazzi iscritti all'istituto Magrini-Marchetti, in particolare quelli che frequentano la classe quinta superiore accompagnati dai loro insegnanti.

Dopo un incontro teorico e una dimostrazione di volo che è stata organizzata presso la nostra scuola, in queste settimane le esercitazioni si svolgono nell'area esterna del campo sportivo di Magnano in Riviera. L'iniziativa è patrocinata anche dall'Ordine dei Geometri di Udine. —

P.C.

GLI INTERVENTI SUL TAGLIAMENTO

L'ira dei sindaci sulla traversa: una prospettiva inaccettabile

I Comuni rivieraschi: all'assessore Scoccimarro chiediamo chiarezza
Il consigliere Barberio: la Regione ha finanziato solo uno studio di fattibilità

Alessandra Ceschia / UDINE

Quella della traversa di Pinzano «è una prospettiva inaccettabile, che va superata con lo studio di soluzioni alternative». Lo sostengono i sindaci dei Comuni di Pinzano Emiliano De Biasio, Ragogna Alma Concil, Forgaria Marco Chiapolino, San Daniele Pietro Valent, Dignano Vittorio Orlando, Spilimbergo Enrico Sarcinelli e Vito d'Asio Pietro Gerometta ribadendo la totale contrarietà all'ipotesi progettuale. Il loro intervento fa seguito alla notizia del milione di euro stanziato nell'assestamento del bilancio regionale per la progettazione delle opere di messa in sicurezza del medio e basso corso del Tagliamento.

IL RICORSO

«Nell'interesse dei soggetti privati e pubblici che hanno una qualche relazione col Tagliamento di cui siamo i diretti rappresentanti – evidenziano i sindaci –, abbiamo impugnato, assieme a Consorzio del prosciutto di San Daniele e Comunità Collinare davanti al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, la delibera 3/2021 dell'Autorità di bacino relativa al piano di gestione alluvioni e aggiornamento Pgra evidenziando che prima di procedere alla realizzazione della traversa di Pinzano andavano completati dall'Autorità di bacino,

Il ponte sul fiume Tagliamento all'altezza di Pinzano

Moretuzzo (Patto): si ascoltino le comunità Sergo e Capozzella (M5S): serve uno studio

gli studi tecnici e ambientali. Una simile opera capace di contenere 18 milioni di metri cubi inciderebbe su un territorio fragile e potrebbe arrecare più danno che beneficio. È stata prodotta perizia tecnica che evidenzia soluzioni alternative, capaci di ridurre sino ad eliminare il rischio di alluvione, facendo proprie osservazioni avanzate dall'ufficio tecnico regionale al comitato tecnico dell'Autorità di bacino». Le amministrazioni locali, chiedono che i fondi stanziati dalla Regione siano utilizzati per definire un progetto diverso rispetto a quello della traversa, «infrastruttura che sarebbe estremamente impattante e si rivelerebbe nociva per gli equilibri dell'assetto idrogeologico del fiume» evidenziano. A marzo 2022, in IV Commissione, 23 Comuni dell'asta si erano opposti al piano della traversa. «Adesso – aggiungono i sindaci – le amministrazioni del Friuli Collinare chiedono chiarezza: l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro si esprima in maniera chiara e definitiva, facendo capire se ci sia, o no, la volontà di ascoltare il territorio. Non si può non considerare il fatto che la quasi totalità dei Comuni coinvolti rigetta la linea progettuale». Una richiesta cui si associa il sindaco di Treppo Grande Manuela Celotti: «È necessario valutare ipotesi meno impattanti» ribadisce.

LO STUDIO

Per il consigliere Leonardo Barberio: «La Regione non ha assolutamente finanziato la traversa sul Tagliamento, bensì uno studio per comprendere se l'opera a Pinzano sia fattibile o se sia opportuno valutare possibili alternative. Al momento la traversa è solo un'idea di intervento sulla quale stanno emergendo perplessità evidenziate dallo stesso assessore Scoccimarro, quali le reali geometrie e i dati sui volumi invasibili, gli aspetti geologici ed idrogeologici, i volumi editabili a valle soprattutto nella parte veneta e le interferenze con altri corsi d'acqua. Infine – osserva Barberio – l'assessore ha ribadito la necessità di valutare tutte le alternative possibili. Su queste alternative meno impattanti per il territorio, economicamente più vantaggiose e che daranno maggiori garanzie di efficienza, stiamo arrivando alla definizione».

I TIMORI

A esprimere preoccupazione è il capogruppo del Patto per l'autonomia in consiglio regionale, Massimo Moretuzzo. «La risposta dell'assessore Scoccimarro all'interrogazione posta dal collega di partito Giampaolo Bidoli e le successive dichiarazioni in Aula della consigliera leghista Maddalena Spagnolo – scrive Moretuzzo – hanno evidenziato le loro reali intenzioni sullo sbarramento di Pinzano. A quanto pare il Centrodestra intende ignorare le istanze delle comunità locali, contrarie a opere dannose». Per consiglieri del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo e Mauro Capozzella «non ci sono gli elementi per capire se l'opera sia realizzabile e sostenibile. Senza lo studio di fattibilità, ogni indicazione sulla realizzazione o meno della traversa è mera speculazione. Il rimpallo tra FdI e Lega fa sì che in quattro anni e mezzo di governo della Regione non si sia nemmeno valutata una soluzione. Ancora una volta, sulla pelle dei cittadini» —

IL RICONOSCIMENTO

San Daniele conquista i turisti: oscar per l'enogastronomia

Lucia Aviani / SAN DANIELE

In testa alla classifica nazionale, con un titolo che la colloca nel gotha delle mete d'eccellenza per l'offerta enogastronomica: grazie al premio "Italia destinazione digitale", l'oscar delle località turistiche italiane – conferito annualmente da The Data Appeal Company / Gruppo Almawave e consegnato alla città ieri, nel corso di un incontro in cui Promoturismo ha presentato l'importante "conquista" –, San Daniele taglia un nuovo traguardo, a coronamento dell'eccellente stagione turistica 2022. «La soddisfazione è forte – commenta il sindaco Pietro Valent –: questo premio, attribuito ai centri e al luoghi distintisi in termini di percezione online dell'offerta e della qualità dell'accoglienza, è la dimostrazione della validità del "sistema San Daniele" e del "sistema Friuli Venezia Giulia", meccanismi improntati al lavoro di squadra, a un piano sinergico che punta a promuovere il nostro comune insieme al territorio circostante. I visitatori, al cui giudizio si deve il conseguimento del premio, hanno constatato che ciò che le nostre campagne promozionali promettono trova riscontro nei fatti». Grande compiacimento è stato espresso dall'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini: «Un riconoscimento di notevole importanza, per San Daniele e di riflesso per tutto il Friuli Venezia Giulia, che con "Italia destinazione digitale" – ha rimarcato – vede certificato una volta di più l'alto livello della propria proposta turistica. Non sono risultati che arrivano per caso: iniziamo a raccogliere i frutti di un lavoro iniziato quattro anni fa, che sta producendo esiti significativi – il Friuli Venezia Giulia si trova ormai sullo stesso piano delle più celebrate mete turistiche del Paese, dalla Toscana al Trentino – ma che non è completato. Resta tanto da fare». Il premio è stato attribuito sulla base di un'analisi effettuata su ben 33 milioni di recensioni e commenti digitali. —

La presentazione del premio con Valent e Bini al centro

MARTIGNACCO

Transizione digitale finanziati due bandi per il Comune

Il Comune di Martignacco si è visto finanziare due bandi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Entrambi i finanziamenti rientrano nella cosiddetta "transizione digitale" promossa nell'ambito della pubblica amministrazione. Il primo, che porterà sul territorio 155.234 euro, consentirà di incrementare il numero di servizi pubblici digitali che vengono erogati dal Comune attraverso il web. Il secondo, che invente ammonta a 32.000 euro, implementerà la piattaforma notifiche digitali degli atti amministrativi pubblici, dando modo di abbattere i tempi della comunicazione istituzionale sia verso le persone fisiche, sia verso quelle giuridiche.

Si dichiara molto soddisfatto per il risultato ottenuto l'assessore comunale alla Transizione digitale Michele Recchia.

«Questi risultati – è il suo commento – sono merito del gruppo di lavoro che è stato costituito all'interno del Comune, con risorse proprie. Uno staff composto da un dipendente per ogni area operativa. Un team al quale vanno i miei complimenti e i miei ringraziamenti per aver intrapreso questo cammino che porterà Martignacco a essere competitivo e attrattivo per le future generazioni».

A.C.

SAN DANIELE

Al via le asfaltature Senso unico alternato su una decina di vie

SAN DANIELE

Per consentire lo svolgimento di lavori di rifacimento dell'asfalto su tratti interessati da interventi di AcegasApsAmga Spa alcune vie di San Daniele registreranno temporanee modifiche alla viabilità: considerate le necessità dei cantieri, che si protrarranno fino al 18 novembre, il Corpo intercomunale di polizia locale ha emesso un'ordinanza che dispone la provvisoria attivazione di un senso unico alternato sulle vie Monte Corno, Monte Raut, Monte Cavallo, Masarute, Volparie, Saravine, Straduce, Gorizia, Beltrame e Aonedis. Le operazioni impegneranno le prossime tre settimane e si svolgeranno tra le 7 e le 18 di tutti i giorni, esclusi i festivi. Il cantiere coinvolgerà parzialmente le carreggiate, permettendo il transito su un'unica corsia: di qui la necessità di programmare flussi in alternanza, disciplinati da semaforo o movieri. Nei punti in cui risultasse sufficiente la segnaletica di senso unico alternato, gli operai saranno comunque tenuti a regolare il traffico qualora si presentassero criticità, prestando particolare attenzione in prossimità e in corrispondenza delle intersezioni e nei periodi di maggiore densità di circolazione. Se le attività dovessero concludersi in anticipo sulle previsioni, potrà naturalmente essere subito ripristinata la normalità, con il ritorno al doppio senso di marcia. —

L.A.

FORGARIA

Halloween alla Riserva Una lezione per i bimbi

FORGARIA

Halloween tra superstizione e scienza alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, che dalle 16.30 alle 19 di lunedì 31 ottobre offrirà ai più piccoli un'avventura in cui i temi peculiari della notte più spaventosa dell'anno saranno affrontati attraverso la lente dell'approccio scientifico. I bambini potranno imparare – giocando e divertendosi – come i meccanismi della paura possano essere trasformati in una via verso la conoscenza. L'età consigliata per la partecipazione è dai 6 ai 10 anni: accompagnati da esperte guide didattiche i bimbi potranno scoprire i segreti che si celano dietro a leggende lugubri e tetre. La partecipazione è gratuita, ma l'evento è a numero chiuso. Info: 0427 808526 o via mail, all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it. —

MANZANO

Gazebo al parco Sartori la decisione del Tar slitta al prossimo anno

È stato concesso ulteriore tempo per la documentazione
Venturini: «Non si sono mai attivati prima. Tolleranza zero»

Il gazebo al parco Sartori ritenuto abusivo dall'amministrazione comunale di Manzano (FOTO PETRUSSI)

Timothy Dissegna / MANZANO

Slitta ancora la decisione del Tar sulla vicenda di Parco Sartori, a Manzano. La Fondazione per il riformismo in Friuli Venezia Giulia, ente proprietario dell'area, ha ottenuto ieri, infatti, ulteriore tempo per poter presentare la documentazione necessaria alla richiesta di regolarizzazione urbanistica e paesaggistica delle strutture ritenute abusive dall'amministrazione comunale. La stessa aveva emesso un'ordinanza di demolizione delle strutture, i cui termini sono ampiamente scaduti.

Dopo l'udienza di mercoledì 26 ottobre davanti al giudice, quindi, le parti torneranno a riunirsi mercoledì 11 gennaio. In quell'occasione, si deciderà se dare la sospensiva o meno alla Fondazione. Una decisione accolta con soddisfazione dall'ente presieduto da Alessio Di Dio, mentre la giunta del sindaco Piero Furlani conferma la volontà di andare fino in fondo alla vicenda eliminando le strutture su cui i controlli della polizia locale hanno evidenziato irregolarità. «Il fatto che la proprietà debba chiedere una sanatoria significa che le strutture sono difformi alle regole – il commento dell'assessore all'Urbanistica, Valmore Venturini – e se non riescono a dimostrare che sono regolari bisogna demolirle. Pensano di porre rimedio solo adesso che l'amministrazione è partita, mentre la situazione è stata così in tutti gli anni precedenti senza che si attivassero. Tolleranza zero».

La vertenza a monte riguarda l'ordinanza dell'Ufficio Urbanistica, che il 24 giugno intimava alla proprietà dell'area – che per oltre 50 anni ha ospitato la locale Festa dell'Unità – la demolizione di alcuni manufatti ritenuti abusivi. Una richiesta ritenuta non accettabile in toto dall'ente proprietario, che quando è nato ha ricevuto i beni detenuti dall'allora Partito comunista. A spingere l'amministrazione sulla fermezza, inoltre, sono anche alcune lamentele giunte dai cittadini che risiedono nella zona per schiamazzi notturni.

La prima udienza fissata davanti al giudice, dopo il ricorso presentato dalla Fondazione, si è tenuta due settimane fa. Mercoledì, come detto, il giudice ha deciso di rinviare ulteriormente i termini. —

TORREANO

Cittadini all'opera con Legambiente Torna "Puliamo il nostro territorio"

Aderendo alla campagna "Puliamo il mondo", promossa da Legambiente, l'amministrazione comunale di Torreano propone, domani, l'iniziativa "Puliamo il nostro territorio", cui prenderà parte anche il Circolo Legambiente di Udine. Il ritrovo è fissato alle 10, presso l'ecopiazzola di via Giuseppe Piccaro, dove saranno formati due gruppi di lavoro: uno sarà destinato alla zona industriale di Montina, il secondo all'area del cimitero, nella stessa frazione. L'attività si concluderà attorno alle 12, con un momento conviviale. Per una migliore organizzazione dell'attività gli interessati sono pregati di inviare una mail all'indirizzo mokina.rip@gmail.com, indicando i nominativi e l'età di chi è intenzionato a partecipare all'iniziativa. I materiali per la pulizia saranno forniti dall'organizzazione, nel punto d'incontro.

L.A.

CIVIDALE

Mancano volontari Avos l'associazione costretta a sospendere il trasporto

Lucia Aviani / CIVIDALE

Tanto tuonò che piovve. Dopo aver lanciato vari appelli alla comunità, invocando – da almeno un anno a questa parte – il supporto di nuovi volontari per poter far fronte a richieste di aiuto sempre più numerose e pressanti, l'Avos di Cividale si vede costretta a limitare fortemente, con il rischio di interromperli del tutto, i propri servizi di trasporto nelle strutture sanitarie della regione, per visite o terapie, dei cittadini soli e impossibilitati a muoversi autonomamente.

Non c'è ormai abbastanza personale per utilizzare i quattro mezzi a disposizione del sodalizio, informa il presidente Antonino Caltabellotta. «Sono fermi, non sappiamo come fare. In assenza di rinforzi non potremo continuare a dare risposta alle molteplici necessità che si manifestano sul territorio», dice il presidente, ribadendo che il team dell'Avos non è più "proporzionato" alle esigenze espresse da un mandamento che abbraccia anche le Valli del Natisone e si spinge fino al Manzanese. Trecentosessanta, all'ultimo consuntivo, i trasporti erogati in un anno: il numero però continua ad aumentare e dividersi fra le tantissime domande di intervento – che spesso si sovrappongono a livello di giornate e di orari – sta diventando praticamente impossibile.

Tra le funzioni attivate dall'Avos rientra pure quella del trasporto – in ospedale e poi, alla fine del ciclo di cura, di nuovo a casa – dei pazienti del reparto dialisi del presidio sanitario di Cividale. «E pure in questo caso, purtroppo – ribadisce il presidente –, dare garanzia di continuità ai trasferimenti sarà estremamente difficile». L'imponente ed efficiente sistema di assistenza e solidarietà messo in piedi dal sodalizio rischia insomma si sgretolarsi, e le conseguenze sarebbero pesanti: l'efficacia del servizio, ormai di vecchia data e dunque ben radicato, lo ha infatti reso punto di riferimento e di sostegno per tante realtà, dalle strutture ospedaliere appunto (che a volte chiedono direttamente il contributo dell'Avos) alle case di riposo, fino agli uffici comunali che si occupano di politiche sociali. «Rinnoviamo ancora una volta il nostro accorato appello: chi può ci supporti, mettendo a disposizione un po' del proprio tempo», invoca Caltabellotta, ricordando che l'adesione è assolutamente libera, senza vincoli di orario, a seconda delle singole disponibilità. —

MANZANO

Riparte a San Nicolò il mercato agricolo dei produttori locali

MANZANO

Riparte oggi il tradizionale mercato agricolo nella frazione di San Nicolò, per lungo tempo gestito da Coldiretti come presidio di Campagna amica. La collaborazione, che si era fermata già nel 2020 a causa della pandemia e successivamente ripresa, si è definitivamente interrotta lo scorso mese di luglio, quando l'associazione ha deciso di non riproporre più il consueto appuntamento settimanale.

Su richiesta di alcuni produttori della zona tra Pavia di Udine e Cividale, però, il Comitato festeggiamenti di San Nicolò ha deciso di mettere nuovamente a disposizione l'area del parco festeggiamenti, lungo via Rudi Braida, per organizzare l'appuntamento, che si terrà ogni venerdì dalle 14.30 alle 18. A esporre la propria merce saranno sei realtà di comuni limitrofi. All'interno del mercato, che si terrà all'interno della struttura e quindi sarà coperto, si potrà scegliere tra verdura di stagione, formaggi, carne, insaccati, miele olio. «Come comitato – spiega il presidente, Alessandro Bon – volevamo dare l'opportunità alle aziende di promuovere e vendere i loro prodotti direttamente ai consumatori e ai clienti di acquistare dai produttori locali, avendo così la garanzia della provenienza degli stessi, con l'indubbio vantaggio di ridurre la filiera della distribuzione. La possibilità di acquistare prodotti locali a chilometro zero consente un risparmio sui costi di trasporto e minor emissione di anidride carbonica, mettendo in luce come questo tipo di spesa sia fondamentale per il sostegno ambientale».

Bon rimarca: «Chi fa la spesa a chilometro zero sa di comperare merce freschissima, che non ha subito rincari o alterazioni dovute al trasporto. Con questo modo di fare la spesa impariamo a conoscere la stagionalità e la tipicità dei prodotti. Siamo tutti profondamente convinti dell'importanza di un ritorno al consumo dei prodotti di stagione, specie in periodi come questo caratterizzati da alti costi dei trasporti e della scarsità dei prodotti importati, senza più accettare passivamente le scelte che ci vengono imposte dalle multinazionali e dalle grandi catene di distribuzione». —

T.D.

CIVIDALE

Celebrazioni per i caduti il programma di lunedì

CIVIDALE

Sono in programma per lunedì, in prossimità della Giornata delle forze armate e dell'unità nazionale, che ricorre il 4 novembre, le tradizionali cerimonie commemorative dei caduti. Il ritrovo è fissato alle 10 in Parco Italia, in via Marconi, davanti al monumento ai caduti di tutte le guerre e della Resistenza: all'alzabandiera e alla deposizione di una corona d'alloro seguirà la commemorazione del 4 novembre. Ci si sposterà poi al cimitero maggiore, dove, alle 10.45, saranno deposte ulteriori corone in memoria degli italiani e degli austro-ungarici morti in guerra. Alle 12, davanti al monumento alla Resistenza, si svolgerà una cerimonia promossa dal consolato generale della Repubblica di Slovenia a Trieste: in quella sede si terranno gli interventi delle autorità. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Ultimo fine settimana con "Sapori nelle Valli"

SAN PIETRO AL NATISONE

Ultimo fine settimana tematico per la fiera mercato "Sapori nelle Valli", che sabato e domenica sarà dedicata all'abbinamento tra farine e formaggi. L'evento si svolgerà sotto la grande tettoia al civico 1 della zona industriale di San Pietro al Natisone, domani, dalle 12 alle 20, e domenica, dalle 9 alle 20. E per le 12 di domenica è in programma, come nei tre fine settimana precedenti, uno show-cooking a cura dell'Associazione cuochi, mentre i più piccoli saranno intrattenuti con animazione e truccabimbi. Sempre domenica, nella cava della ditta Julia Marmi – a breve distanza dalla fiera – si terrà, dalle 9, la tradizionale castagnata, con raccolta dei frutti. —

L.A.

CORNO DI ROSAZZO

La banda "spacca finestre" svaligia altre quattro villette

Dopo i nove furti tra Manzano e San Giovanni, denunciati altri colpi
In un caso un giovane ha messo in fuga i due ladri liberando il cane

Anna Rosso / CORNO DI ROSAZZO

Mentre le famiglie di Corno di Rosazzo stavano dormendo, tra mezzanotte e le 4 di mercoledì, i ladri sono entrati in quattro case e, a fronte di un bottino modesto – in alcuni casi 10 o 15 euro –, hanno invece provocato danni per centinaia di euro, spaccando porte e finestre. In un quinto caso, invece, un giovane che era ancora sveglio si è accorto della presenza di due intrusi incappucciati e ha liberato il cane, riuscendo così a metterli in fuga. Altri nove furti, tra riusciti e tentati, erano stati messi a segno la notte precedente, tra lunedì e martedì, a Manzano (5 episodi di cui uno tentato) e, sempre nella notte tra martedì e mercoledì, come a Corno, altre quattro razzie erano avvenute anche a San Giovanni al Natisone.

Ma torniamo a Corno. Sull'accaduto ora stanno indagando i carabinieri di San Giovanni al Natisone insieme ai colleghi dell'Aliquota operativa della Compagnia di Palmanova e alla polizia locale. Gli investigatori stanno analizzando le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi hanno agito nelle vie Papa Giovanni XXIII, dei Pini e Chiurlo prendendo di mira bifamiliari e villette singole. Da un'abitazione sono spariti 30 euro, ma i danni ammontano a circa 700. In un'altra i ladri hanno preso 10 euro, ma ne serviranno almeno 500 per riparare la finestra. Idem in un'altra casa dove il bottino è stato di 15 euro, mentre i soldi necessari per le riparazioni sono circa 500. Nell'ultima residenza sono stati rubati 700 euro e ce ne sono altri mille di danni. Per riuscire a entrare hanno usato sempre lo stesso metodo: prima hanno forato la parte in legno di una finestra e poi, attraverso quell'apertura, hanno fatto passare un ferro con il quale hanno abbassato la maniglia, aprendo così la finestra o la porta-finestra. Ecco perché una buona prassi è abbassare sempre le tapparelle, non solo quando si esce di casa, ma anche durante la notte. Certo, anche quelle possono essere facilmente danneggiate, ma almeno in alcuni casi succede che il rumore svegli i padroni di casa. In tale situazione spesso i malintenzionati preferiscono allontanarsi.

«Quello che colpisce e preoccupa – ha sottolineato il sindaco di Corno di Rosazzo, Daniele Moschioni – è che siano entrati anche se le case erano abitate. A quanto pare – prosegue il primo cittadino – agiscono sempre con la tecnica del buco nella finestra e arraffano ciò che trovano, per poi allontanarsi in fretta. Era da tempo che qui non si registravano furti. Comunque, il sistema di telecamere è stato potenziato di recente e ora tutti gli ingressi in paese sono sorvegliati e dotati di lettori delle targhe. Infine – conclude il sindaco – invito i miei concittadini a chiudere sempre bene porte e finestre e ad attivare l'impianto di allarme, se esiste. Nel caso qualcuno noti persone o macchine sospette è pregato di avvisare subito le forze dell'ordine o anche me». —

Gli infissi delle villette di Corno che, nella notte tra martedì e mercoledì, sono state prese di mira dai ladri

Sugli episodi stanno indagando i carabinieri con il supporto della polizia locale

TARCENTO

Oggi in biblioteca si presentano i libri di Cargnelutti e Bellina

Proseguono gli incontri culturali a Tarcento, dove, questa sera, alle 18, in biblioteca, in occasione della festa di Halloween e di tutti Santi, si presenteranno i due libri "Fiabe e leggende della Carnia" di Raffaella Cargnelutti e "Questione di mentalità" di Jessica Bellina. Successivamente, per gli amanti della montagna, alle 20.45, nella sede Cai di via Dante, si presenterà il libro "Black track, sentieri per perdersi" di Antonio Armellini. Sul fronte musicale un appuntamento importante è in programma domenica con la settima edizione della manifestazione "Uniti dalla fisarmonica" organizzata dal Gruppo Folcloristico di Tarcento, a partire dalle 18, in sala Margherita: quest'anno sarà presente il virtuoso Petar Maric, pluripremiato campione del mondo. Il concerto, sostenuto dal Comune assieme ad alcuni sponsor, vedrà in apertura la partecipazione dell'Ensemble Flocco Fiori, il gruppo diretto da Massimo Pividori nato nel nome del grande virtuoso friulano, Belfiore Flocco, di cui ricorrono quest'anno i vent'anni dalla scomparsa. Seguirà l'atteso recital di Maric, unica data italiana. Il concerto è ad ingresso libero.

P.C.

COSTO ENERGIA ELETTRICA DEGLI IMMOBILI COMUNALI A CODROIPO

Dati in euro

Da inizio 2022 al 30 settembre
397.000

Nel 2021
226.000

Costo illuminazione pubblica mensile:
25.000

Costo annuo gestione calore negli edifici pubblici:
219.000

Fonte: Comune di Codroipo

WITHUB

A sinistra il sindaco Guido Nardini, al centro l'assessore Paola Conte e a destra l'assessore Giorgio Turcati

Bollette troppo care in Comune Niente luci di Natale in centro

Il sindaco Nardini propone d'installare solo l'abete davanti al municipio e di rinunciare alle luminarie

Edoardo Anese / CODROIPO

«Non abbiamo davanti mesi facili e probabilmente dovremo tirare la cinghia in vista del prossimo bilancio 2023». Sono le parole del sindaco di Codroipo, Guido Nardini, alla luce dell'aumento dei costi per la gestione degli immobili comunali. Da inizio anno al 30 settembre, il Comune ha affrontato una spesa di 397 mila euro per le bollette dell'energia elettrica, rispetto al 2021, durante il quale la spesa è stata di 225 mila.

Per quanto riguarda il costo dell'illuminazione pubblica, con il canone attuale, ammonta mensilmente a 25 mila euro mentre la gestione calore annua degli edifici propri, invece, impatta sulla casse comunali per 219 mila euro. Per far fronte all'aumento dei costi dell'energia, l'amministrazione ha stanziato un totale di 549 mila euro, nei quali sono compresi 139 mila euro inseriti nell'ultima variazione di bilancio di settembre. «In termini di illuminazione pubblica – ha detto Nardini – ci stiamo orientando verso la modulazione dei flussi luminosi nelle ore di minor traffico e scorrimento. Per ciò che riguarda il calore, per ora siamo stati fortunati date le temperature miti di questa prima parte di autunno. Ci adegueremo alle direttive nazionali per il tetto al riscaldamento e vigileremo con attenzione che le limitazioni vengano rispettate in tutti gli edifici pubblici».

L'assessore al bilancio, Paola Conte, sta conducendo, insieme ai funzionari dell'ufficio tecnico, un'analisi sui consumi dei singoli edifici comunali per capire le situazioni di criticità e poter stabilire un ordine di priorità degli interventi di efficientamento energetico. «Il sindaco e gli uffici – ha detto Conte – insieme agli assessori Cordovado e Turcati, stanno portando avanti degli incontri con le aziende, con cui il Comune ha in piedi i project financing relativi alla gestione calore e illuminazione pubblica, rispettivamente AcegasApsAmga e Ciel». Anche Codroipo, come sta accadendo anche in altri comuni italiani e della Regione, avvierà, nelle prossime settimane, un confronto con le associazioni di categoria, i commercianti, gli esercenti del centro e gli artigiani per trovare una soluzione condivisa che tenga conto dell'aumento dei costi energetici, anche in vista delle festività natalizie. «Certamente la decisione non sarà unilaterale – fa sapere l'assessore alle attività produttive, Giorgio Turcati – e siamo anche perplessi dalle "ordinanze anti-spreco" prese da alcuni comuni della Regione verso le attività commerciali. La decisione che intendiamo condividere con le attività economiche è quella dei festeggiamenti e delle decorazioni natalizie, sulle quali stiamo portando avanti un ragionamento». Sulla questione, il primo cittadino ha annunciato alla giunta la propria posizione: la rinuncia alle luci di Natale lungo le vie del centro e il solo albero di Natale davanti al municipio. «Questo – fa sapere Nardini – per dare un segnale di sobrietà verso famiglie e imprese. Si tratta però di una decisione che prenderemo insieme agli attori che animano la piazza, in primis i commercianti». —

CODROIPO

Morto a 71 anni "il marocchin" «Era esempio di integrazione»

CODROIPO

Il Medio Friuli piange la scomparsa di El Msatfi El Ghazouani, conosciuto da tutti come "il marocchin". Si è spento a 71 anni mercoledì, all'ospedale di Udine, a causa di una malattia.

Fin dal suo arrivo in Friuli con la famiglia, nel 1973, El Msatfi è stato un chiaro esempio del significato della parola "integrazione". Ha vissuto oltre 35 anni a Bertiolo, per poi trasferirsi negli ultimi anni a Codroipo. È stato uno dei primi venditori ambulanti in regione, molto conosciuto e apprezzato in tutto il comprensorio per la gentilezza che ha sempre dimostrato. Lascia la moglie Naima e cinque figli, con i quali gestiva "Pizza Factory", una pizzeria al taglio a Nespoledo. «Porterò sempre con me il ricordo del papà – fa sapere il figlio più grande M'Hammed, di 46 anni –. Siamo arrivati in Italia, qui nel Medio Friuli, che eravamo piccolissimi. Mi ricordo che papà ha sempre fatto l'ambulante dandosi da fare per mantenere tutti noi. Si spostava nei paesi vicini per vendere tappeti e indumenti nei locali. Si poneva con le persone sempre con estrema gentilezza e portava massimo rispetto per tutti, grandi e piccoli. Ci ha trasmesso valori come altruismo, gentilezza e rispetto, fin da quando siamo arrivati in Italia. Si è ambientato benissimo in Friuli ed era ben voluto, si sentiva quasi più friulano che marocchino. Molto spesso lo sentivamo parlare più il friulano che l'italiano. Anche noi non sentiamo più la differenza tra le due culture – prosegue il figlio –, abbiamo a cuore il popolo di questa regione che ci ha accolto e accettato. Papà ha vissuto in prima persona anche il terremoto che ha colpito il Friuli nel 1976. Ha raccontato molti aneddoti a riguardo, ad esempio di quando, dopo aver sentito le prime scosse, ha cercato riparo assieme a un amico. Nei giorni successivi, invece, si è dato da fare per aiutare a sistemare i danni».

El Msatfi El Ghazouani, detto "il marocchin", era arrivato in Friuli nel '73

Ieri sera tutta la famiglia di El Msatfi si è riunita nella moschea di Codroipo per ricordarlo, dove in tanti l'hanno raggiunta abbracciandola in questo momento di dolore e per condividere un ricordo vissuto con "il marocchin". La famiglia è in attesa del nullaosta per il trasporto della salma in Marocco, dove si terranno i funerali. —

E.A.

BASILIANO

Arrivano i buoni spesa da utilizzare in paese per i cittadini in difficoltà

BASILIANO

Il comune di Basiliano è vicino alle famiglie in un periodo caratterizzato da un forte aumento dei costi energetici ma non solo. L'amministrazione ha messo a disposizione dei nuclei familiari buoni spesa del valore complessivo di oltre diecimila euro per l'acquisto di generi alimentari, prodotti per la casa e farmaceutici, che si potranno utilizzare nei negozi convenzionati con il Comune.

Quest'anno, con l'adesione di due nuovi esercizi commerciali, sarà possibile acquistare anche prodotti per il riscaldamento, tra cui pellet, legna e bombole a gas. «Vogliamo dare un aiuto concreto alle famiglie – fa sapere l'assessore, Sandra Olivo –. L'idea dei buoni spesa era nata già nel 2018. Per i primi due anni abbiamo utilizzato fondi propri del comune. A seguito della pandemia, grazie al decreto aiuti del Governo, nel 2020 e 2021 abbiamo ricevuto un contributo statale di 30 mila euro l'anno. La prima tranche era stata esaurita in poco tempo, mentre dalla seconda erano avanzati 5 mila euro, ai quali ne abbiamo aggiunti altrettanti per erogare quest'ultimo contributo. L'iniziativa vuole sostenere i cittadini più esposti agli effetti economici causati dall'aumento dei prezzi degli alimenti e delle materie prime, per le necessità più urgenti ed essenziali dando la priorità a coloro che non sono già assegnatari di sostegno pubblico». Si possono presentare le domande fino al 18 novembre. —

E.A.

PASIAN DI PRATO

Prevenzione dei tumori una serata con Andos per la sensibilizzazione

PASIAN DI PRATO

Questa sera, alle 20, la sala consiliare del Comune, in via Bonanni, a Pasian di Prato, ospiterà una conferenza organizzata dalla Commissione pari opportunità del Comune con la collaborazione di Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) in occasione del mese della prevenzione del tumore al seno. Per manifestare vicinanza alle donne colpite dal tumore al seno e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca oncologica, sono stati posizionati sul territorio dei nastri rosa stilizzati.

Diversamente dagli anni precedenti, in cui veniva illuminata la facciata del municipio per tutto il mese di ottobre, quest'anno la Commissione pari opportunità ha optato per una soluzione più economica e più capillare affinché l'iniziativa venga percepita appieno dall'intero territorio. «Aderire agli screening gratuiti, svolgere gli esami prescritti, adottare corretti stili di vita, approfondire la conoscenza di una patologia che non guarda in faccia nessuno – le parole dell'assessore alle Pari opportunità, Juli Peressini – sono le azioni primarie di prevenzione che ognuna di noi deve adoperare per ridurre il margine di rischio derivante da questa neoplasia». La professoressa Carla Cedolini, responsabile chirurgia senologica di Udine risponderà anche alle domande del pubblico. —

R.Z.

CERVIGNANO

Sicurezza e famiglie in difficoltà i sindaci della Bassa a confronto

Questa sera alla Casa della Musica l'incontro organizzato dal Lions club
La presidente dell'associazione: «Da noi grande attenzione per il territorio»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Situazione economica, sicurezza, richieste e risposte del territorio. Prospettive e paure in un nuovo scenario storico. Di questo parleranno oggi alla Casa della Musica, alle 20, a Cervignano, i sindaci dei Comuni di Aquileia Emanuele Zorino, di Palmanova Giuseppe Tellini e di Cervignano, Andrea Balducci, nell'incontro organizzato dal Lions club di Cervignano, Palmanova e Aquileia e moderato dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. Obiettivo della serata dare risposte a due importanti questioni: la sicurezza e la povertà nelle famiglie. «Il Lions club è sempre in prima fila quando si tratta di attenzione per il territorio – rimarca la presidente Silvia Aronica –, nell'ottica della salute che contempla anche la sicurezza di ogni singola persona, cercando di rafforzare la comunità supportando chi ha più bisogno. È nostra mission

Silvia Aronica

Andrea Balducci

Giuseppe Tellini

Emanuele Zorino

anche porci al servizio della pace e della comprensione».

«Il controllo del territorio rappresenta da sempre la principale forma di prevenzione anche verso episodi di microcriminalità. A Cervignano – spiega il sindaco Andrea Balducci – pur con evidenti carenze di personale, la situazione risulta comunque sotto controllo per la fattiva collaborazione tra Carabinieri, Polizia locale e Polizia ferroviaria. Anche se spesso dimenticato, mi piace ricordare l'importante ruolo del Corpo forestale che, con finalità diverse, svolge un controllo indiretto sul nostro territorio».

L'importanza della solidarietà sottolineata da Tellini Balducci e Zorino

Il primo cittadino di Palmanova Giuseppe Tellini rimarca invece che «il problema sicurezza non è rilevante, anche se taluni vogliono far credere il contrario». Il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino sottolinea «l'importanza dei punti di riferimento, come sono le amministrazioni comunali. Ognuno deve essere responsabile nel controllo del territorio e non delegare ad altri questo».

Sull'altro tema che riguarda il problema della povertà delle famiglie, i tre sindaci sono concordi nel sottolineare l'importanza della solidarietà.

Balducci evidenzia che la situazione socio-economica che si sta vivendo, «definita come la peggiore negli ultimi decenni, fa assistere sempre di più all'impoverimento delle famiglie, dovuto alla perdita di lavoro, ma anche all'aumento delle persone non autosufficienti, prive di rete familiare a supporto che possano consentire la fruizione di prestazioni assistenziali e sanitarie, aumentate dopo la pandemia».

Tellini, riferisce che «a Palmanova i cittadini sono solidali e hanno un grande senso di comunità, fattore che aiuta anche nel contrasto alla povertà. Siamo attenti al problema e da tempo siamo vicini alle situazioni di disagio e difficoltà economica, utilizzando gli strumenti che abbiamo a disposizione per supportare singoli e famiglie». Zorino, infine, sottolinea «le sfide affrontate negli utili tempi a causa della pandemia, ma anche per le situazioni climatiche», rivendicando l'importanza di una comunità inclusiva per tutti. —

CERVIGNANO

Nuovo statuto per l'Associazione micologica

È in programma il 9 novembre l'assemblea dei soci dell'Associazione micologica Bassa friulana nella sede dell'associazione in via Zorutti 6 a Cervignano. Alle 16.30 in prima convocazione, in seconda convocazione alle 21.30.

L'ordine del giorno verterà sulla modifica dello statuto per passare ad associazione promozione sociale (Aps), e alcune informazioni che verranno date dal presidente Ambf Giuliano Feresin. Il voto potrà essere esercitato anche con delega recante la data della assemblea e la firma del socio delegante. Ogni socio non può essere portatore di più di due deleghe. Alle votazioni potranno accedere solamente i soci che sono in regola con il canone annuale e a tal propsotito sarà possibile effettuare il rinnovo della tessera prima dell'inizio dell'assemblea.

Intanto sono aperte le iscrizioni per la cena sociale che si terrà ai Cjastinars di Villa Vicentina il 26 novembre, alle 20, i posti sono limitati.

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il teatro lascia il palco e scende in strada con il festival Epicentro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il teatro come epicentro di una scossa che smuove le persone, le scuote, provocando la necessità di attivarsi culturalmente e socialmente. È quello che si propone di fare la compagnia Brat con il nuovo festival teatrale "Epicentrico", un progetto socio-culturale per il territorio della Bassa friulana realizzato con il sostegno di Regione, Fondazione Pietro Pittini, Fondazione Friuli, i Comuni di San Giorgio di Nogaro, Gonars, Porpetto, Torviscosa, Kemira Italy spa; e in partenariato con Teatro e critica, Artisti associati, Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Slovensko narodno gledališče Nova Gorica, Comune di Castions di Strada, cooperativa PuntoZero, Università della terza età.

In programma a San Giorgio nove spettacoli, di cui otto prime regionali. Tre si terranno all'aperto, lungo via Roma, il sabato mattina durante il mercato settimanale (appuntamenti fissati per il 29 ottobre, il 12 e il 26 novembre), per coinvolgere chi non frequenta abitualmente il teatro.

Altri tre spettacoli in programma saranno destinati al pubblico dei bambini e delle loro famiglie e sono in calendario la domenica pomeriggio (il 6 e il 20 novembre e il 4 dicembre) all'auditorium San Zorz.

Gli ultimi tre sono adatti a un pubblico di giovani e adulti e si terranno sempre all'auditorium il venerdì sera (il 4 e il 18 novembre e il 2 dicembre). A conclusione degli spettacoli la programmazione prevede anche un momento di dialogo diretto con gli artisti. —

F.A.

AQUILEIA

Oggi in basilica i funerali del generale Ottogalli

AQUILEIA

Si terranno oggi alle 15.30 in forma solenne nella Basilica di Aquileia, le esequie funebri del generale di Corpo d'armata e già Capo di Stato Maggione dell'esercito, Gianfranco Ottogalli.

Il generale è mancato nel pomeriggio del 23 ottobre all'ospedale di Palmanova dopo breve malattia. Era nato a Sant'Antonio di Fiumicello allora in Comune di Aquileia, il 26 agosto 1938.

Il generale Gianfranco Ottogalli

In una nota, il Comune di Aquileia fa sapere che «essendo prevista la presenza di molte autorità a dare l'estremo saluto al nostro concittadino e per agevolare la partecipazione alle esequie funebri dalle 8 fino alla fine delle celebrazioni sarà sospesa la circolazione e la sosta in via Poppone e piazza Capitolo».

Anche il Gruppo alpini fa sapere che «a causa della prematura dipartita del socio, generale Ottogalli, ha preso la decisione di rinviare i festeggiamenti del 90° di fondazione del 28-29 ottobre a data da destinarsi. Sono anche state sospese tutte le manifestazioni di oggi di Gaudeamus Aquileia. —

F.A.

PALAZZOLO

Accordo fra sette Comuni nasce il museo dello Stella

PALAZZOLO DELLO STELLA

Nascerà un museo di archeologia fluviale-Anaxum museum nella Casa del Marinaretto di Palazzolo dello Stella. Il progetto deriva dalla concertazione tra la Regione Fvg e sette Comuni della Bassa friulana di 4 milioni 150 mila euro.

A siglare l'accordo i comuni di Palazzolo dello Stella (comune capofila), Precenicco, Muzzana, Marano Lagunare, Carlino, San Giorgio di Nogaro e Porpetto.

Il progetto riguarda la creazione di un polo museale riguardante il patrimonio storico archeologico legato all'ambito pluviale dello Stella e localizzato in prossimità dell'area del Marinaretto in comune di Palazzolo dello Stella, sulla riva sinistra del fiume, di fronte piazza del Porto di Precenicco.

L'intervento, proposto e coordinato dal dottor Massimo Capulli esperto in ambito internazionale e docente di Archeologia subacquea e navale al Dipartimento dell'Università degli studi di Udine, concretizzerà il sogno del sindaco Franco D'Altilia, che da tempo sta portando avanti un progetto turistico, «per il quale nel 2019 ho avviato le pratiche per l'inserimento del fiume Stella nel patrimonio Unesco», spiega il sindaco.

La Casa del Marinaretto che ospiterà il museo del fiume Stella

Il progetto museale prevede un ampio intervento di ristrutturazione e creazione di nuovi spazi espositivi ma anche la sistemazione delle aree esterne per parcheggi e infrastrutture funzionali alle attività turistiche e anche la creazione di una istituzione dedicata alla gestione del patrimonio del Fiume Stella.

Il recupero del Marinaretto prevede le funzioni di accoglienza, conferenze e mostre temporanee, centro ricerca e ufficio della direzione.

Nel piano interrato troveranno posto un laboratorio didattico e il magazzino per le attrezzature subacquee. Al primo piano, caratterizzato da un grande terrazzo sullo Stella, si prevede la realizzazione di una zona di ristoro aperta al pubblico anche indipendentemente dall'attività museale.

È prevista inoltre la costruzione di un nuovo padiglione (400 mq.)destinato all'esposizione permanente delle imbarcazioni e dei reperti e alle funzioni di deposito e laboratorio di studio e restauro. —

F.A.

PALMANOVA

Restauro della Loggia: dalla Regione in arrivo oltre 500 mila euro

L'edificio in Piazza Grande è la sede della Fvg Orchestra
L'assessore: un orgoglio per la città ospitare questi musicisti

La Loggia della Gran Guardia in Piazza Grande a Palmanova

Francesca Artico / PALMANOVA

Sarà lo studio professionisti associati Barbara Pessina e Massimo Lanza a redarre il progetto di restauro e riqualificazione della Loggia della Gran Guardia e dei Mercanti di Piazza Grande a Palmanova, sede della Friuli Venezia Giulia Orchestra. Costo per la progettazione e i lavori 580 mila euro, derivanti dai fondi assegnati dalla Regione Fvg, per questi specifico intervento. La Fvg Orchestra è nata per volere della Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di raccogliere l'eredità musicale di diverse realtà di una zona di confine ricca di tradizioni musicali.

Come sottolinea il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Francesco Martines, «un grazie va alla Regione Fvg che ci ha dato queste risorse, con le quali andremo a realizzare degli interventi che permetteranno di rendere più consono l'ambiente che ospita la Fvg Orchestra; di rendere accessibile la sala grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'installazione di un ascensore per le persone diversamente abili; nonchè la possibilità di fruire in futuro della sala per ospitare concerti o eventi. L'amministrazione comunale palmarina – sottolinea Martines –, è orgogliosa di ospitare l'orchestra regionale nella nostra città, una realtà che rappresenta la nostra regione ovunque tenga concerti, per questo noi ci siamo attivati, e lo faremo anche in futuro se ce ne fosse bisogno, affinchè possa avere un sede all'altezza del suo nome».

Ricordiamo che l'intervento alla Loggia della Gran Guardia prevede: la realizzazione di nuovi servizi igienici al servizio del pubblico e del personale; la tinteggiatura complessiva interna; la realizzazione degli impianti elettrici (previa verifica dell'esistente, di un nuovo impianto luci e diffusione sonora, dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento (previa verifica dell'esistente). Inoltre è prevista l'installazione di un elevatore interno all'edificio, e di, ex novo, di un elevatore/ascensore a servizio della sala prove e concerti, anche per far accedere le persone diversamente abili.

La Loggia della Gran Guardia è stata realizzata tra il 1599 e i 1601 sotto il Provveditorato di Alvise Priuli I, a ridosso del Palazzo del Governatore Generale, edificio che ospitava truppe di militari e un corpo di guardai tra cui gli alabardieri che, al comando di un capitano, costituivano la scorta del Provveditore. La struttura è a pianta rettangolare e si sviluppa su due piani: il piano terra presenta un loggiato con sette arcate mentre il primo piano ha sette finestre separate da lesene in corrispondenza di arcate. —

TORVISCOSA

Il Comune contro il caro bollette: strade due ore al buio

TORVISCOSA

Risparmio energetico: il Comune di Torviscosa, a seguito del caro bollette, decide di non posizionare le tradizionali luminarie di Natale per le vie del paese. Tre sole illuminazioni natalizie verranno collocate in paese: sul municipio, in piazzale Marinotti e a Malisana sul campanile della chiesa. Davanti al municipio sarà realizzato l'albero di Natale con gli addobbi dei bambini delle locali scuole davanti al municipio, ma sarà senza luci.

Come spiega il sindaco Enrico Monticolo, «la decisione è stata presa, a seguito dell'aumento dei costi energetici di cui stiamo verificando l'entità in questo periodo, ma come amministrazione comunale siamo sensibili a queste situazioni anche a fronte delle difficoltà che stanno vivendo le famiglie. Sempre all'insegna del risparmio energetico – aggiunge assieme al vicesindaco Marco Ulian –, visto che i consumi comunali pesano sulle tasche dei cittadini, abbiamo programmato, per ora in forma sperimentale, lo spegnimento della pubblica illuminazione di due ore durante la notte; stiamo anche valutando una accensione posticipata delle stesse, ma è tutto in fase di verifica. Dopo questo primo periodo sperimentale capiremo meglio quale sarà la soluzione più idonea e meno disagevole per i cittadini di Torviscosa».

Il sindaco Enrico Monticolo

Il sindaco Monticolo, rimarca che i risparmi che deriveranno da queste operazioni, «verranno tramutati in servizi per i cittadini, che oggi si trovano ad affrontare un periodo certamente non facile».

Intanto il primo cittadino ha firmato l'ordinanza in cui posticipa al 10 novembre l'accensione degli impianti di riscaldamento pubblici in territorio comunale, ordinanza che di fatto revoca quella emessa il 21 ottobre 2022. Una decisione questa maturata a fronte delle «temperature che sono particolarmente miti, al di sopra della media regionale, per cui ho ritenuto di dover intervenire, per quanto attiene agli edifici pubblici, in particolar modo nei confronti del plesso scolastico, andando a posticipare il servizio di riscaldamento». —

F.A.

CARLINO

Domani la Marcia Rosa della solidarietà al Parco dei cacciatori

Marcia rosa, domani, a Carlino, camminata solidale, aperta a tutti, non competitiva, organizzata dal Comune di Carlino in occasione del mese della prevenzione del tumore al seno. Si tratta di un percorso di 5 chilometri, che si snoderà in via Chiamana, in via Trieste via Coluna, con arrivo al Parco degli Alpini di via Rizzolo. L'iscrizione è gratuita, mentre il ritrovo sarà all'area verde Punto zero, Parco dei cacciatori, con inizio alle 9. Si consiglia di indossare qualcosa di rosa. Gli organizzatori consegneranno a tutti una coccarda rosa e dopo il saluto dell'assessore Veronica Vicentinio si partirà con la camminata. Arrivo previsto alle 12 e a seguire pastasciutta preparata dal locale gruppo Alpini. Gli organizzatori ricordano che la battaglia contro il cancro, con diverse iniziative istituzionali di informazione, per il mese di ottobre si concentra sulla campagna Nastro Rosa: tra le attività più importanti saranno previsti esami diagnostici gratuiti alle donne con età superiore ai 35 anni.

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Violenza sessuale alla festa di paese Condannato a 2 anni

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'approccio era avvenuto durante una festa di paese, la Tepee tal parc, poco prima dell'una di notte. Uno sconosciuto, descritto poi come chiaramente ubriaco, l'aveva avvicinata mentre, appartatasi un momento per fare i bisogni, si trovava ancora accovacciata. Lei si era difesa, colpendolo e riuscendo alla fine a sottrarsi alla sua presa, ma non senza subire prima alcuni atti sessuali: la simulazione di un amplesso, corpo contro corpo, e i ripetuti tentativi di baciarla.

L'episodio risale al 14 luglio del 2018 e si è concluso ieri, con la condanna dell'uomo, il 39enne Imran Zahid, originario del Pakistan e, all'epoca, richiedente asilo, di fatto da tempo irreperibile, a 2 anni di reclusione, sospesi con la condizionale. La sentenza è stata emessa dal tribunale collegiale di Udine presieduto dal giudice Paolo Alessio Vernì (a latere, i colleghi Roberto Pecile e Cristina Arban), a fronte della richiesta del pm di 5 anni e mezzo.

Il difensore d'ufficio, avvocato Ingrid Pontello, impossibilitata a esercitare appieno il diritto di difesa, data l'impossibilità di conferire con il cliente per valutare soluzioni alternative al dibattimento, aveva concluso per l'assoluzione con formula ritenuta di giustizia. In subordine, pur considerando deplorevole la condotta di violenza sessuale in qualsiasi forma venga esercitata, il legale aveva chiesto la rimodulazione della pena con il riconoscimento dell'attenuante del fatto di minore entità, per le modalità, i mezzi e le circostanze in cui i fatti sono avvenuti. Attenuante che il collegio ha ritenuto di concedergli.

Riconosciuto quella sera stessa dai carabinieri, l'imputato si era dileguato il giorno successivo ed era stato individuato anni dopo a Latina. —

PALMANOVA

Festeggiati i 100 anni di Maria Simonutti

Al centro Maria Simonutti assieme ai figli Anna e Franco

PALMANOVA

Ha festeggiato 100 anni, domenica, circondata dall'affetto di amici e parenti, Maria Simonutti, nata a Castelnuovo del Friuli il 20 ottobre 1922. Dopo il matrimonio con Querino, mancato anni fa, Maria ha vissuto prima a Felettis e poi si è trasferita a Palmanova, dove è particolarmente stimata e ben voluta. Madre di tre figli, ha sempre dedicato il suo tempo alla famiglia e al lavoro. «Anche se la vita è stata dura con nostra madre – raccontano i figli – si è sempre rimboccata le maniche e ha continuato ad andare avanti. La sua passione è il cucito, un'arte che ha insegnato anche all'Università della Terza Età».—

AIELLO

Pronto il programma della fiera di San Carlo

AIELLO

Ritorna, dopo due anni di restrizioni, la fiera di San Carlo, che sabato 5 e domenica 6 novembre animerà le vie del paese con chioschi, bancarelle, giostre, attività ludiche, stand istituzionali, attività sportive, mercatini e iniziative che fanno della manifestazione un concentrato di musica, mostre e divertimento. La fiera è una delle più antiche della Bassa friulana. Istituita nel 1816 su concessione dell'imperatore Francesco I d'Asburgo in un territorio che è stato per secoli sotto il dominio asburgico, la fiera è particolarmente attesa. Il via sabato 5 novembre, alle 9, con l'apertura dei chiosi delle associazioni, tra la quali la Pro loco che organizza la fiera in collaborazione con il Comune di Aiello. In serata saranno inaugurate le mostre al Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale: "Le chiesette affrescate del Friuli e dell'Istria", "Contimi dai toi nonos", "Angoli poetici ad Aiello" e infine "C'era una volta" foto di Sergio Ioan. E poi tanta musica per le vie e piazze del paese. Domenica gran finale con l'avvio della fiera mercato (mercatino dell'usato e hobbistica), alle 8.30 e la partenza della "Marcia dal Dindiat" 8 o 13 chilometri. In piazza San Giovanni ci saranno gli stand della Croce Rossa, Casa Mafalda e della Fondazione Aiutiamoli a Vivere. Per gli amanti dell'enogastronomia ci saranno vari chioschi sparsi per tutto il paese. —

F.A.

LATISANA

Cresce la sinergia tra le scuole per nuovi corsi e più laboratori

Il progetto dell'assessore Martinis con le dirigenti di Ial, Isis e Deganutti «Obiettivo migliorare l'offerta per tenere i ragazzi a studiare nel territorio»

Sara Del Sal / LATISANA

Implementare la sinergia tra le scuole del territorio, per un'offerta sempre più accattivante per gli studenti. Questa tematica è stata al centro di un incontro organizzato dall'assessore all'Istruzione e ai Servizi scolastici Elena Martinis e i dirigenti scolastici del territorio, Viviane Ronchetti per lo Ial Latisana , Angela Napolitano per l'Isis Mattei e Giovanna Crimaldi dell'Istituto comprensivo Cecilia Deganutti.

«Ho invitato i dirigenti e i loro uffici, in modo da offrire un'occasione di incontro anche per fare conoscenza tra di loro – spiega l'assessore –. La neo insediata dirigente Napolitano è arrivata da poco e volevo capire se c'erano le premesse per continuare a fare rete e sono stata informata del fatto che loro stanno già lavorando in sintonia, portando avanti i vari progetti che erano già partiti con l'ex dirigente Bassi».

Un incontro che ha soddisfatto tutte le partecipanti e che ha concesso loro di trovare immediatamente alcune soluzioni pratiche insieme.

Le dirigenti scolastiche con l'assessore all'Istruzione Elena Martinis

«Un anno fa noi assessori eravamo appena stati nominati in questo periodo e quindi abbiamo dovuto lavorare in fretta per organizzare "Scuole aperte" e per la fiera di San Martino – spiega Martinis – ma quest'anno ci sarà la possibilità per le tre scuole di avere i gazebi uno di fianco all'altro alla fiera. In questo modo potranno promuoversi insieme e raggiungere un obiettivo che sta a cuore a tutti noi: tenere i ragazzi a studiare nel territorio. L'offerta attualmente attiva è molto articolata e gli istituti sono di valore».

Non sono mancate le novità, emerse durante l'incontro, come quelle annunciate dallo Ial. «L'istituto professionale finanziato dalla Regione – ha illustrato l'assessore – ora propone corsi legati alla promozione e accoglienza turistica ma sono in partenza nuovi corsi, alcuni dedicati ai disoccupati e poi quelli per gli operatori socio sanitari, ma sono in apertura anche dei corsi per persone di una certa età, al fine di aiutarli a familiarizzare con la tecnologia».

Inoltre «sono confermati i laboratori che coinvolgono l'Isis e il Deganutti – conclude Martinis – e si lavora per fare accedere ai corsi di orientamento tra medie e superiori gli studenti delle seconde, al fine di permettere loro di scegliere con maggiori informazioni la scuola giusta. Ma si guarda anche oltre, alle passioni degli studenti, come quella legata ai laboratori teatrali, attivi alle medie e alle superiori e che potrebbero eventualmente trovare un punto di incontro, che apra una nuova possibilità di collaborazione tra i due istituti, magari lavorando insieme per il saggio di fine anno». —

LATISANA

Walter Tomada all'Ute presenta il nuovo libro

LATISANA

Proseguono gli appuntamenti organizzati dall'Università della terza età Latisana Bassa Friulana Occidentale. Questo pomeriggio alle 18 la sala Ottagonale del Centro polifunzionale ospiterà l'incontro con Walter Tomada che presenterà al pubblico il suo libro "Storia del Friuli e dei Friulani" edito dalla Biblioteca dell'Immagine nel 2022.

L'autore attraverso ricerche e studio ha realizzato un'opera che porta dritti alla ricerca delle radici della terra Friulana passando attraverso migliaia di anni. A dialogare con l'autore sarà Benvenuto Castellarin.

L'ingresso all'incontro è libero e gratuito. —

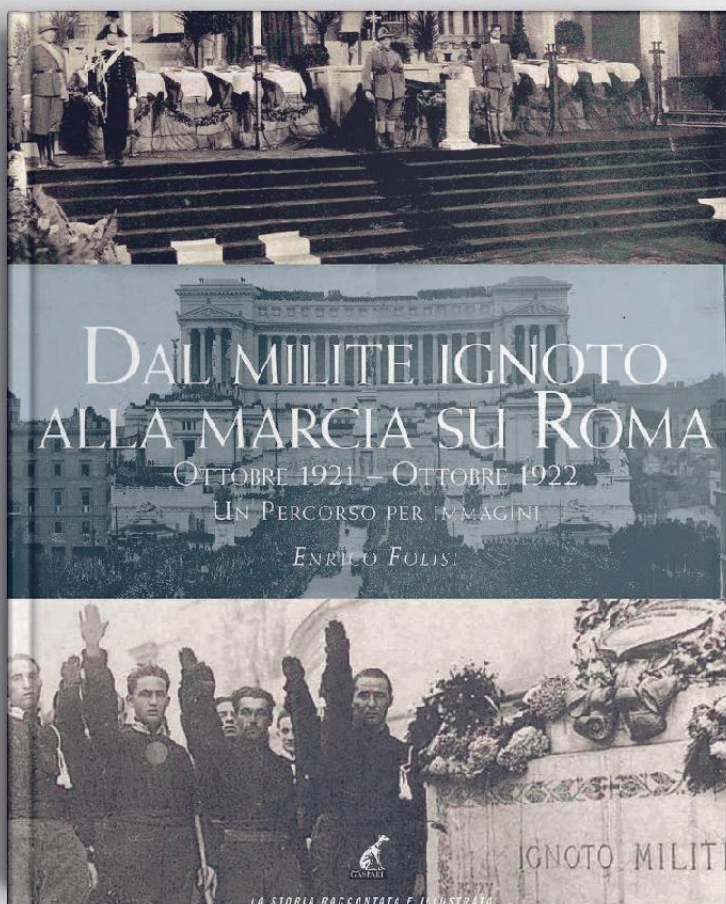
S.D.S.

LATISANA

Letture in stazione con gli studenti dell'Isis

LATISANA

In occasione della giornata regionale per la lettura "Un libro lungo un giorno" la biblioteca civica di Latisana organizza due momenti speciali, grazie alla collaborazione dell'Isis Mattei di Latisana, di Damatrà onlus e del progetto "Biblioteche a cielo aperto". A lettori e lettrici di tutte le età sono state poste alcune semplici domande. Le risposte compongono il filo delle video-storie e saranno diffuse sui canali online delle biblioteche e dei comuni coinvolti. La presentazione del video con i lettori latisanesi oggi, alle 11, nell'aula magna dell'Isis Mattei di Latisana.

Gli studenti dell'Isis saranno invece protagonisti animando con letture e racconti di passaggio le stazioni dei treni e delle corriere di Latisana. L'appuntamento è dalle 13 alle 13.30 circa. Durante il flash mob chi lo desidera potrà ritirare il buono "Leggimi una storia". —

Serenamente ci ha lasciati

TARSILIA CAUTERO ved. BELTRAMINI
di 94 anni

Con profonda tristezza lo annunciano i figli Letizia, Clara e Gian Piero con le rispettive famiglie, i nipoti ed i parenti tutti.
Andrea, Matteo e Francesco abbracciano con tanto affetto la nonna bis.
I funerali avranno luogo sabato 29 ottobre alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Reana, 28 ottobre 2022
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 Casa Funeraria tel. 0432/851552 www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Luigino Fattori e Sandro Gennaro

I nipoti Stefano e Stefania, Carlo e Monica, Giosuè e Ilva, Orietta Fulvia e Antonio con le rispettive famiglie ricordano la

zia SILUTE

con tanto affetto e sono vicini a Clara, Letizia e Gian Piero.

Reana, 28 ottobre 2022
O.F. Mansutti Tricesimo

L'ASD Rojalese e l'ASD Kennedy Adegliacco partecipano al dolore della Presidente Clara, Letizia, Gian Piero e familiari per la grave perdita della mamma

TARSILIA

Reana, 28 ottobre 2022
O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati

ELDA GOBBATO ved. BATTISTUTA
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli con le ripettive famiglie, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pozzecco.

Pozzecco di Bertiolo, 28 ottobre 2022
O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Il Sindaco, l'Amministrazione e i dipendenti del Comune di Bertiolo, sono vicini a Mario e famigliari per la perdita della mamma

ELDA GOBBATO

Bertiolo, 28 ottobre 2022
O.F. Fabello

È mancato il

maestro MARCELLO RAINIS
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Anna, i nipoti Mariaclara, Claudia e Mauro, Ilenya, Giovanni e Martina, pronipoti, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10.00 ad Amaro partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Amaro, 28 ottobre 2022
of Piazza

ANNIVERSARIO

28-10-2020 28-10-2022

MARIO GRI

Sei sempre nei nostri cuori.
Una Santa Messa ti ricorderà questa sera alle 19.00 nella chiesa della Purità.

Udine, 28 ottobre 2022

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO FERRARA
di 80 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, Ezio, le adorate nipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Manzano.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un sentito ringraziamento ai dottori Potocco e Tavagnacco.

Manzano, 28 ottobre 2022
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Manzanese Calcio
- i cugini Giuliana e Andrea Ferrara
- Gastone, Agostina e Raffaela
- Famiglia Beppino Bertolutti e figli
- Silvia e Livio Giomi con Luigi, GianGuido e Denis

Profondamente addolorati e commossi prendiamo parte al vostro dolore e porgiamo le nostre più sentite condoglianze a Sonia, David, Cristina e familiari tutti

mandi ROBERTO

Michelangelo con Alessandra e Anna

Manzano, 28 ottobre 2022
O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050

Daria, Igino, Antonietta, Paola, Oriana, Donata e Ornella sono vicini ai familiari per la perdita del caro

ROBERTO

Manzano, 28 ottobre 2022
O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050

Aldo, Rita e Moira partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

ROBERTO

Udine, 28 ottobre 2022
Of Castello

Ci ha lasciati

ALDO MICELLI (il Cei)
di 94 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti, il pronipote e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 29 ottobre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano, con partenza dal Cimitero di Basiliano.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Non fiori, ma opere di bene.

Blessano di Basiliano, 28 ottobre 2022
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato

GIOBATTA DELLA PIETRA (Titi)
di 55 anni

Lo annunciano la mamma, il papà e i parenti.
I funerali avranno luogo oggi alle 15.00, nella chiesa della SS. Trinità di Ovaro, dove sarà esposto dalle 9.00.

Ovaro, 28 ottobre 2022
OF. Zuliani - Ovaro

Il cognato Franco e famiglia Nadalutti ricordano la cara

ANNA NOVELLO

Oleis, 28 ottobre 2022

Ha raggiunto il caro marito e l'amata figlia

LAURA SPAGNOL MARSONI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paola, Enrica e Andrea, la nuora, i generi, i nipoti Enrico e Chiara, il fratello Bruno e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Varmo.
Oggi venerdì 28 ottobre alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Varmo, 28 ottobre 2022
O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

MIRTA PRAVISANO ved. SPANGARO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 28 ottobre alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
La salma verrà tumulata nel cimitero di Cussignacco.

Feletto Umberto, 28 ottobre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101 O.F. Mansutti Feletto Umberto tel. 0432/571504 www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciato

LUCIA (Luci) QUARGNAL ved. PORTELLI
di 83 anni

La ricordano con tanto affetto la figlia Anna, la sorella, la cognata ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 28 ottobre, alle ore 15.00 nella Chiesa di Ruda, muovendo dall'Ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Ruda, 28 ottobre 2022
O.F. Preschern S.r.l. Gradisca d'Isonzo - tel. 0481.99155

LE IDEE

GUERRA ED ENERGIA: PREPARIAMOCI ALL'INVERNO PIÙ DIFFICILE

LUCIO CARACCIOLO

L'Italia affronterà da sola l'inverno più duro della sua storia recente. Il contesto geopolitico in cui ci siamo finora accomodati è in via di accelerata implosione e riconfigurazione. Immaginare in questa fase, di cui non si vede la fine, grandiosi slanci di solidarietà o anche solo di progettazione europea e occidentale significa vivere fuori del tempo. Come se il biennio del virus e della guerra non fosse mai stato, come non fosse ancora in corso, con esiti imprevedibili su entrambi i fronti. Un biennio che sta cambiando il nostro modo di vivere e di pensare. All'insegna dell'incertezza.

Consideriamo solo fra i principali mutamenti strategici in corso quelli che impattano specificamente sul nostro Paese. La guerra d'Ucraina ci ha sconnessi dal fornitore energetico principale, la Russia, in modalità forse definitiva. Stiamo cercando e in parte trovando alcune alternative immediate, tra cui spicca l'algerina, o prospettiche, come il ricorso al mercato del gas naturale liquido – utopie sul nucleare a parte –. Scelta non solo energetica, ma geopolitica: si tratta di sostituire la Russia con il Mediterraneo e con l'America. Poiché il nostro principale partner economico e industriale, la Germania, soffre di una crisi strutturale financo superiore alla nostra ed è in modalità strettamente nazionalistica tanto da curarsi sempre meno di vestire di gialloblù le sue direttrici strategiche, ne consegue che parte delle sofferenze tedesche saranno rovesciate su di noi. Vale soprattutto per la nostra industria del Nord, che vive dell'interdipendenza con i produttori tedeschi.

Nel nuovo contesto la potenza dei singoli attori è nuda. Determinata anzitutto dai rapporti di forza in campo economico – a cominciare dalla disponibilità o meno di margini fiscali per politiche di sostegno – e militare. Il nostro debito colossale, che avevamo messo tra parentesi in regime di grandiosi aiuti europei ovvero tedeschi (Pnrr), pesa ormai come un macigno e limita i nostri margini di negoziazione nell'Eurozona. Tanto da dubitare che l'Italia disponga ancora dell'arma di ricatto che consiste(va?) nel suo rango sistemico in qualità di Paese «troppo grande per fallire». Siamo molto più esposti alle tendenze dei mercati e ai giudizi delle agenzie di rating.

Quanto alla potenza militare, a differenza di quasi tutti i Paesi del mondo non stiamo riarmando né attrezzandoci culturalmente alla guerra cui partecipiamo non troppo indirettamente, svolgendo funzioni rilevanti in ambito Nato, specie sul fronte mediterraneo. Nel frattempo, la Germania ha stabilito che nei prossimi anni sarà la prima potenza militare europea – parola di Scholz. Basterebbe solo questo a rendere il cambio di stagione. Non fosse sufficiente, ricordiamo che la Polonia sta dotandosi di armamenti di punta grazie alla decisione americana di farne la lancia atlantica nel rovesciamento dell'impero russo. E l'Ucraina è oggi forse la seconda potenza militare convenzionale d'Europa. Nulla lascia peraltro presagire che la Russia sia disposta alla resa, ovvero al suicidio, anche se il dialogo più o meno sotterraneo tra Mosca e Washington apre la prospettiva di un cessate-il-fuoco nei prossimi mesi.

In queste condizioni, la nostra ecosfera politica, sempre meno influente e ogni giorno più delegittimata, non può permettersi di parlar d'altro né di incupirsi in teatrini polemici fra partiti o loro residui. —

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Il ritorno del torneo del Trampolino: il FM Ceschia guida il gruppo

Grande partecipazione al torneo del Trampolino. Giunto alla 34ma edizione, dopo 2 anni e mezzo di interruzione dovuta alla pandemia, ha visto la partecipazione di una trentina di giocatori che si sono fronteggiati con cadenza standard (40'+30"a mossa). Guida la classifica dopo il primo turno il FM Ivano Ceschia, seguito da Maurizio Biasizzo, Ruggero Picco, Andrea Palma, Marcello Orsatti, Enrico Viola, Giuseppe Pontoni e Alessandro Siega Battel, tutti a un punto. Si giocherà al giovedì con inizio alle 21 fino al 1° dicembre nel centro commerciale Città Fiera di Martignacco, al primo piano vicino alla Accademia del Gusto Fvg.

Oggi a Palmanova, nella sede di Palmascacchi in via Marcello 10, inizia il corso per l'inquadramento ad Arbitro Regionale tenuto dagli AI Renzo Renier e Mario Held e dall'AN Silvio Medves, che si concluderà domenica. Gli esami si svolgeranno invece il 5 febbraio.

Si è disputato nei giorni scorsi a Cala Gonone in Sardegna il Campionato Mondiale Junior, dove al 3° turno è stata giocata un interessante partita tra il FM ceco Richard Mladek e l'IM georgiano Nikolozi Kacharava. 1.d4 d5 2.c4 e6 3.Cf3 Cf6 4.Cc3 c6 5.e3 il bianco decide di giocare una linea posizionale (la più dinamica 5.Ag5 avrebbe potuto indurre a posizioni più taglienti, come la variante Botvinnik 5...dxc4 6.e4 b5 7.e5 h6 8.Ah4 g5 9.Cxg5 hxg5 10.Axg5 Cbd7) 5...Cbd7 6.Ae2!? il vantaggio di questa mossa, rispetto al più naturale sviluppo dell'alfiere in d3, è impedire al nero di catturare il pedone in c4 guadagnando un tempo (infatti dopo 6...dxc4 sarebbe seguita 7.a4 Ad6 8.Cd2 con posizione favorevole del bianco) 6...Ad6 7.0-0 0-0 8.b3 b6 9.Ab2 Ab7 10.Ad3 De7 11.Te1 c5 12.cxd5 exd5 13.Cb5 Ab8 14.dxc5?! scelta errata che lascia il controllo del centro all'avversario (sarebbe stata migliore 14.Af5 g6 15.Ah3 Ce4 16.Tc1 con iniziativa del bianco) 14...bxc5 15.Aa3 Ce4 16.Tc1 f5 17.Cc3 la ritirata del cavallo prova il fallimento del piano del bianco 17...a6 18.Af1 Cdf6 19.Cxe4 Cxe4 20.g3 Ac7 21.Te2 Tad8 22.Dd4 Ad6 23.Da4 a5?! indebolendo inutilmente la casa b5 (migliore sarebbe stata 23...Td6 24.Tac2 g5 con evidente iniziativa del nero) 24.Tec2 De6 25.Cd2?? *(diagramma)* non prevedendo il forte tatticismo avversario (dopo 25.Db5 Rh8 26.Ag2 la posizione sarebbe invece rimasta equilibrata) 25... Cxf2!! Una doccia fredda per il FM ceco che, dopo 26.Rxf2 f4 27.gxf4 c4, a causa della posizione del re scoperta e delle molteplici minacce avversarie, ha abbandonato 0-1.

news@scacchifvg.it

Mladek– Kacharava: 25.Cd2?? Nella foto di gruppo, i partecipanti al torneo del Trampolino a Udine

LE LETTERE

Il governo Meloni
La pungente satira di Luca Bottura

La pungente satira di Luca Bottura sulla volontà di Giorgia Meloni di farsi chiamare "il presidente "parrebbe aver colpito nel segno. Se "il Meloni ", scrive, si attribuisce connotati verbali maschili, analoga scelta a chi, uomo, ritenga di essere donna e viceversa. Pertanto, la/il nostra/o Presidente (con la maiuscola, come in Costituzione) a suo dire avrebbe sdoganato il genere sessuale a porte girevoli. Peccato che il satirico autore non abbia consultato le pandette, in questo caso solo la nostra Costituzione, la più bella del mondo.
Infatti, essa scrive sempre "il Presidente del Consiglio "e si dà il caso che Giorgia Meloni lo sia.

Andrea Picco. Udine

Calcio
Lignano lontana per il Pordenone

Mi spiace tanto che questa squadra non trova fortuna nel campo di Lignano, ma secondo me è stata fatta una valutazione errata del posto in questi termini: a Lignano i tifosi del Pordenone devono farsi 140 km tra andata e ritorno. A Lignano non ci sono molti tifosi anche perché la località è piccola e con tanti altri interessi, mi piacerebbe sapere quanti sono quelli di Lignano che vanno a sostenere il Pordenone. Non ho mai capito perché non abbiano scelto Portogruaro, già abile campo di serie B a suo tempo. Qui a Portogruaro avrebbero trovato molti più sostenitori del paese e, soprattutto, i tifosi di Pordenone avrebbero fatto solo 60 km tra andata e ritorno e quindi aperto a un numero maggiore di fans. Non è stata fatta, sempre secondo me, una buona ricerca di mercato e di valutazione. Caro presidente Lovida, ci pensi per il prossimo campionato.

Roberto Stefenello
Teglio Veneto

Internet
Con la Rete siamo nella "terza fase"

Non è infrequente, grazie al Mv, offrire argomentazioni ritenute "tecnofobe" dai nostri lettori, in lettere sull'abuso della Rete. Ma lo facciamo dal punto di vista della didattica, non da chi con la Rete opera nel mercato del lavoro. Con la Rete siamo entrati nella "terza fase" (cfr. R. Simone, 2006), dopo l'uso scrittura dei Sumeri, intorno al 3000 a. C. e la stampa di Gutenberg, dalla metà del XV secolo. Sono tappe fondamentali per la trasmissione della cultura, come lo è la presente. Dunque è una fase decisiva nella evoluzione tecnologica del pianeta, pari all'età della Seconda rivoluzione industriale, tra la fine Ottocento e i primi del Novecento, quella dell'elettricità, del petrolio, dell'acciaio, del motore a scoppio, del telefono, delle Corporation, e così via. Come ne hanno beneficiato i nostri antenati fino alla nostra "baby boom generation" del Secondo Dopoguerra, riteniamo che da questa fase possano trarre beneficio i posteri, con la speranza non la sfruttinо, come la precedente rivoluzione, in guerre mondiali e regimi autoritari, con l'appendice del climate change, per l'ipertrofico spreco della energia in funzione della produzione e consumo di massa delle merci.
Ma anche questa è una rivoluzione tecnologica, oggi, che i fatti mostrano essere accompagnata innanzi tutto da tutto lotte di potere. Pensiamo alla guerra terroristica dell'Isis radicale islamico, dalle Torri Gemelle del 2001 al 2015 (e ancor oggi minaccia mondiale), alle guerre del Golfo Usa in Medio Oriente, la ghettizzazione della Palestina, la attuale guerra russo-ucraina.
Tutti conflitti ad alta tecnologia (pensiamo ai "droni kamikaze"), come se nell'efficacia militare, prima di ogni altra opzione, l'umanità debba sperimentare, annientandosi, le conquiste della scienza. Lo fu così con la polvere da sparo nel Rinascimento (cfr. E. Olmi, Il mestiere delle armi, 2001).
Per smentire i detrattori, circa la nostra visione "apocalittica" del futuro tecnologico, siamo consapevoli dell'altra faccia della medaglia, nell'uso "sostenibile" di questi apparati: parliamo dei "robot" che alleviano l'alienazione operaia nelle fabbriche, delle tecnologia medica, della green economy.
Ma sono gli esseri umani ad essere portatori di un dna distruttivo, radicato dalla comparsa dei bipedi sulla terra, per cui la tecnica è sempre stata sperimentata per la prevaricazione: dalle selci scheggiate, a lance, archi, ruote su carri da guerra degli Ittiti, fino ai carri armati, che ne sono una sofisticata ed evidente evoluzione.
Un accessibile ma rigoroso articolo mostra quello che i nostri studenti hanno perso in soli 15 anni: non solo deficit nella relazione diretta, nella comunicazione non verbale, ma in qualcosa di essenziale per la vita: "i giovani digitali sono pigri, ecco perché, tendono sempre verso la soluzione meno impegnativa e rapida, in cui le emozioni, anche per i più timidi, si traducono con semplici emoticons di rimpiazzo". In breve, il funerale della forza di volontà nei sentimenti e nello studio. In più, con il cyberbullismo e le fake news sentimentali, hanno ingaggiato una lotta di potere con i coetanei, imitando a livello individuale la violenza di massa delle guerre planetarie.

Livio Braida. Udine

Vaccini
Gratuito soltanto per gli ultra 65enni

La scorsa settimana ho telefonato al servizio vaccinazioni di Udine per prenotare il vaccino per la prevenzione del Fuoco di Sant'Antonio, dopo che svariate volte avevo visto in tv la pubblicità da parte delle Istituzioni che ne presuppone la gratuità per gli over 65 anni.
Sorpresa! La persona che ha raccolto la mia prenotazione mi comunica che la vaccinazione è a mio carico per l'importo di 102 euro. La gratuità è sì per gli over 65, ma fino data retroattiva dei nati nel 1952.
E per chi come me è nato prima?

Fabio Moretti . Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Ex dipendenti del settore tecnico di Autovie

Come da tradizione (un appuntamento che si ripropone ormai da più di 10 anni) si sono di recente ritrovati gli ex dipendenti del Settore Tecnico di Autovie Venete. «È stato un momento piacevole – scrive Marino Donata, di Udine – che ha consentito di rievocare assieme i tempi passati e l'impegno profuso nella costruzione e manutenzione dell'autostrada in concessione ad Autovie Venete, nel momento in cui questa si appresta a concludere la propria attività».

La classe 1957 di Ragogna si ritrova dopo tanti anni

Un momento di spensieratezza, l'occasione di ritrovarsi assieme magari dopo tanti anni, per ricordare tantissimi episodi del passato. Ecco la classe 1957 di Ragogna, che ha festeggiato i suoi 65 anni con un pranzo in un ristorante. La foto è stata inviata dal lettore Giovanni Bagatto.

L'APPUNTAMENTO

Migrazioni contemporanee, ne parla oggi Paolo Rumiz

Le Etiopiche – spettacolo vincitore del Premio Scenario 2021 – è la prima parte di un'avventurosa trilogia interdisciplinare in cui il coreografo e danzatore Mattia Cason parla di migrazioni contemporanee, rileggendo l'epopea di Alessandro Magno. Lo spettacolo è in scena domani, sabato 29 , alle 20.30 al Palamostre per la Stagione Teatro Contatto. In occasione del debutto a Udine, oggi venerdì 28 oalle 18 al Teatro Palamostre, il giornalista e scrittore Paolo Rumiz (che sarà anche ospite domani, sabato, alle 18, alla Società operaia di mutuo soccorso di Cividale per Conflitti) autore del libro "Canto per Europa"' (Feltrinelli 2021) dialoga con il regista Mattia Cason. L'ingresso all'incontro è libero.

Danza, teatro, video e performance danno vita a un ritratto dell'Europa che, tra storia e mito, indaga l'identità europea per promuoverne un'idea rinnovata, «più unita e più afroasiatica». Frutto di una coproduzione italo – slovena, Css e En-Knap Produzioni, lo spettacolo si concentra sulla figura di Alessandro inteso non come grande conquistatore, ma come simbolo di una curiosità irrefrenabile per tutto ciò che è altro.

Con la coreografia, drammaturgia e regia del performer Mattia Cason, protagonista in scena assieme a Rada Kovačević, Tamás Tuza, Carolina Alessandra Valentini, Alessandro Conte - la danza descrive la vita di Alessandro, le sue avventure e i suoi incontri e il video si inserisce nella narrazione con storie di rifugiati del nostro tempo. Una babele di lingue yiddish, persiano, amarico, greco moderno, greco antico, turco e arabo – tradotte in italiano – si intreccia nella narrazione.

Il giornalista e scrittore Paolo Rumiz ospite oggi del Css a Udine

Questa primo capitolo della trilogia si concentra sull'inizio dell'avventura di Alessandro, sul suo sbarco in Asia e sull'incontro con Memnone di Rodi, un mercenario greco al soldo dei persiani. L'incontro tra questi due personaggi diviene uno spunto per parlare di migrazioni contemporanee.

«Finzione e realtà – dichiara Mattia Cason - si incrociano fino a mettere in discussione la contrapposizione tra partenza e ritorno, tra "Èxodus" e "Nòstos". Alessandro sta lasciando la Macedonia per l'ignoto o sta di fatto tornando verso i luoghi a cui sente di appartenere?». —

LE LETTERE

Il caso Regno Unito
Il taglio delle tasse provoca reazioni

Liz Truss, primo ministro del Regno Unito, dopo 45 giorni al governo del paese ha dovuto rassegnare le dimissioni a causa della catastrofica gestione dell'economia. Per l'Italia è una buona notizia, non perché la nostra di economia se ne possa in qualche modo avvantaggiare, ma per il monito che ne deriva per chi si appresta a governarci. Il taglio delle tasse in deficit ha provocato una reazione dei mercati devastante con il crollo della sterlina, l'inflazione galoppante, lo spred fuori controllo, i mutui alle stelle. E per ovviare al buco di bilancio provocato dal solo annuncio, a quanto aveva sostenuto il nuovo ministro dell'economia Hunt, le tasse dovranno essere aumentate, non diminuite.
Si spera che i profeti della flat tax generalizzata promessa in campagna elettorale dal centro destra abbiano preso buona nota: non c'è niente di più facile che promettere il taglio delle tasse per vincere le elezioni, ma le chiacchiere sono una cosa, la realtà dei mercati un'altra. La materia è delicata e le tasse, soprattutto in presenza di un deficit enorme come il nostro, possono calare solo attraverso una robusta crescita del PIL e con il recupero dell'evasione fiscale. Pagare tutti per pagare meno. Cosa sempre sostenuta dal centrosinistra che per questo è sempre stato additato come "il partito delle tasse". E Draghi, che di economia ne capisce più di tutti i nostri cari politici (e anche di parecchi esteri) messi insieme, aveva cautamente cominciato quella strada, tagliando il cuneo fiscale ed eliminando una aliquota Irpef. Aveva inoltre messo mano ad una riforma fiscale organica che prevedeva (tra l'altro) il taglio di un'altra aliquota, riforma arrivata ad un soffio dall'approvazione parlamentare ma affossata da Salvini all'inseguimento della famosa Flat Tax. Così ci terremo le tasse vecchie senza avere i nuovi tagli, anche perché il recupero dell'evasione fiscale (che pure faticosamente procede) è costantemente minato da condoni, rottamazione delle cartelle, saldi e stralci eccetera. Della serie: "intanto evado, poi qualche condono ci penserà…".

Oscar Vernier. Varmo

Ambiente
Il Tagliamento va salvaguardato

Da un trafiletto del Messaggero Veneto dei giorni scorsi, il referente di Udine della Legambiente, Marino Visentini, richiama la legge regionale 11 del 28 aprile 2015 che riguarda: " Disciplina in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque" e in particolare, se non vado errato dell'articolo 33 (Taglio di vegetazione e raccolta di legname fluitato) comma 5: "È consentita a titolo gratuito e senza rilascio di autorizzazione, fatti salvi i diritti dei terzi, la raccolta del legname trasportato e abbandonato dalle acque negli alvei, nelle golene, nelle pertinenze idrauliche demaniali e negli specchi lacuali". Per le limitazioni riguardanti terreni di proprietà demaniali bisognerà richiedere l'autorizzazione alla Stazione forestale. Sembra una cosa da poco, ma questo recupero negli alvei dei fiumi è sinonimo di prevenzione e manutenzione, anche perché da parecchio c'era il divieto di toccare anche un fuscello in quei siti. Ben venga questa "liberalizzazione" che fa il paio con quella filosofia dei nostri padri e nonni, che dopo una piena, andavano con ogni mezzo a prelevare tronchi e arbusti alla deriva. Era la filosofia dei Cladops (tronchi e legnami che spesso si affastellavano e creavano barriere nei pressi di ponti o altri ostacoli).Era ed è di capitale importanza liberare il naturale defluire delle acque dal legname di riporto e che può costituire pericolo nel caso di successive piene ed essere concausa di disastri ambientali. Il nostro Tagliamento con la sua "naturalità" è considerato l'ultimo fiume libero d'Europa, e viene definito da molti "il Re dei fiumi europei". Colgo l'occasione per riaffermarne l'importanza per la nostra Regione: "Il Tagliamento è una fonte vitale, è il fiume a cui la nostra terra deve la vita, è un'eternità che possiamo toccare con mano, e immergere le vostre dita in quell'acqua limpida e quel contatto libererà qualcosa di grande dentro di voi" ; così Tullio Avoledo ed io con lui.

Franco Pellegrina. Gemona

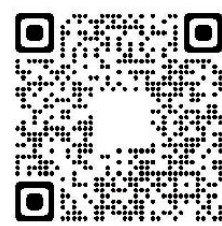
La riflessione
Le élites mondialiste che ci governano

Insomma, dati alla mano, sembra che la nuova Italia presenti un quadro inedito. Le élites hanno le iniziali sulla biancheria e nella coscienza, appartengono ad ambienti economici, finanziari, professionali, sportivi e politici privilegiati. Credono nel denaro come modello per ostentare e mettersi sulla scena pubblica con ogni mezzo. Sono mondialisti e, oltre allo spirito illuminista borghese, hanno perso il senso dello Stato; chiusi e socialmente irresponsabili esprimono talvolta un oggettivo livello di volgarità. In Italia sono maschi, pochi i laureati e molti i quadri pubblici. Prevalentemente anziani, ostacolano il ricambio generazionale e sono sempre di meno (concentrazione di soddisfazioni, redditi, ricchezza e potere in una casta molto ristretta di persone). I lavoratori autonomi sono da tempo la novità: hanno un grande ruolo professionale, un modesto spazio sociale e nessun peso politico. Sono il capitale variabile dell'innovazione a disposizione del sistema (e quelli che rischiano di più le crisi e perfino la povertà), ma devono accontentarsi delle briciole. Hanno la conoscenza ma non il potere, che invece se ne impossessa e la utilizza ai propri fini (come l'algoritmo). In crescita costante negli ultimi quindici anni, soprattutto nel privato e prevalentemente femminili, credono in loro stessi e ritengono di contribuire agli interessi dello Stato. I nuovi lavoratori sono i poveri che affiorano dall'intera società (raddoppiati in quindici anni), la classe media depauperata, il lavoro intellettuale precario e il proletariato dei servizi. Soprattutto maschi, con alta percentuale di stranieri, e poca istruzione. Il loro numero è sempre stabile (l'ascensore sociale, una volta guasto, ora è stato smantellato). Vi prevalgono sfiducia e risentimento, fra invidia e paura.
I meccanismi di mercato producono inevitabilmente crescita delle disuguaglianze se non s'interviene correggendoli, specie in Italia, e fanno perdere fiducia nelle istituzioni democratiche.
Mentre l'élite specula sull'incertezza, il resto della società non è in condizione di difendersi, da cui senso di deprivazione e repressa sete di vendetta. Un partito popolare e progressista dovrebbe riunificare innanzitutto nuovi lavoratori e autonomi innovativi (affidando a questi ultimi la guida). E trovare il coraggio di parlare di socialismo, anzi di socialismo di mercato: combinazione dialettica fra pianificazione potente e moderna dello Stato (infrastrutture, aziende strategiche, fisco, redditi e prezzi, con correzione costante degli squilibri fra settori produttivi e fra aree geografiche) e le attività economiche delle imprese di mercato in libera concorrenza. Se invece continuerà ad occuparsi solo di diritti civili, la partita sarà persa ancora una volta. "Un tempo ho vissuto in un sistema dove non si poteva dire niente (Russia), sono poi arrivato in un sistema (America) dove si può dire tutto, e ciò non serve a niente" (Solzenicyn).

Delio Strazzaboschi. Pesariis

SPECIALE

BOLOGNA - PALAZZO RE ENZO
5-6 NOVEMBRE 2022

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per accedere all'hub de Il Gusto

Le materie prime al centro

Dop, grandi vini e l'avventura della pasta italiana

Tante storie da ascoltare dalla Mozzarella di Bufala Campana, al prosciutto di San Daniele
Tra le masterclass da non perdere anche le cucine del futuro: la vegetale e l'ayurvedica

CARLO BERTONE

Non si può fare un Festival dedicato al cibo, al vino e ai viaggi di Gusto senza assaggiare, mangiare, degustare. Usare insomma il senso del gusto, magari unito all'olfatto e al tatto alla sua massima potenza.

«C'è più gusto a Bologna», la due giorni a Palazzo Re Enzo organizzata dal content hub del gruppo Gedi, ha deciso che le materie prime italiane, le dop, i vini doc, erano fondamentali quanto le parole di oltre quaranta speaker che si aleterneranno sui vari palcoscenici. Quindi gli assaggi saranno tantissimi e continui. Pochi quelli gratis, perché quando il cibo è frutto del lavoro e della fatica degli artigiani non lo si regala, ma ogni euro incassato dalle masterclass o dai pranzi e dalle cene servite dalle Cesarine sarà devoluto alla fondazione «Specchio d'Italia» per sostenere la mensa dei profughi costruita a Leopoli.

Mangiare è sempre un atto politico, ma imparare a goderne è puro comfort food. Così, nella sala del Podestà, il cuore dell'evento, le Cesarine proporranno a ciclo continuo i piatti simbolo della tradizione italiana, in particolare la pasta nell'ambito di un progetto realizzato in collaborazione con Coop. Nei due giorni, su prenotazione al sito ilgusto.it, si assaggeranno gli spaghetti ad archetto arte antica Gragnano al pomodoro; gli spaghettoni pasta 3 grani alla Carbonara; le mitiche tagliatelle alla Bolognese; gli altrettanto mitici tortellini alla crema di parmigiano; i paccheri Gragnano con ragù napoletano; le mezze maniche 3 grani alla Norma; i bucatini trafilati bronzo all'amatriciana; la pasta mista tre grani con i fagioli; il salame al cioccolato e i cannoli siciliani. Non si tratta di piatti realizzati da un ristorante ma il frutto della tradizione irripetibile delle casalinghe italiane.

> **Le parole dei grandi chef si alterneranno a degustazioni uniche di prodotti introvabili**

Bologna è la città giusta per questa cucina, una delle città che più amano godere della semplicità sublime. Nasce proprio a Bologna, alcuni anni fa, uno degli esperimenti imprenditoriali più saggi e fortunati, quello di Forno Brisa. Non potevano mancare a «C'è più Gusto» i loro assaggi, in un discorso interamente dedicato al lato più dolce del pane, lo stesso che si imparerà a panificare (e ad assaggiare) con Fulvio Marino che dialogherà con Martina Liverani sul palco del 5 novembre. Identità sotto forma di cibo, esattamente quello che accade per i tortellini in degustazione (in collaborazione con l'Associazione di volontariato La San Nicola di Castelfranco Emilia) negli stand del settore dedicato alle lezioni di cucina e al mercato, ovvero al libero e curioso scambio di idee con gli artigiani che espongono all'interno del festival

Il formaggio è uno dei capisaldi della cultura italiana, da nord a sud. E sarà anche uno dei cibi più assaggiati del festival. A partire dalla Mozzarella di Bufala Campana Dop, provata tanto in degustazione con pregiati Champagne quanto in numerosi e divertenti laboratori lungo i due giorni. E sarà anche la volta dello Storico Ribelle (o Bitto Storico), dalla Lombardia insieme ai formaggi piemontesi di Des Martin, che delizierà palati con il suo raro Castelmagno d'Alpeggio. Perché le piccole produzioni, come le piccole imprese, erano e restano il cuore dell'Italia e del Made in Italy. E siccome il cibo è contaminazione e fratellanza, ecco che i formaggi svizzeri mostreranno tutto il loro gusto, a partire dalle forme vincitrici di un importante concorso nazionale. Il tutto, magari, andando a braccetto con il San Daniele, altra grande eccellenza italiana e altro grande protagonista assoluto di C'è più gusto, con la collaborazione del Consorzio di Tutela di riferimento. Perché, e di questo si parlerà approfonditamente con Francesco Pizzagalli, presidente dell'Istituto Valorizzazione Salumi Italiani, formaggi e salumi identificano non soltanto il nostro Paese nel mondo come unità compatta, ma ne raccontano le lingue, le sfumature caratteriali, gli orizzonti di ogni regione.

Ci saranno le lezioni di carne frollata, quella selezionata da Simone Pantano (appuntamento irripetibile della domenica pomeriggio) e grigliata dallo chef asador Roberto Pintadu si potranno assaggiare carni con una frollatura particolarmente lunga per ora praticamente introvabili in Italia,

Ci saranno anche, praticamente in contemporanea in un'altra zona del Palazzo, le lezioni di cucina vegetale con «Altatto» una delle più interessanti realtà italiane con un ristorante a Milano che fa amare il vegetale al palato in maniera unica. Sara Nicolosi, Cinzia De Lauri e Caterina Perazzi con il garde designer David Zonta racconteranno la versione più urbana della loro cucina. E ci sarà anche la cucina ayurvedica, raccontata da Ilaria Palmas e da Rajesh Shrivadtava che sveleranno alcuni piatti facili per scoprire a casa una tradizione millenaria.

Il gusto è globale e per due giorni a Bologna lo scoprirete in tutte le sue forme. —

In senso orario un viaggio tra i protagonisti del festival: l'abbraccio tra Massimo Bottura e Heinz Beck; Marcell Jacobs; Caterina Ceraudo; Cristina Bowerman e l'abbraccio tra Carlo Cracco e Loretta Fanella. Tutti saranno ospiti a Palazzo Re Enzo a Bologna

LA POLITICA E IL GUSTO

Il ruolo dei territori nella scelta delle strategie del cibo

Sabato 5 novembre alle 10 nella Sala degli Atti l'appuntamento di Palazzo Re Enzo si aprirà con un confronto sul ruolo che i territori possono avere nelle scelte del cibo: dal sovranismo alla promozione nazionale e internazionale. Ne parleranno con il direttore della Stampa Massimo Giannini: Alberto Cirio, presidente Regione Piemonte; Matteo Lepore, sindaco di Bologna; Riccardo Illy, presidente Polo del Gusto; Enrico Bartolini, chef più stellato d'Italia; Roberta Garibaldi, Amministratore Delegato Enit.

CULTURE

Festival

Il presidente di Ubi, Davide Bettera, presenta oggi a Mimesis il suo libro "Il volto dell'altro"
«Viviamo in un mondo emotivo, bisogna lavorare sulla consapevolezza della propria fragilità»

Il buddismo nell'era digitale «La sfida è ritrovare spazi per relazioni più concrete»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Che "Il bello della filosofia sia la sua capacità di porsi in relazione con i diversi saperi", come sostiene il professor Luca Taddio ideatore del Festival Mimesis, viene una volta di più dimostrato dalla presenza nel festival udinese di un rappresentante e studioso dell'Unione Buddista Italiana (Ubi), il suo presidente Davide Bettera, che oggi, venerdì 28, alle 18 nel Salone del parlamento, Castello di Udine presenterà il suo libro "Il volto dell'altro" in dialogo con Vito Mancuso e Franco Fabbro.

Difficile immaginare, almeno stando ai luoghi comuni, un buddista in meditazione davanti a uno smartphone o a un computer e siccome il tema del Festival Mimesis è la trasformazione digitale abbiamo chiesto Bettera di darci lumi su questo accostamento così apparentemente difficile o improbabile. «In realtà – afferma Bettera – le due cose non configgono nel senso che il lavoro che il buddismo fa sulla relazione con la realtà riguarda ogni aspetto di questa per cui anche il tema della trasformazione digitale rientra nell'orizzonte della ricerca buddista.

Davide Bettera, presidente dell'Unione Buddista Italiana

Ora essendo la società digitale profondamente distraente alienante e creatrice di fratture, allora la grande sfida che è di fronte a ogni percorso spirituale va nella direzione di ritrovare degli spazi di recupero della relazione, concreta non solo o tanto virtuale. Il problema però non è criminalizzare il digitale che oggi dobbiamo vivere inevitabilmente. Il problema piuttosto è: come mi metto in relazione con il digitale?».

C'è una risposta?

«Lavorare sulla consapevolezza della propria fragilità e di ciò che questa tende a sviluppare nell'essere umano. Negli ultimi anni, il Covid e la guerra, hanno visto polarizzare questa tendenza a isolare l'individuo e privarlo della sua dimensione comunitaria, è esattamente quello su cui bisogno tornare a lavorare. La riposta è tornare a portare dentro la società elementi sempre più profondi di relazione, e recuperare quella dimensione dell'incontro che solo nella dimensione digitale non può da questo punto di vista essere sufficiente».

Come si può intervenire a modificare questa comunità che spesso è fuorviante, da adito a falsificazioni nei rapporti e penso ai nick name alle fake news?

«Cercando di recuperare un rapporto verticale con la realtà invece di un rapporto piatto».

Vale a dire?

«Il mondo digitale tende a farci vivere sempre in modo emotivo, in una continua produzione di emozioni una appresso all'altra, il mondo dei social è così. Quindi uscire da questa banalità emotiva e andare a recuperare un rapporto più profondo e più verticale. Andare ad incontrare il volto delle persone, la persona concreta che sta dietro il digitale».

Lei ha scritto recentemente un libro intitolato proprio Il volto dell'altro. Quell'altro che oggi ci spaventa, che tendiamo a escludere, se non demonizzare...

«Invece il tema è quello che diceva il filosofo Levinas e cioè nel momento in cui incontriamo davvero il volto dell'altro, senza preclusioni e senza proiettare sull'altro le nostre paure, le nostre schematizzazioni, in quel momento il volto dell'altro ci giudica: Ovverossia ci mette difronte alla fragilità della nostra umanità. Andare ad accogliere questa fragilità ci aiuta a vedere questa stessa condizione esistenziale anche nell'altro che incontriamo. La via d'uscita da questa frustrazione umana è la relazione ed è precisamente la comunità».

Chi dovrebbe farsene carico?

«Tutti! Perché ciascuno di noi ha la responsabilità di costruire ponti relazionali sia in ambito famigliare che in quello collettivo. Pensare di delegare questa decisione al politico o a chi guida a società è un errore: Ricostruire relazioni è responsabilità di tutti non c'è deroga a questa situazione. E non è un caso che il tema della comunità sia centrale in ogni percorso spirituale, compreso quello filosofico». —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Donà alla Feltrinelli Eventi anche in regione

La seconda giornata di festival comincia alle 11 a Udine, con l'incontro "Arte e filosofia" riservato agli studenti del Liceo artistico "Sello" con Massimo Donà. Seguirà la presentazione del corso di laurea in Filosofia e Trasformazione digitale, con Silvia Capodivacca. Alle 16 incontro alla Libreria Tarantola di Udine "La macchina e il pensiero", con Fabio Grigenti. Si continua alle 17 alla Libreria Feltrinelli con "Amore e romanticismo, una prospettiva filosofica" con Massimo Donà e Nicoletta Cusano.

Alle 18 una serie di appuntamenti in contemporanea. Nel Salone del Parlamento del Castello di Udine Stefano Davide Bettera in dialogo con Vito Mancuso e Franco Fabbro su "Il volto dell'altro". Al teatro comunale di Monfalcone, "Oceano: natura e cultura tra oriente e occidente" con Simone Regazzoni e Marcello Ghilardi. Al Cinema David di Tolmezzo: "Pasolini filosofo" con Enrico Petris e Giovanbattista Tusa . Infine a Gorizia, in Sala Dora Bassi, "Cuore e acciaio" con Fabio Chiusi, Gabriele Giacomini e Giuseppe O. Longo. Si torna a Udine alle 19 con la proiezione al Visionario di "Moon" di Duncan Jones. Seguirà alle 21 l'incontro con Enzo Martines, Marco Pacini e Marco Villotta.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Piccolo festival dell'animazione: 82 corti e il premio ad Altan

GIAN PAOLO POLESINI

Di sicuro "Il piccolo festival dell'animazione" dovrebbe rivedere l'aggettivo qualificativo "piccolo", appunto. Ormai il quindicesimo appuntamento con quest'arte cinematografica tutt'altro che minore, contiene sostanza da renderlo grande. A rendere speciale il 15°, oltre al Premio alla carriera ad Altan nella sua città natale, ci penseranno la proiezione di "E.S.T. Educazione sessuale triestina", un omaggio ai comizi d'amore di Pasolini, produzione Pra, e "Pietas" della pordenonese Elisabetta Di Sopra, che si rifà alla Medea pasoliniana.

Non è piaggeria, i numeri lo dicono: ottantadue corti animati (vietato definirli cartoni, sia chiaro) scelti su settecento proposte con decine di idiomi e ciò conferma quanto il mondo guardi con attenzione all'evento friulano, dal 12 al 20 novembre a San Vito al Tagliamento (che lo ospita per la seconda volta) e non solo: le pellicole raggiungeranno Pordenone, Udine, Trieste e Staranzano. Usanza sempre più frequente da queste parti, ovvero coinvolgere più realtà territoriali per una naturale estensione del progetto culturale.

Paolo Bristot con l'illustratore Alessandro Baronciani

A proposito di cultura, parola chiave in tempi di rinascita, il sindaco Alberto Bernava la associa a «qualità della vita». E nota come San Vito sia cresciuta. «Più residenti e nuove opportunità economiche. Credo che la formazione e l'innovazione abbiano contribuito ad accelerare certi processi sociali». Lo stesso pensiero dell'assessore alla vitalità Andrea Bruscia: «Il piacere di riavere il festival è la conferma di quanto importante sia creare opportunità di conoscenza, tanto più se a coinvolgere gli spettatori siano proposte internazionali come nell'occasione del festival dell'animazione».

Chiariamo subito: illustrazioni e animazioni d'autore. Ciò che i selezionatori hanno

INCONTRI SUI LIBRI

Il romanzo di Giuliani

Oggi alle 18, alla Libreria Einaudi di Udine, sarà presentato il libro "Un gelato, un bacio, una pistola", di Valentina Giuliani (Porto Seguro editore)

Storie di Halloween

Oggi alle 20.30, alla biblioteca di Fiume Veneto, si parla di Storie e leggende della notte di Halloween, con lo scritore Paolo Parone e la narratrice Teresa Pitton.

Il saggio di Pellarini

Oggi alle 18,30 in sala consiliare a Feletto Umberto, Angelica Pellarini presenterà il libro "Portate dall'arcobaleno" confrontandosi con Martina Campagnolo.

Il mondo digitale e la realtà virtuale ci pongono il problema di ritrovare spazi per relazioni concrete

scelto finirà in cinque ben distinti programmi: Main Competition, AnimaKids e AnimaYoung, nemmeno dirlo riservati ai ragazzi, Green Animation e Visual & Music, anche qui appare ovvio il legame fra il cinema e la musica. Principalmente i prodotti sin qui elencati saranno proiettati all'Auditorium di San Vito, ma anche al Visionario di Udine, al Cinemazero di Pordenone, all'Ariston di Trieste, al Kinemax di Gorizia, a Staranzano e a Portogruaro.

La direttrice artistica Paola Bristot ha subito sottolineato il segno "autorale" della rassegna, aggiungendo «l'importanza della molteplicità del pensiero cinematografico, che poi riguarda l'umanità, oltre a una tecnica e a un tratto sempre più raffinati. Ascolteremo anche la voce di Gino Strada, un appello a bandire la guerra, un'invocazione certamente utopica, ma l'arte deve avere la libertà di denuncia e certi messaggi che arrivano dall'universo della creazione hanno la capacità di essere più determinati di altri».

Anche Russia e Ucraina partecipano con le loro storie. «Non necessariamente di guerra – spiega Bristot – perlopiù si tratta di corti per bambini, un genere piuttosto amato dal Nord Europa. Ciò che spiace dire è la fuga dalla madrepatria di molti autori russi, in contrasto con la politica del Paese, comunque presenti con la loro inesauribile poesia».

Sebbene l'Italia abbia prodotto nomi illustri, «la distribuzione dei corti d'animazione è un problema», sottolinea la direttrice. «Se è per questo anche la televisione italiana pecca d'interesse, al contrario di network europei ben più attenti alla diffusione dei nostri. Per fortuna ci pensano i festival». Molte sono le scuole nazionali che forgiano disegnatori e registi: proprio per dare forza all'eventuale gioventù in ascesa, la coordinatrice Valentina Corocher (con Giovanni Sgrò) ha presentato le sezioni ragazzi — AnimaKids e AnimaYoung, dicevamo poc'anzi — i cui contenuti sono stati forgiati dagli allievi delle Accademie. Tutto torna.

Per saperne di più www.piccolofestivalanimazione.it. —

L'ANNIVERSARIO

Dall'Illustrazione italiana volti e storie dei personaggi della Marcia su Roma

Alla Libreria Einaudi esposti 20 numeri originali della rivista È l'anteprima di una mostra che sarà allestita a Udine

Un gruppo fascisti nelle campagne della Bassa friulana

LA MOSTRA

Oggi, venerdì 28, alle 18, alla libreria Einaudi, a Udine, si inaugurerà l'esposizione di 20 numeri originali dell'Illustrazione Italiana della Collezione di Enrico Folisi, che mettono in evidenza attraverso le fotografie della copertina personaggi ed eventi che resero possibile la Marcia su Roma a cento anni dall'avvenimento. Nelle immagini si riconoscono uomini politici come Giolitti, Nitti, Bonomi, Facta, D'Annunzio, i Quadrumviri, Mussolini ed eventi come il XVII Congresso Socialista di Livorno, Le Elezioni Politiche del 1921, L'Impresa di Fiume, Il Congresso del Partito Fascista di Napoli e naturalmente la Marcia su Roma. È l'anteprima di una mostra molto più ricca di immagini e contenuti che sarà allestita prossimamente in occasione della pubblicazione del libro Dalla Marcia su Roma al Delitto Matteotti, di Enrico Folisi, di prossima pubblicazione.

ENRICO FOLISI

Il 20 settembre del 1920, cento anni fa, Benito Mussolini il capo indiscusso del fascismo italiano, venne a Udine dove tenne il più importante dei tre comizi che insieme a quello di Cremona e di Novara lo videro relatore prima della Marcia su Roma, per definire le scelte politiche del Partito Nazionale Fascista. Nel capoluogo friulano al teatro Sociale intervenne con un discorso il cui titolo era "L'azione e la dottrina fascista dinanzi alle necessità storiche della Nazione", mettevain chiaro le linee guida della politica fascista riguardo a società, economia, politica estera. In esso tra l'altro lanciava importantissimi messaggi al popolo del Friuli e della Venezia Giulia accorso numeroso. Infatti chiarì la sua posizione rispetto alla Monarchia "bisogna avere il coraggio di essere monarchici. Perché noi siamo repubblicani? In certo senso perché vediamo un monarca non sufficientemente monarca. La monarchia rappresenterebbe, dunque, la continuità storica della Nazione.

Un compito bellissimo. Un compito di una importanza storica incalcolabile"; ribadì anche la posizione sua e del partito nei confronti della democrazia "Voi sapete che non adoro la nuova divinità: la massa. (…) È una creazione della democrazia e del socialismo. (…) La storia dimostra che sempre delle minoranze, esigue da principio, hanno prodotto profondi sconvolgimenti nelle società umane. (…) Ormai le cose sono chiare. Demolire le superstrutture socialistoide – democratica". Si pronunziò anche, in modo inequivocabile, nei confronti della violenza, disse, infatti, che "la violenza non è immorale. La violenza è qualche volta morale. (…) D'altra parte la nostra violenza è risolutiva, perché alla fine di luglio e di agosto in quarantotto ore di violenza sistematica e guerriera abbiamo ottenuto quello che non avremmo ottenuto in quarantotto anni di prediche e di propaganda. Quindi, quando la nostra violenza è risolutiva di una situazione cancrenosa, è moralissima, sacrosanta, necessaria". (…) Io sono per la rigida disciplina. Quando non è accettata deve essere imposta".

Quello che non disse era che la violenza delle squadre fasciste aveva causato, in quell'anno, più di duecento morti e più di 400 feriti tra gli oppositori politici.

La Marcia su Roma andava preparata, quindi, anche organizzandola militarmente, e anche nelle province del Regno. A Udine Mussolini incontrò a tal proposito Francesco Giunta il Capo del fascismo di confine a Trieste, nonché segretario del Partito Nazionale Fascista giuliano che ebbe l'incarico di occupare Trieste nei giorni fatidici della Marcia, guidando le squadre triestine e friulane nel controllo dei centri istituzionali cittadini. Quello stesso mese prima del 28 ottobre Giunta era stato designato a essere a capo della spedizione fascista contro Trento e Bolzano che aveva portato al controllo fascista di quelle città e causato la cacciata dei commissari governativi, col risultato, tra l'altro, di aver indebolito ulteriormente il governo Facta; era l'ultima spedizione squadristica in grande stile prima di Roma. Naturalmente Mussolini incontrò anche Piero Pisenti segretario del Partito Nazionale Fascista friulano che ebbe l'incarico di appoggiare Giunta a Trieste e di organizzare alcune decine di squadristi friulani per la partecipazione al Congresso del Partito Nazionale Fascista di Napoli che si sarebbe tenuto dal 24 al 26 ottobre. Naturalmente tali squadre dovevano essere pronte alla eventuale successiva, imminente Marcia su Roma. —

La giornata regionale

Oltre 200 adesioni alla campagna avviata nell'ambito del progetto Leggiamo 0-18
All'Auditorium Zanon spettacolo teatrale per ragazzi. Un buono da scaricare e regalare

Un libro lungo un giorno: maratona di eventi per promuovere la lettura

Un libro lungo un giorno" è l'iniziativa della giornata regionale della lettura, organizzata dal progetto Leggiamo 0-18

L'INIZIATIVA

MARTINA DELPICCOLO

«Chi non legge, a settant'anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'Infinito. Perché la lettura è un'immortalità all'indietro». Così Umberto Eco a svelarci la capacità della lettura a dilatare e arricchire il nostro tempo e il nostro vissuto.

E allora vale la pena di vivere pienamente oggi, 28 ottobre, "Un libro lungo un giorno", la giornata regionale della lettura, organizzata dal progetto Leggiamo 0-18. Non ci sono scuse, ma solo buoni motivi per aderire. Il motto di quest'anno è irresistibile, un invito universale, un inno alla libertà di lettura: "Con chi vuoi, quando vuoi, dove vuoi, come vuoi!".

METTI IL TUO GESTO DI LETTURA ONLINE

Dunque libertà di aderire attraverso gesti di lettura da vivere in privato o in pubblico, da soli o in compagnia, in ambito familiare, scolastico, lavorativo, conviviale, a casa o fuori, recitando o cantando, ballando o sdraiati, su un palcoscenico o al bar, in classe, sull'aereo, in macchina o sull'autobus, in biblioteca o allo stadio, nei palazzetti o nei centri commerciali, in piazza, nei parchi, nei teatri o nei cinema. Ogni gesto può essere segnalato iscrivendo la propria azione o evento sul sito www.leggiamofvg.it o con i tag #unlibrolungoungiorno e @leggiamo018. Oltre 200 le iniziative di adesione alla campagna già registrate, entusiaste e trasversali, che hanno visto coinvolte aziende pubbliche di trasporti, squadre di calcio e pallacanestro, teatri, cinema, musei, centri commerciali, associazioni culturali e privati di tutto il territorio regionale.

LA NOVITÀ: "LEGGIMI UNA STORIA"

Novità del 2022 è la possibilità di diventare promotori attivi di un gesto di lettura, scaricando il buono "Leggimi una storia", riscuotendolo o regalandolo ad amici, genitori, figli, colleghi, parenti, bibliotecari, librai, per condividere il piacere di leggere o far leggere. Quasi 400 i download del buono in questi giorni. Ben 35mila sono stati distribuiti da Damatrà agli allievi che hanno aderito alla campagna "LeggiAMO a Scuola" coinvolgendo oltre 1900 classi per più di 42.000 bambini e ragazzi di tutta la regione.

GLI EVENTI DI OGGI E LE ADESIONI

Tra gli altri eventi della giornata di oggi, lo spettacolo teatrale per ragazzi di Luigi Dal Cin, a cura di Radio Magica, all'Auditorium Zanon di Udine. Al Mini Mu di Trieste, letture sottovoce con protagonisti i papà. Anche l'Erpac aderisce all'iniziativa e per l'occasione ha scelto di donare il catalogo di una propria mostra a chi (fino ai 18 anni) si presenterà oggi a palazzo Attems Petzenstein di Gorizia, sede della pinacoteca dell'ente. Il Consorzio Culturale del Monfalconese lancia in anteprima la nuova edizione di "Un libro da consigliare". Un abbraccio di adesioni: confermate quelle di Anci, Rai del Fvg e Rai Libri, delle aziende di trasporto pubblico che condividono video, materiali promozionali e diverse iniziative. E ancora l'Udinese Calcio, che sta dedicando al progetto attività allo stadio e sui suoi canali; la Pallacanestro Trieste, impegnata con diverse testimonianze; il Città Fiera, che ha coinvolto molti dei suoi esercizi. Tra gli amici del progetto anche il Teatro Giovanni da Udine e i Civici Musei o il Kinemax ed èStoria a Gorizia.

IL SOSTEGNO DELLA REGIONE

Così commenta l'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli: «Leggere aiuta a imparare, da piccoli e grandi. Ci si mette in relazione con il linguaggio (e la lingua italiana è ricchissima) e per questo la lettura è un obiettivo da conseguire: aiuta a ricreare la mente, ad aprirla, a scoprire nuove situazioni. Abituarsi a leggere garantisce libertà, spirito critico, consapevolezza; conduce alla comprensione e, di conseguenza, a fare le proprie scelte di vita liberamente. Leggere è benefico per tutti, bambini, adulti e anziani; è anche un rimedio per la solitudine. Continueremo a credere e a sostenere il progetto LeggiAMO 0-18 perché, rivolgendosi ai piccoli di oggi, si ripercuoterà per tutta la loro esistenza. E perché dà spazio a un concetto di base: che leggere è necessario».

Ed ecco l'assessore regionale al lavoro e all'istruzione, Alessia Rosolen: «Leggere è sempre stata per me una grande emozione. Ringrazio chi mi ha dato l'opportunità, guidandomi alla lettura, di scoprire mondi nuovi, conoscere personaggi che altrimenti non avrei conosciuto. Ringrazio chi mi ha insegnato a entrare nelle biblioteche e nelle librerie e ad amarle. Il valore della lettura si scopre sin da piccoli: si cresce, si impara e si provano passioni e sensazioni che difficilmente con altre attività si raggiungono. Il progetto LeggiAMO 0-18 nasce per raccontare che imparare è un'esperienza che non si realizza solo a scuola, ma anche nel silenzio, nel tempo che ci si dà, nelle azioni quotidiane e condivise, anche e soprattutto grazie alla lettura».—

MASSIMILIANO SANTAROSSA

Anti solitudine

Leggere perché come diceva Wallace è il vero antidoto alla solitudine, perché come diceva Céline è la miglior arma contro il potere del tempo, perché come diceva Maniacco è il modo per entrare nella Storia con coscienza. Leggere perché come diceva mia nonna è il solo modo "par non restar mona", perché, come provo a dire io, un libro è lo strumento più innovativo da 2000 anni e tutti noi, lì tra le pagine, troviamo Casa.

ANDREA MAGGI

Sconfigge le paure

Leggere è importante perché le persone che leggono non piacciono ai despoti né ai demagoghi: nelle pagine dei libri, infatti, si respira l'aria della libertà più pura. Leggendo si impara a capire il mondo che ci circonda e quello, ancor più misterioso, che è custodito dentro di noi. Leggere ci aiuta a dare un nome alle nostre paure, che poi è il primo passo per sconfiggerle. Tutti possono farlo.

CHIARA CARMINATI

È condivisione

Le storie ci permettono di moltiplicare la nostra vita, tuffandoci in vite altrui. I libri sono i loro scrigni privilegiati, allo stesso tempo preziosi e semplici: possono essere portati dappertutto, non impongono durata di utilizzo, si possono condividere. Il tempo della lettura, invece di consumarsi, si amplifica: si dilata nel tempo del racconto, in immagini mentali, nel tesoro di parole che facciamo nostre.

ANGELO FLORAMO

Ci fa viaggiare

Perché si legge? Confesso! Sulla prua del Pequod ho visto Achab, con in alto l'arpione. Appena una settimana dopo spiavo la danza di Morgana nella radura incantata di Brocéliande, e Merlino, il Mago, era proprio davanti a me. Negli anni ho fatto anche di peggio Ho cavalcato draghi alati, amato donne crudeli e fatali, svuotato intere botti di vino. E mi è bastato sfogliare un libro. Un vizio che non dismetto ancora.

TULLIO AVOLEDO

Ci rende liberi

La lettura ci mette in contatto con mondi lontani. Prima di tutto con la nostra anima. È un viaggio fantastico che può portarti nell'Atene di Pericle, nella Londra di Shakespeare o nei futuri immaginati da Asimov, Clarke, Gibson. Come dice il mio personaggio Stokar, i libri sono armi potentissime. Possono abbattere muri di prigioni, far crollare imperi. Se giochi un po' con la parola libro ne ottieni un'altra: libertà.

ANTONELLA SBUELZ

Infonde empatia

La letteratura è un incubatore di empatia: permette di entrare nella vita, nel cuore e nella testa di personaggi in cui il lettore può identificarsi. Leggere è dilatare l'esistenza. Sembra che ci sottragga tempo e invece ci offre la possibilità di oltrepassare i nostri confini, di spalancare inediti punti di vista aprendoci a nuovi orizzonti, di entrare in altre storie e geografie, comprendendone le diversità.

CINEMA

Dal 1 al 6 novembre Trieste ospita la 22esima edizione

Science+Fiction Festival, 50 anteprime Ospiti Malerba e il regista Neil Marshall

LA RASSEGNA

OSCAR D'AGOSTINO

Sono stati ospiti Terry Gilliam, Christopher Lee (che si mise a cantare), ma anche Khatarina Kubrick (moglie del regista), Joe Dante e Douglas Trumbull (scomparso poco tempo fa). Soltanto per fare alcuni nomi. Con 50 anteprime cinematografiche mondiali, internazionali e nazionali e tre concorsi alla presenza di registi, attori e autori da tutto il mondo, Trieste Science+Fiction Festival, giunta alla sua 22esima edizione, si conferma la più importante manifestazione italiana dedicata alla fantascienza e a tutte le declinazioni del fantastico.

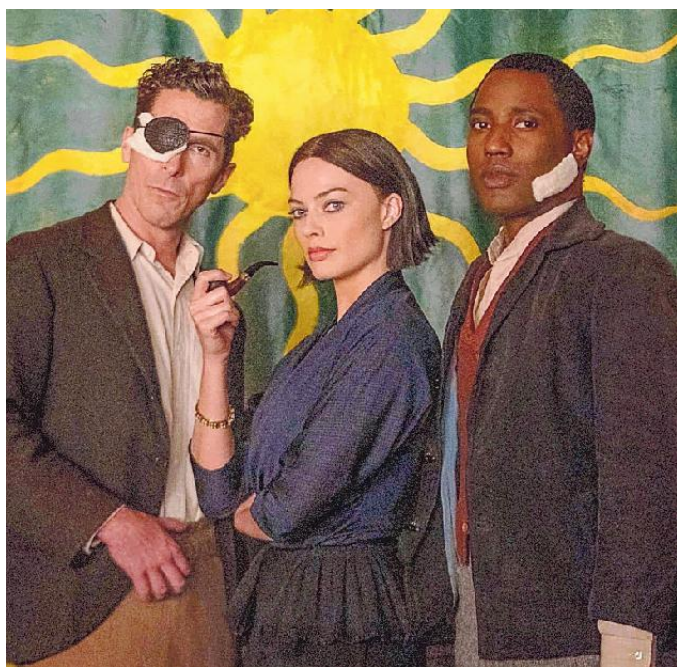
Il festival prenderà il via martedì 1 novembre e proseguirà fino a domenica 6 novembre. In programma le migliori produzioni di genere fantastico e, come sempre, grandi ospiti come Franco Malerba, il primo astronauta italiano che nel 1992 volò nello spazio come ingegnere di bordo dello shuttle Atlantis, ma anche Neil Marshall, acclamato regista di film come "Dog Soldiers", "The Descent - Discesa nelle tenebre" e della serie tv "Il Trono di Spade", a cui verrà assegnato il Premio Asteroide alla carriera in occasione dell'anteprima nazionale del suo ultimo film "The Lair", un horror dalle tinte sci-fi da lui stesso definito come "La Cosa che incontra Quella sporca dozzina", che verrà proiettato venerdì 4 alle 20 al Politeama Rossetti. Il cineasta sarà anche protagonista di una masterclass dedicata "Dog Soldiers", sabato 5 novembre alle 16, al teatro Miela.

E poi tanti film. Tutto il programma del festival è online: www.sciencefictionfestival.org. —

Neil Marshall, regista di "Dog Soldiers" e The Descent, sul set

LA PRIMA VISIONE

Il bizzarro "Amsterdam" di David O. Russell: tra filmone e pasticcio

Il regista cavalca più generi, dal noir alla love story
Un esercito di stelle, da Christian Bale a Robert De Niro

Da sinistra, Christian Bale, Margot Robbie e John David Washington

GIANMATTEO PELLIZZARI

David O. Russell, uno dei registi più creativi e più discussi di oggi, è notoriamente perseguitato dall'horror vacui: il suo cinema sacrifica spesso, per non dire quasi sempre, la compiutezza alla sovrabbondanza (narrativa, stilistica, emozionale), ondeggiando tra canoni mainstream e impulsi indie, tra ammiccamenti pop e colossali ambizioni d'autore. Se "The Fighter" e "Il lato positivo" rappresentano gli unici veri esempi di stabilità dentro una filmografia, appunto, inquieta e turbinosa, il nuovissimo *Amsterdam* ci presenta un David O. Russell che della stabilità non vuole sentire nemmeno il profumo. Anzi: ogni fotogramma si muove, consapevolmente, nella direzione opposta, come in "American Hustle". È un bene? È un male?

Larga parte della critica ha scelto di abbracciare la via di mezzo, 50% filmone e 50% pasticcio, e anche noi, solitamente poco inclini all'equidistanza, facciamo la stessa scelta. 50% filmone perché il segno artistico di Russell, similmente a quello di Paul Thomas Anderson, è davvero inconfondibile. E tanto basta. 50% pasticcio perché "Amsterdam", centrifugando spavaldamente i generi (noir, comedy, thriller politico, love story) e moltiplicando fumosamente i sentieri della trama, finisce per avere enormi problemi di equilibrio e di "leggibilità". Un'opera bizzarra, scombinata e logorroica dove il cast non è un semplice cast ma un esercito di stelle (dai tre protagonisti, Christian Bale, Margot Robbie, John David Washington, a Robert De Niro, passando per Anya Taylor-Joy, Rami Malek e Chris Rock).

New York, 1933. Chi ha avvelenato il senatore Bill Meekins? Ma, soprattutto, chi fermerà la cospirazione contro il Presidente Roosevelt? Il pubblico americano, a quanto pare, non muore dalla voglia di scoprirlo: *Amsterdam* è la pecora nera della top ten! —

Amsterdam, regia di David O. Russell, con Christian Bale, Margot Robbie, John David Washington (Usa – Canada, 2022)

LA COMMEDIA GROTTESCA

Un Signore delle mosche con protagonisti gli adulti

GIORGIO PLACEREANI

Ruben Östlund, regista-sceneggiatore di ironia fredda e affilata, è famoso specialmente per "The Square", una satira feroce dell'arte contemporanea e della società svedese. C'era in quel film una pluralità di linee narrative che si trasformavano l'una nell'altra; lo stesso si trova, amplificato, nell'ottimo *Triangle of Sadness,* vincitore al festival di Cannes: una commedia grottesca (che riprende la fusione di tragico e di comico tipica di tutto il cinema di Östlund) sorprendente nei lucidi zigzag "anti-classici" dello svolgimento. Vediamo dapprima un'apertura che fa a pezzi il mondo dei modelli e della moda, così come "The Square" faceva coll'arte d'oggi. Ci spostiamo poi a un diverbio – e sulle discussioni Östlund è sempre geniale – fra Yaya, modella e influencer, e il suo detestabile fidanzato di minor successo, Carl. Litigano sul pagare il conto al ristorante, e sembra scritta da un Woody Allen cannibale. Poi, brusca svolta, il film porta Carl e Yaya in crociera su una nave di lusso, popolata di caratterizzazioni perfidamente impagabili. Complice una tempesta, tutto il complesso sistema della nave (tanto sul piano materiale quanto su quello dei rapporti di classe) va a catafascio, finendo in vomito e liquami che travolgono tutto, come in una perversa parodia del Titanic. E dopo il naufragio, ancora un cambio di direzione: la società dei sopravvissuto su un'isola viene ristrutturata sulla base della dura necessità. È un po' "Il signore delle mosche" fra adulti (c'è pure l'accenno al ritorno alla preistoria con i graffiti sulla roccia) ma anche una lezione di marxismo applicato – il tutto nella luce spettrale dello humour nero.

La vita ha aggiunto un tocco tragico al film: l'interprete di Yaya, Charlbi Dean, è morta a 32 anni per un'improvvisa malattia questo agosto. —

Triangle of Sadness, regia di Ruben Östlund, con Harris Dickinson, Charlbi Dean, Woody Harrelson, Dolly De Leon, Vicki Berlin (Svezia-Germania-Francia 2022)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

ARIEDO BRAIDA. Il dirigente friulano, oggi alla Cremonese, gioca in anticipo la partita dello Zini
«I friulani possono andare in Europa, per il gioco espresso la nostra classifica non è veritiera»

«L'Udinese è favorita ma nel calcio non sempre vince la squadra più forte»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Indosserà lo smoking lunedì 14 novembre, quando in veste di consigliere della società accompagnerà a Roma il presidente onorario della Cremonese Giovanni Arvedi a cui sarà consegnato il Collare d'Oro al merito sportivo, la massima onorificenza istituita dal Coni che premierà la meritoria attività della società grigiorossa per la diffusione e lo sviluppo dei valori dello sport, ma per l'appuntamento di domenica contro l'Udinese allo Zini, Ariedo Braida è pronto a rimboccarsi le maniche pur di andare a punti contro la rivelazione del campionato, come si evince dall'incipit all'intervista concessa al Messaggero Veneto. «L'Udinese è favorita, ma stiamo unendo le forze e tutte le risorse a nostra disposizione per far sì che Davide possa battere Golia, perché il calcio non è matematica pura e non sempre vince il più forte».

Braida, come inquadra il momento della Cremonese attraverso l'occhio della sua lunga esperienza da dirigente?

«Abbiamo tenuto sempre in considerazione le difficoltà a cui saremmo andati incontro e ora ci siamo dentro. Per certi versi siamo nella situazione analoga in cui si trovava la Salernitana l'anno scorso. Tutti la davano per spacciata, ma poi ha dimostrato che i miracoli nel calcio sono possibili».

Salernitana che per salvarsi cambiò allenatore passando da Castori a Nicola, una scelta fatta anche dal suo ex presidente Silvio Berlusconi che a Monza ha svoltato con Palladino. Alvini rischia se non batte l'Udinese?

«Le scelte sono scelte e non entro nel merito di quelle altrui. È vero però che a volte nel calcio si fa tutto e il contrario di tutto e che a volte si fa pagare all'allenatore delle colpe non sue. Il calcio funziona così, ma se la proprietà sta proseguendo sulla scelta iniziale è perché ha voglia che questo allenatore resti e vuole combattere assieme a lui. Poi tutto è perfettibile, specie nel calcio in cui c'è molta approssimazione e non sempre due più due fa quattro».

Quattro come i punti fin qui raccolti da una Cremonese apprezzata da tutti per il gioco, ma che rischia di emulare quella bella ma retrocessa di Mondonico nel 1985...

«Infatti ci penalizzano i risultati, non certo il gioco, visto che in tutte le partite non abbiamo mai perso la dignità. Il problema è che la classifica non è veritiera, e basta ricordare il rigore sbagliato lunedì con la Sampdoria, la trasferta di Lecce o la sfortunata sconfitta con la Roma, dove abbiamo giocato molto bene».

Cosa manca dunque a questa Cremonese?

«Ci sono i livelli nel calcio e alcuni dei nostri, pur dando tutto, soffrono questo livello. A volte il risultato lo si può ottenere lo stesso attraverso una straordinaria compattezza e determinazione, quelle che avremo con l'Udinese, ma può anche non bastare adesso, e dico adesso perché quando si lavora per creare con determinate basi il fattore tempo è fondamentale, e magari più avanti sarà proprio il tempo a giudicare il nostro lavoro che dovrà essere portato avanti con i valori tecnici e soprattutto umani, in modo sostenibile. Resta il fatto che tutto è possibile e che tutte le neopromosse hanno dei problemi».

Di problemi invece non sembra proprio averne l'Udinese, anzi.

«Lo dicono i numeri che l'Udinese è forte, altrimenti non avrebbe vinto sei partite di fila. Personalmente la considero una vera rivelazione perché abbina due fattori riconoscibili come struttura fisica e i valori tecnici».

Vede nella squadra della famiglia Pozzo i presupposti per un ritorno in Europa?

«Io penso proprio che possa tornare in Europa perché mi ha impressionato il notevole salto di qualità fatto rispetto alla passata stagione. Ci sono giocatori che vanno forte e che in campo dimostrano di avere una personalità importante. E le squadre che giocano per vincere devono sempre avere giocatori che osano e sanno trovare soluzioni vincenti. È completa, tra attaccanti bravi e una difesa forte e di grande e struttura fisica».

Quale bianconero toglierebbe nello scacchiere di Sottil?

«Ho conosciuto Deulofeu al Barcellona e rispetto ai tempi spagnoli ora è maturato, diventando veramente un giocatore importante. Sembrava che avesse perso la sua strada, poi l'ha ritrovata all'Udinese e sta dimostrando di essere maturo, il primo pericolo per le avversarie».

Cremonese e Udinese hanno puntato su tecnici esordienti in A. Sorpreso da Andrea Sottil?

«Sì, e quindi complimenti ai Pozzo. I risultati sono dalla sua parte, ed è l'ennesima dimostrazione che il calcio vive di queste continue scoperte. Aggiungo anche che da friulano mi fa piacere, perché sono sempre legato alla mia terra e penso che tutti i friulani siano molto orgogliosi di questa squadra».

Udinese per l'Europa quindi, ma lassù corrono tutte.

«Il campionato è una roulette, a parte il Napoli che in questo momento sembra veramente diverso, e pure il Milan. Un'altra bella sorpresa è la Lazio che sta facendo cose con grande autorità e personalità. Non c'è più il dominio che c'è sempre stato da parte della Juve. Si stanno creando nuove rivalità». —

Ariedo Braida è alla seconda stagione alla Cremonese

«A Sottil toglierei Deulofeu, l'ho avuto al Barcellona, è maturato, diventando un giocatore molto importante»

«L'Udinese è la vera rivelazione del torneo: abbina due fattori riconoscibili come la struttura fisica e i valori tecnici».

LA SCHEDA

Da Precenicco al Milan dove ha vinto tutto

È un friulano doc Ariedo Braida. Nato a Precenicco il 21 aprile 1946, l'attuale consigliere della Cremonese è stato direttore sportivo dell'Udinese dal 1984 all'86, anno poi rivelatosi di svolta per la chiamata al Milan di Silvio Berlusconi. In 27 anni di Milan, Braida ha portato fior di campioni, come Van Basten Gullit, Rijkaard, e poi ancora Kakà, Weah, Shevckenko e Thiago Silva. Dopo un anno alla Sampdoria, dal 2015 al '19 è stato ds e osservatore del Barça. —

S.M.

LE ULTIME DAL FRIULI

Sottil lavora sul possesso palla Samardzic partirà dalla panca

UDINE

Corre l'Udinese in allenamento, là dove il suo allenatore Andrea Sottil ha imbastito una full immersion ieri, tra le esercitazioni in campo ridotto e quel possesso palla in cui i friulano risultano al 14° posto nelle statistiche della Lega, con tre minuti e dieci secondi più della Cremonese. È un dato a due facce, che da una parte rivela la propensione della manovra bianconera orientata alla verticalizzazione e dall'altra ricorda che allo Zini, comunque, è l'Udinese che parte favorita tra le due, anche per quanto concerne il pallino del gioco. Su questo ha insistito ieri Sottil, che non ha ancora ritrovato Rodrigo Becao in gruppo, come annunciato a inizio settimana, oltre al lungodegente Adam Masina, ma che può contare su tutto il resto della rosa.

Stamattina al Bruseschi si lavorerà ancora sulla tattica e sarà proprio questa la seduta più indicativa riguardo alla formazione e alle ultime scelte per quanto concerne l'undici titolare, quello da cui dovrebbe essere inizialmente escluso Lazar Samardzic.

Passando dal campo al virtuale, ieri a Milano è stata presentata la nuova maglia di Udinese Esports, che ha riconfermato per il terzo anno consecutivo il proprio Team e le partnership strategiche con due aziende leader nel settore delle tecnologie digitali come D-Link e BenQ. L'evento si è tenuto al Webidoo Store di Milano, per l'annuale kick-off. Anche quest'anno il Team parteciperà alla terza edizione della eSerie A TIM 2023, un lungo percorso di eventi anche dal vivo, oltre ad aprire ai migliori talenti amatoriali l'opportunità di diventare pro player con il torneo "Udinese Esports Open Finals 22", le cui finali si disputeranno, a dicembre, allo stadio Friuli. —

S.M.

L'allenatore dell'Udinese Andrea Sottil FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Europa League: la Lazio vince con Savic e Pedro

La Lazio batte il Midtjylland per 2-1, sale a 8 punti nel girone e, nell'ultima partita in casa del Feyenoord, le basterà non perdere per assicurarsi la qualificazione alla fase ad eliminazione diretta dell'Europa League. Ospiti in vantaggio con Isaksen, rimonta capitolina con Milinkovic Savic e Pedro.

Conference: doppio Jovic, Fiorentina qualificata

La Fiorentina batte 2-1 i turchi del Basaksehir dell'ex udinese Stefano Okaka e si qualifica al turno successivo di Conferecnce League. In svantaggio dopo 14' (gol di Aleksic) la Fiorentina ha confezionato la rimonta con una doppietta di Jovic. I viola nell'ultimo turno si giocheranno con i turchi il primo posto del girone.

Gerard Deulofeu, due gol in campionato, era al Barcellona quando Braida ha lavorato per il club catalano FOTOPETRUSSI

MERCATO

Pozzo è a un passo dal brasiliano Martins in difesa piace Papetti

Massimo Meroi / UDINE

Mancano un paio di mesi all'apertura del mercato di riparazione, eppure le voci su possibili nuove trattative cominciano già a scorrere in maniera più o meno velata. In Italia, con la Nazionale non qualificata per i Mondiali, di cosa volete che si parli da qui a fine gennaio? Non fa eccezione l'Udinese, naturalmente, anche se a gennaio i Pozzo non hanno mai messo in vendita i pezzi più pregiati. Ecco perché vanno prese con le molle le ipotesi di una cessione a metà stagione di **Gerard Deulofeu** e **Rodrigo Becao** sul quale avrebbe fatto un pensierino l'Inter nel caso in cui non si trovasse l'accordo per il rinnovo del contratto con **Skriniar**.

Piuttosto Gino Pozzo è sempre stato bravo a giocare d'anticipo sulla concorrenza per acquistare a stagione in corso pedine che sarebbero diventate parte integrante dell'Udinese nella stagione successiva. Un giocatore che viene dato molto vicino al club friulano è l'attaccante brasiliano **Matheus Martins**, 19 anni compiuti lo scorso 16 luglio, attaccante di proprietà della Fluminense con oltre 100 gol nelle giovanili. Il ragazzo, che può giocare sia da attaccante esterno che da seconda punta (come Deulofeu, insomma) nella stagione in corso ha giocato in tutte le competizioni 43 partite segnando 8 gol. Curioso notare come Martins sia il secondo calciatore più giovane ad aver segnato una tripletta in Copa Sudamericana: 18 anni e 315 giorni. Più "precoce" di lui un certo **Joao Pedro**, anche lui cresciuto nella Fluminense e che oggi gioca nel Watford. Martins, contratto in scadenza a dicembre 2024, ha una clausola da 40 milioni, ma Pozzo dovrebbe pagarne 8 per averlo.

Matheus Martins, 19 anni

L'Udinese in difesa sta seguendo la situazione del difensore in forza al Brescia **Andrea Papetti**, classe 2002 con il contratto in scadenza nel 2023. Se il ragazzo non dovesse rinnovare potrebbe arrivare in Friuli a parametro zero. In questo avvio di stagione ha messo assieme otto presenze di cui cinque da titolare. Pozzo, che la scorsa estate aveva trattato col Brescia **Cistana**, monitora l'evolversi della situazione, ma non è il solo. Papetti lo vogliono anche altri club italiani. —

QUI CREMONESE

Alvini insiste sul pressing Radu e Chiriches in dubbio

CREMONA

C'è un tema ricorrente a spron battuto negli ultimi allenamenti della Cremonese, impegnata anche ieri nelle partitelle e nelle esercitazioni basate sull'aggressione e riaggressione, così come indicato dal report ufficiale della società. Insomma, il tecnico Massimiliano Alvini sta catechizzando i "suoi", orientandoli a un duello incentrato sul ritmo contro l'Udinese.

Il portiere Radu e il difensore Chiriches restano sempre in dubbio, mentre ieri è arrivata la preconvocazione per il Mondiale del centrale difensivo Johan Vasquez, di proprietà del Genoa, inserito nei 31 chiamati dal ct Tata Martino. "El Pipe" ha raccolto 6 gettoni con i grigiorossi, ma domenica dovrebbe cominciare dalla panchina. Oggi la Cremonese si allenerà al mattino (10.30) al centro Arvedi. —

S.M.

CON IL LECCE

Prevendita aperta Gli Under 18 al Friuli a 5 euro

Sono da ieri in vendita i biglietti per Udinese-Lecce, ultimo impegno del 2022 per i bianconeri al Friuli, match fissato per venerdì 4 novembre (ore 20.45). Per l'occasione, la tifoseria Under 18 potrà accedere a tutti i settori dell'impianto dei Rizzi al costo di 5€. Biglietti in vendita online, presso le rivendite autorizzate e i botteghini esterni allo stadio. —

S.N.

INCHIESTA SULLA JUVE

La procura della Figc chiede nuovi atti al pm

ROMA

Il procuratore federale della Figc, Giuseppe Chinè ha chiesto alla Procura della Repubblica di Torino di conoscere gli atti nuovi e finora mai trasmessigli, come le intercettazioni di conversazioni, che hanno portato agli avvisi di garanzia tra gli altri del presidente della Juventus Andrea Agnelli e Pavel Nedved, nell'ambito dell'inchiesta sulle plusvalenze. «Solo in presenza di atti nuovi e ritenuti decisivi per la revisione della decisione definitiva pronunciata dalla Corte di appello federale a sezioni Unite – si fa infatti notare in Figc–, il procuratore federale potrebbe decidere di impugnare per revocazione» la sentenza sportiva.

Pavel Nedved e Andrea Agnelli

Intanto ieri Andrea Agnelli ha convocato all'Allianz Stadium tutti i dipendenti, compreso l'allenatore Massimilino Allegri, tutti gli staff tecnici e i dirigenti della prima squadra e di tutte le formazioni giovanili per rassicurarli e chiarire assieme agli avvocati la posizione del club e gli argomenti che saranno usati per difendersi dalle accuse. —

Futuro Udinese parola ai tifosi

Cautela nelle reazioni sull'ipotesi dell'ingresso in società di un fondo Usa

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Guardinga è stata la reazione del tifo bianconero alle indiscrezioni trapelate ieri attraverso le nostre pagine, rumors legati alle presunte trattative per la cessione di una quota di minoranza, ma significativa, dell'Udinese a un fondo Usa. A prevalere infatti, fra i supporter della Zebretta, l'istinto protettivo, quasi materno, nei confronti di una creatura cresciuta, maturata sotto la gestione dei Pozzo. Un gioiellino, per qualcuno, per altri un giocattolo: insomma, un meccanismo che ancora funziona, che non risente del trascorrere del tempo. Come si evince dai risultati di recente ottenuti dalla banda Sottil in campionato. Da qui il malcelato timore da cui è stato mosso, nelle ultime ore, il popolo della Zebretta: «Ho appreso la notizia con interesse ma anche con un pizzico di preoccupazione – spiega allora **Daniele Dal Molin**, tifoso bianconero e portavoce dell'Udinese Club Savorgnano di San Vito al Tagliamento –. Se dovesse infatti concretizzarsi l'entrata di nuovi capitali nel club, qualcosa nell'assetto societario andrebbe a cambiare. Si abbandonerebbe quindi una strada vincente, già consolidata, per intraprenderne una nuova». Non per forza altrettanto vincente: a testimoniarlo, cordate e fondi il cui apporto sul campo è stato spesso e volentieri irrisorio. Se non deleterio. «Solo un buon management – prosegue – riesce a garantire risultati sportivi e solidità economica e la famiglia Pozzo ha dimostrato di saper dirigere egregiamente la squadra in questi anni». Sulla stessa linea di pensiero la tifoseria sciolta, quella composta da aficionados slegati da ogni forma di sostegno organizzato.

La Curva Nord, il settore più caldo dello stadio Friuli FOTOPETRUSSI

«Diffido dall'idea di poter dare a una proprietà straniera il potere decisionale per la società – afferma dunque **Emanuele Disnan** –: i Pozzo ci stanno facendo vedere di sapere ancora fare calcio. Spiacerebbe vedere il nostro gioiellino rompersi in mano ad altri. Certo, dovessero questi immettere i soldi lasciando però a chi c'è già il potere decisionale, ben venga».

Dopotutto, la quota apparentemente in via di negoziazione non sarebbe di maggioranza. «Tenendo conto che è lo staff ad aver fatto la differenza finora – commenta **Roberto**, da decenni presente in Curva Nord –, se la proprietà lasciasse e se al contempo la struttura interna restasse pressoché immutata non la vedrei come una cosa negativa. Prima o poi un passaggio dovrà avvenire: meglio viverlo senza traumi».

Non sarebbe un trauma, ma sarebbe un colpo al cuore vedere la famiglia Pozzo farsi pian piano da parte. «Da tifoso – riconosce **Dimitri Quaglia**, presidente del Gruppo Udinese club autonomi – posso solo che ringraziare la società per ciò che ha saputo regalarci in tutti questi anni. La speranza è che eventuali nuove cordate sappiano mantenere la radicalizzazione friulana come hanno saputo fare i Pozzo». La voce, dunque, è anche quella proveniente dai social, dove **Vittorio** scrive: «Un presidente come Pozzo lo terrei per sempre». C'è infine chi, appreso il valore attribuito, secondo le indiscrezioni, all'intero club, ovvero 200 milioni di euro, lamenta amareggiato: «Una società ormai vale quasi meno di un giocatore». Un certo Kylian Mbappé: prezzo 160 milioni. È l'immagine di un calcio che cambia. —

Ciclismo

Il signore della pista

Il ct Marco Villa dopo i Mondiali incorona i nostri giovani friulani «Milan e Moro sono da 10». E quanti aneddoti su Viviani e TopGanna

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

I ciclisti sono in vacanza, anche in spiagge lontane, al caldo, a lui, il signore della pista, il compito dei bilanci e dei "compiti per casa" per i nostri giovani campioni o sulla via per diventarlo, Jonathan Milan e Manlio Moro, e altri.

Marco Villa, 53 anni varesino, due volte campione del mondo dell'americana, è il ct dell'Italia su pista. Da quest'anno anche del settore femminile. È legato al Friuli, e ai talenti friulani, non a caso sabato era al matrimonio tra Elena Cecchini ed Elia Viviani. Ci torneremo.

Ct, la stagione è finita, partiamo dai voti: quanto dà a Milan e Moro?

«Dieci. E anche agli altri azzurri. Ai ragazzi del quartetto avrei dato anche la lode se non avessimo perso nella finale mondiale qualche centesimo qua e là, ma può succedere e ci sono anche gli avversari».

Niente da rimproverare?

«Macché anzi. Partiamo da Milan: lo devo ringraziare perché si è sacrificato a fare la partenza senza che avessimo avuto modo di provarla. Ma lui è un talento, nel quartetto può correre alla grande in tutte le posizioni».

Che differenza c'è nei ruoli del Frecciarossa azzurro?

«La partenza è delicatissima. Bisogna scaricare potenza in pochi secondi, Milan lo sa fare e infatti anche nella specialità del chilometro da fermo sa andare forte».

La finale con derby italiano tra lui e Ganna è entrata nella storia. Alla fine il friulano si è detto deluso. Eppure ha perso con un fenomeno...

«Jonathan è così, come Viviani: vuole sempre vincere, altrimenti non sarebbe un campione. Puntava molto al titolo, purtroppo per lui ha trovato un fenomeno che è duro da battere quando va così. E attenzione, l'ho detto e ridetto a Milan e l'ho ripeto: quel fenomeno di Ganna per batterlo ha dovuto fare il record del mondo. E Jonny ha corso a 22 anni l'inseguimento in 4'03", a quell'età Ganna quei tempi non li faceva. Quindi il futuro è tutto suo».

Ma il bujese avrà un difetto no?

«(ride *ndr*). Tutti li hanno, quando non li si ha più è ora di smettere. Sì, deve credere di più nei suoi mezzi. Vi racconto un aneddoto: era in pista da una settimana a preparare il Mondiale quando ha ricevuto, a sorpresa, dalla sua Bahrain Victorious la convocazione per il Giro di Croazia. Era perplesso, avrebbe voluto restare a preparare il Mondiale di Parigi. Io l'ho persuaso ad andare a prendersi la sua occasione. Risultato: due tappe vinte, le prime da pro, un numero in salita dove ha resistito a un certo Vingegaard, e grande lavoro per la squadra. Il tutto correndo nei giorni prima in pista. E poi prima della finale del quartetto, lo vedevo teso per il fatto di dover fare la partenza. Gli ho semplicemente detto: Jonny un campione olimpico a 21 anni non ha paura di nulla».

Villa in pista con Ganna, nel riquadro con signora con gli sposi Viviani-Cecchini, sopra Moro e Milan

Quindi la pista fa bene...lei l'ha sempre detto.

«Certo, da sempre. Il mio amico Martinello nel 1996 ebbe la miglior stagione su strada e vinse su pista l'oro alle Olimpiadi di Atlanta...Viviani da sempre è la dimostrazione che i due mondi sono complementari».

Veniamo a Manlio Moro: l'ha stupita?

«No, lo seguo dalle categorie minori e l'avevo già testato negli eventi internazionali. Manlio è stato bravissimo. Gli ho dato fiducia perché entrare in un quartetto con quattro campioni olimpici non è facile, ma lui lo ha fatto con talento, carattere e disinvoltura».

Ct, nel 2024 alle Olimpiadi di Parigi riavremo un quartetto mezzo friulano?

«Beh, ci sono buone probabilità. Jonny è un campione olimpico, Manlio si è guadagnato a suon di prestazioni di far parte del gruppo che lotterà per un posto a Parigi».

Lei in sei giorni ha accompagnato Ganna a due record strabilianti: l'ora e il titolo mondiale con primato sotto i 4'. Eppure l'inseguimento Pippo non lo voleva correre. Come ha fatto a convincerlo?

«Ho cercato di farlo ragionare e dirgli che non c'erano contro, ma tanti pro nel correre quella gara. I ragazzi hanno fatto lo stesso. "Prova a fare il record del mondo" gli abbiamo detto, la condizione era super. Ovviamente dispiace per Jonny, che però, ripeto, ha tutto il futuro davanti. Questi ragazzi non hanno limiti, basta guardare i tempi che fanno ed è un piacere allenarli. Ci sarebbe un altro aneddoto...».

Prego...

«Ganna a volte non sa ancora lui quanto vale. Ma una cosa è certa, in pista si rigenera. Quest'anno fino ai Mondiali non aveva mai fatto una gara in pista, eppure era venuto tante volte al velodromo di Montichiari ad allenarsi solo perché sentiva il desiderio di farlo e lo riteneva necessario per prepararsi anche alle corse su strada. Ecco lui è la dimostrazione del mio metodo: se io riesco a restituire ai team atleti vincenti su strada dopo il lavoro in pista vuol dire che ho raggiunto l'obiettivo».

E con lei ct ha vinto il Mondiale anche il quartetto donne...

«Fermo là. Ho ereditato un gruppo competitivo. Bastava un attimo per fare peggio. Tra le ragazze c'è tanto talento, non sarà facile scegliere le 5 per il quartetto olimpico. C'è il talento della Balsamo, che ha un effetto trainante, e poi ci sono Chiara Consonni o Martina Fidanza, che tra altro si allena in Friuli al CtFLab. Sono fortunato».

La pista azzurra è in salute, eppure in Italia c'è solo il velodromo coperto di Montichiari...

«Intanto mi faccia dire una cosa: a San Giovanni al Natisone e a Pordenone con il Bottecchia avete in Friuli due belle strutture, so che anche a Buja a casa di Milan qualcosa si muove per un velodromo coperto (la pratica però sembra arenata *ndr*). Sì, il miracolo della pista ormai è fatto con talenti come Viviani, Ganna, Milan, Moro e gli altri. Il problema è che ora bisogna sfruttare il momento per dotare il Paese di strutture in cui i nuovi Ganna e Milan si possano allenare. Altrimenti questo miracolo sarà inutile».

A proposito, il primo tra i pro a credere nella pista è stato il novello sposo Elia Vivani. Concorda?

«Certo, è lui il punto di riferimento del gruppo e sono enormemente felice che abbia sposato la splendida Elena. Sono reduce dalla loro meravigliosa festa di nozze. Oltre che due campioni sono persone speciali. E avrei un altro aneddoto...».

Villa, l'abbiamo chiamata per questo...

«Era il 2012, tornavamo dai mondiali di Minsk ed Elia mi avvicina e mi dice di essersi fidanzato durante la spedizione azzurra con la Cecchini. Io non mi ero accorto di nulla...».

Lei che impegni ha tra una ventina d'anni?

«Spero di essere in pensione».

E se arrivasse un "Vivianino" o una "mini Cecchini" al velodromo?

«Fortunato chi li allenerà, il talento sarò assicurato». —

Presentata la Grande Boucle 2023: sarà rivincita Pogacar-Vingegaard

Tante montagne e una sola crono Il Tour spinge almeno 3 big al Giro

IL FOCUS

«Mi piace il percorso che ho visto, sarà una gara dura fin dall'inizio e la prima settimana tra Paesi Baschi e Pirenei sarà molto difficile. Ho visto che ci sono diverse salite, di quelle che piacciono a me, in particolare nella prima e nella terza settimana».

Parola di Tadej Pogacar, il re del ciclismo mondiale ma anche il grande sconfitto al Tour de France 2022, quando ieri a Parigi ha scoperto il tracciato della Grande Boucle 2023. Sì, perché quella che partirà dai Paesi Baschi con due tappe subito impegnative sabato 1 luglio sarà l'edizione del duello bis con Jonas Vingegaard il danese che ha battuto lo sloveno lo scorso luglio.

Per loro gli organizzatori in un'edizione, che taglierà da sud ovest a est la Francia senza toccare il Nord e la Provenza, hanno previsto pochi chilometri a cronometro, 22 in una sola tappa peraltro con finale in salita, e tante montagne. Pirenei, Massiccio Centrale, Alvernia, Alpi, gran finale sui Vosgi. L'edizione 110 quindi strizza l'occhio ai due ultimi duellanti, ma apre le porte, per fare un esempio, anche a un ex vincitore del Tour, quell'Egan Bernal, che trionfò giovanissimo nel 2019 proprio sulle montagne dove, forse, la corsa avrà il sussulto più grande.

Perché, è vero il Tourmalet arriverà dopo sei giorni di gara, alla fine della prima settimana tornerà il mitico Puy de Dome, quel vulcano spento dell'epica sfida gomito a gomito del 1964 tra Poulidor e Anquetil, ma la 17ª frazione da Saint-Gervais Mont-Blanc a Courchevel, costellata da quattro cime e che sale molto fino a 2.300 m di altitudine, farà male e sarà l'alleata vera del 25enne colombiano della Ineos che sogna di sfidare il danese e lo sloveno dopo il pauroso incidente contro un bus del gennaio scorso.

Torna il Puj de Dome: qui il duello Anquetil-Pulidor del '64

Saranno 190 i paesi che si gusteranno dalle tv di tutto il mondo la sfida, cui l'Italia si accosterà, come ha fatto negli ultimi anni, in punta di piedi.

Di corridori capaci di puntare alla maglia gialla non se ne vedono all'orizzonte. Quest'anno almeno avevamo la speranza d'un Ganna in giallo nella crono iniziale. Almeno con quelle salite il Giro d'Italia potrebbe guadagnare un bel gruppetto di aspiranti alla rosa: Roglic, Evenepoel, Thomas, Vlasov. Gente pronta a sfidarsi al Giro dove le crono invece ci sono, compresa quella del Lussari in Friuli. —

A.S.

Basket - Serie A2

Dell'Agnello e Cusin in azione nel derby: per loro due impegni duri nel week-end FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Il weekend dei canestri con De Pol

Il grande Sandro su Apu a Rimini e Cividale con la Fortitudo «Udine con Boniciolli è forte. Pillastrini può stupire ancora»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Fine settimana da leccarsi i baffi per gli appassionati di pallacanestro friulani. Domani sera si apre con Cividale-Fortitudo, domenica si prosegue con Rimini-Udine. Ne abbiamo parlato con Alessandro De Pol, triestino classe 1972 con 137 presenze in Nazionale e un presente da commentatore tv per la Rai e Eleven Sport. In carriera "Sandrino" ha vestito le divise di Fortitudo Bologna e Crabs Rimini, conosce bene i protagonisti del basket friulano ed è l'uomo giusto per introdurci a questa due giorni cestistica.

De Pol, domani la Gesteco Cividale ospita la Fortitudo. Cosa pensa della matricola gialloblù?

«Credo che Micalich abbia dato vita a un progetto importante per tutto il Fvg, è importante avere un terzo polo oltre a Trieste e Udine: per la regione e in particolare per la provincia udinese».

Sandro De Pol, 50 anni

E poi c'è Pillastrini, un valore aggiunto.

«Il "Pilla" è un allenatore storico, è stato capace di stupire ancora. Ha un rapporto stretto col Friuli, ha lasciato un ottimo ricordo di sé e infatti è stato richiamato, centrando la promozione in soli due anni. Cividale ha obiettivi diversi da Udine, vorrà consolidarsi con una gestione oculata e crescere di anno in anno».

La Fortitudo, invece, sta cercando di ricostruire.

«Ha dato vita a un nuovo corso, non è facile per una grande. La "Effe" manca alla serie A, è una piazza con storia, pubblico e blasone. Tutti si aspettano che risalga subito, ha buoni giocatori come Aradori e Fantinelli, ma non basta chiamarsi Fortitudo perché ciò avvenga».

Passiamo a Rimini, dove il rilancio è affidato a una società che si chiama Rinascita.

«Rinascita di nome e di fatto, hanno dovuto fare la gavetta. La piazza è appassionata, ha grande tradizione. La società è ambiziosa, ci sono un bravo coach come Mattia Ferrari e un progetto pluriennale per consolidarsi, cosa rara al giorno d'oggi».

La nuova Apu le piace?

«È forte, come sempre parte coi favori del pronostico. Da tre anni a questa parte è sempre più la squadra da battere. L'anno scorso dominò, poi ai play-off le successe qualcosa di simile a ciò che accadde a me a Verona otto anni fa, quando ero assistente di Ramagli. Ma sono sicuro che Boniciolli si rifarà».

Lei Boniciolli lo conosce bene. Come lo definirebbe?

«Matteo è uno che capisce le cose prima degli altri, ha il colpo di genio che fa vincere le partite. E, inoltre, uno dei pochi che fa giocare i giovani. Gli agenti lo chiamano spesso perché sanno che con lui i giovani trovano spazio: penso a Campogrande, Deangeli e adesso Fantoma».

Rimini-Udine ha un precedente illustre, il 22 gennaio 1985 Myers segnò 87 punti.

«Carlton è stato uno dei più forti giocatori degli ultimi 30 anni. Quanto al record, è chiaro che i primati sono fatti per essere battuti, ma per fare più di 87 punti ci vorranno parecchi anni».

Il suo pronostico per le due sfide del weekend?

«In Rimini-Udine spendo due euro sui bianconeri, che hanno recuperato gli assenti di una settimana fa. Per Cividale-Fortitudo i pronostici dicono "Effe", ma Pillastrini può fare lo sgambetto a una squadra che conosce bene». —

QUI OLD WILD WEST

Anche Palumbo è ok L'emergenza Covid è ormai alle spalle

L'Apu Old Wild West recupera un altro pezzo. Mattia Palumbo ha messo alle spalle il Covid e da ieri è nuovamente a disposizione di coach Boniciolli. In mattinata il play romano ha effettuato un nuovo tampone, finalmente negativo, poi si è sottoposto alla visita medica per il rinnovo dell'idoneità agonistica e ha ripreso ad allenarsi. Tampone ancora negativo per gli altri due atleti bianconeri, gli under Tommaso Fantoma e "Sanou" Dabo. Tutti in buone condizioni gli altri giocatori, l'Apu prepara la trasferta romagnola con fiducia. Domani alle 15 partenza per Rimini, il gruppo udinese alloggerà all'Hotel Best Western Maison B, sul lungomare. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Arriva la Effe Micalich ci crede: «Possiamo fare l'impresa»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Sfida imperdibile, quella in programma domani sera tra Ueb e Fortitudo Bologna. Irrinunciabile per i supporter delle Eagles. Un incontro che scomoda i principali appuntamenti fin qui vissuti dal giovane club gialloblu. La gara di tutte le gare: parola di Davide Micalich. «Tralasciando i grandi match vissuti ai play-off e la memorabile vittoria che ci ha portati in Serie A – ha detto infatti il presidente del sodalizio friulano –, la prossima sarà la più grande partita nella storia della pallacanestro a Cividale». La più importante in quanto massima espressione del basket ducale, con la Gesteco a giocarsela, sul palco del torneo cadetto, contro una corazzata come la Effe, realtà radicata nel panorama della palla a spicchi italiana. «La affronteremo con orgoglio – prosegue quindi il numero uno delle aquile –, ma soprattutto con la consapevolezza di volerla vincere». Non da infatti retta, Micalich, ai bookmakers. Che vedrebbero Cividale sfavorita di fronte al team dell'ex Apu Nazzareno Italiano. Non fosse perché, proprio ai tempi dell'Apu, l'attuale presidente Ueb ha più volte sconfitto Bologna. Anche in barba ai pronostici: «Ricordo un turno infrasettimanale vinto al Carnera senza uno dei nostri americani, Powell, sùbito dopo una brutta sconfitta incassata a Montegranaro». Il successo in questione risale al 30 gennaio del 2019: quel giorno, un mercoledì, i bianconeri guidati da coach Martelossi costrinsero alla resa la capolista Bologna, squadra poi in grado di trovare ugualmente la promozione a fine anno.

Davide Micalich, presidente Ueb

«Ho belle sensazioni come tre anni fa, faremo una grande partita. Se il nostro popolo si stringerà attorno alla squadra, potremo vivere una serata epocale, paragonabile a quella della promozione». Sono già oltre 1.500 i posti ad oggi occupati al PalaGesteco, con più di 450 biglietti venduti per l'occasione. Ai ritardatari – l'impianto può ospitare fino a 2.800 persone –, è dunque rivolto l'appello dello stesso Micalich: «Invito tutta la comunità a partecipare a quella che, in ogni caso, sarà una grande kermesse, una bellissima festa. Chi non verrà, son certo che se ne pentirà». —

LE ULTIMISSIME

Oggi c'è la rifinitura per Chiera e compagni

Il match di cartello in scena domani al PalaGesteco non ha cambiato la routine settimanale dei ragazzi di coach Pillastrini. Chiera e compagni ieri hanno svolto una doppia seduta di lavoro, preludio alla sessione singola di oggi. Continua intanto la vendita per i biglietti del match contro la Fortitudo Bologna: ticket disponibili presso la Club House del palazzetto ducale (aperta ogni giorno dalle 15 alle 19) e su Vivaticket.

FORMULA 1

A tre gp dalla fine sarà dura turbare il sonno a Verstappen

Il Mondiale di Formula 1 ha già emesso il proprio verdetto, con Max Verstappen aritmeticamente campione del mondo. Restano però tre gare prima della fine della stagione, in cui la Ferrari e le altre monoposto corrono per l'orgoglio e per frenare il dominio delle Red Bull, sul gradino più alto del podio da otto gare consecutive (sette successi di Verstappen, uno di Perez). Domenica è in programma il Gran Premio del Messico, dove proprio Perez è di casa: le quote Snai, però, sono ancora e sempre dalla parte di Verstappen, il cui successo si gioca a 1,65. Alle sue spalle ci sono Leclerc e proprio Perez a 4,50, con Sainz a 10 e Hamilton a 12. Se il distacco tra Verstappen e Leclerc, nella classifica piloti, ha raggiunto quota 124 punti ed è incolmabile, nelle quote per le prove libere e le qualifiche resta l'equilibrio: per le prime, l'olandese e il monegasco sono appaiati a 2,50, per quelle che valgono la pole position il ruolo di favoriti vale per entrambi 2,25. Sainz, sia nelle prove libere che nelle qualifiche, si piazza subito dietro, rispettivamente a 5,50 e 7,50 (nel secondo caso in compagnia di Perez). —

Verstappen re del Mondiale

IN BREVE

Tennis

Vienna, Sinner nei quarti oggi sfida con Medvedev

Jannick Sinner si è qualificato per i quarti di finale del torneo Atp 500 di Vienna, battendo l'argentino Francisco Cerundolo in due set, col punteggio di 7-5, 6-3. Partita a senso unico, nella quale al tennista altoatesino, attuale numero 12 del mondo, sono bastati due break nei rispettivi set per avere la meglio dell'avversario. Oggi Sinner troverà nei quarti il russo Daniil Medveden, nº 4 del mondo che ha eliminato Thiem con un doppio 6-3.

Basket

Arriva Wembanyama l'Nba trasmette i match

L'attesa è tale per colui che, secondo gli esperti, potrebbe diventare il miglior giocatore di basket di tutti i tempi eguagliando una divinità come Michael Jordan. Per questo per la prima volta nella storia la Nba ha deciso di trasmettere in streaming, sulla propria app, tutte le partite del campionato in cui sarà impegnato Victor Wembanyama, 18enne di 2.19, sicura scelta n.1 del draft 2023 e fenomeno che attualmente gioca nel Boulogne-Levallois Metropolitans 92.

Atletica

Larissa Iapichino averte «Ci mancano impianti»

«Lo sport parte della scuole, dalle elementari, dai piccolissimi, e può insegnare tanto, è un mezzo per socializzare, ma anche per formare la nostra futura classe dirigente. In Italia abbiamo pochissime strutture per praticare sport ad altissimo livello. Nell'atletica, per esempio, in Italia non abbiamo impianti al coperto nel quale allenarsi in inverno quando fa freddo». Lo ha detto Larissa Iapichino, atleta azzurra a Firenze.

LE FRIULANE DI SERIE A2 FEMMINILE

Cda e Itas, ci sono buoni motivi per due vittorie

Le fucsia domenica a Vicenza vogliono la replica dopo il super derby, la banda Gazzotti in casa cerca i primi punti

QUI TALMASSONS

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Sarà l'Anthea Vicenza l'avversaria che impegnerà la Cda Volley Talmassons nella prima trasferta stagionale di A2. Le ragazze di mister Barbieri, reduci dal successo netto nel derby contro l'Itas Martignacco che ha aperto il campionato, torneranno in campo domenica, alle 17, in terra veneta con l'obiettivo di continuare la striscia positiva. Quello vicentino è un sestetto che le friulane hanno già affrontato, e battuto, l'anno scorso e che nella prima giornata è stato sconfitto dal Montecchio. Il match di domenica presenterà anche un incrocio di ex: l'alzatrice in fucsia Chidera Eze è arrivata a Talmassons proprio dalla formazione vicentina che a sua volta schiererà la schiacciatrice Jessica Panucci, protagonista lo scorso anno del campionato con la maglia della Cda.

Per il club del Medio Friuli si tratterà di un altro test per capire se anche quest'anno potrà ricoprire il ruolo di leader del girone. «Per quanto ci riguarda spiega l'allenatore delle friulane Leonardo Barbieri – l'aspetto positivo è che stiamo bene: a livello fisico anche chi era un po' in ritardo di condizione a causa di qualche acciacco sta recuperando, perciò nel complesso la squadra sta bene». «Vincere – prosegue — è sempre positivo; il gruppo si consolida e si rafforza dal punto di vista mentale, anche se siamo consapevoli di essere solo all'inizio e che perciò è ancora tutto da fare». Relativamente all'avversario che si troverà di fronte, coach Barbieri evidenzia come: «È una squadra molto solida e ben organizzata. Sappiamo che dovremo servire con precisione e continuare il percorso che abbiamo iniziato, soprattutto nella correlazione muro-difesa, che domenica nel derby ha funzionato molto bene. Dobbiamo proseguire con questo lavoro e avere la giusta determinazione».

Il match sarà visibile anche da casa collegandosi al sito a pagamento VolleyWorld, cui si accede attraverso il portale della Lega Volley femminile www.legavolleyfemminile.it. —

La Cda Talmassons vuole continuare a vincere FOTOPETRUSSI

QUI MARTIGNACCO

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Tifosi biancazzurri all'appello per la prima gara casalinga dell'Itas Ceccarelli. Domenica, nella seconda giornata di A2 femminile, la formazione di Martignacco giocherà sul proprio parquet contro l'Assitec Sant'Elia. Il fischio di inizio è previsto per le 17 al PalaMartignacco di via San Biagio. La squadra di coach Gazzotti è reduce dalla sconfitta per 3-0 nel derby contro la Cda e ha grandissima voglia di riscatto, per regalare ai propri tifosi il primo successo della stagione. La formazione della provincia di Frosinone arriva a Martignacco con altrettanta voglia di rivalsa, anch'essa reduce da una sconfitta netta nel derby contro Roma. Alla seconda stagione in A2, l'Assitec è una squadra quasi del tutto rinnovata rispetto all'anno scorso, con 11 new entry su 12 e un mix di esperienza e giovani promesse. Ancora alla ricerca di un'identità di gioco precisa, sarà un avversario non semplice per le friulane. «Sant'Elia ha maggior esperienza rispetto a noi – spiega la regista di Martignacco, Veronica Allasia –. Noi dobbiamo sicuramente cercare di sbagliare poco e soprattutto esprimere il nostro gioco restando concentrate sin dal primo punto. Siamo un bel gruppo, con tanta voglia di lavorare e far bene; di giorno in giorno cresce la nostra amalgama di squadra. Anche l'intesa in campo sta crescendo, pian piano. Certo, ci vuole tanto allenamento, perché siamo una squadra con molti nuovi innesti e soprattutto molto giovane, ma ci sono tutti i presupposti per fare bene. Gli allenamenti procedono bene, abbiamo molto da lavorare ma pian piano ci stiamo creando una nostra identità». In casa friulana è grande l'attesa per vedere le ragazze all'opera tra le mura amiche ed è atteso il pubblico delle grandi occasioni. «Finalmente si giocherà in casa al PalaMartignacco: sono molto curiosa di sentire il calore del pubblico e dei tifosi- conclude Allasia –. Sicuramente un palazzetto pieno ci aiuterà molto in questa gara, quindi vi invito numerosi a venire a fare il tifo per noi». —

Veronica Allasia innesca le compagne FOTO LODOLO

CORSA IN MONTAGNA

Alla Monte Dimon Race chiusura alla grande con i soliti Moia e Finizio

Vincenzo Mazzei / UDINE

Favorita da un clima ancora estivo la 7ª edizione della corsa in montagna Monte Dimon race se l'è aggiudicata Tiziano Moia (Gemonatletica) tra gli uomini e Anna Finizio (Aldo Moro) tra le donne. Dedicata alla memoria del compianto carabiniere carnico Patrick Incardona, scomparso prematuramente 9 anni fa, la competizione podistica ha richiamato 130 finisseur che si sono sfidati sull'anello castello Valdajer, casera e lago Dimon e monte Neddis. Un tragitto di 15 km che praticamente si è snodato nel vallone della Cercevese che i due top runner hanno completato senza apparente fatica rispettivamente nel tempo di 1h 14'02" e di 1h 32'33". Subito in fuga assieme a Lorenzo Buttazzoni (Gs Aquile friulane), Moia al 4° km è rimasto solo proseguendo indisturbato fino al traguardo dove il fornese Thomas Veritti ha colto il secondo post davanti a Buttazzoni e al puluzzano Paolo Lazzara. Quinto l'altro paluzzano Patrick Di Lena al suo primo anno di agonismo. Tra i migliori veterani si sono fatti onore Piermario Flora, Enzo Tesolin, Renato Bellìna, lo sloveno Ivan Urh, Sergio Dassi e Roberto Sbrizzai. Supremazia assoluta della forte portacolori dell'Aldo Moro Anna Finizio. Una galoppata solitaria che ha chiuso davanti alle compagne di club Alice Cescutti (1h 35'02") e Jaska Martin (1h 38'58").Quarta classificata Sara Fuccaro (Timaucleulis) e quinta Francesca Patat (Val Gleris Pontebba). Impeccabile l'organizzazione che l'Us Aldo Moro Paluzza ha curato in collaborazione con le associazioni di Treppo Ligosullo "Cral di Liussul" e "La nestre Famee". —

ATLETICA

Col Trofeo Sorelle Ramonda gran finale di Coppa Friuli

UDINE

Il trofeo Sorelle Ramonda, in programma domenica a Reana del Rojale chiude la 40a edizione della Coppa Friuli-memoral Romano Berlasso di podismo. Un finale ormai tradizionale che vedrà gareggiare tutti gli iscritti del circuito tra i quali i vincitori della precedente settima prova dell'Ecomaratona del Collio di Cormons: Alessio Milani (Monfalcone) e Asdrid Faganel (Jalmicco corse). Organizzata dalla Libertas Udine sotto la regia del tandem Aggio Brigida e Cristian Gerussi la corsa si sviluppa su 10 km con partenza alle 10.30 e arrivo nel parcheggio del negozio Sorelle Ramonda in via Nazionale. Un tracciato ormai collaudato e veloce in parte su sterrato che vanta i primati del burundiano Celestin Nihorimbere (30'46") e quello della ragazza etiope Tegegne Addisalem (35'47").

Poi gli organizzatori assegneranno il trofeo Valentina Rodaro alla prima donna e quello intestato a Fulvio Riolino al primo uomo. La società udinese aveva allestito anche la prima prova di Bertiolo vinta dal friulano d'adozione Steve Bibalo.— V.M.

Steve Bibalo vinse a Bertiolo

RUGBY

Forum Julii alla riscossa Bravi due giovani in azzurro

Davide Macor / UDINE

Due giovani rugbisti di formazione udinese convocati con l'Italrugby U20: si tratta, infatti, di Destny Aminu, pilone e della seconda linea Enrico Pontarini, entrambi classe 2003; dopo il percorso formativo nelle fila della Rugby Udine i due giovani rugbisti si sono spostati rispettivamente al Mogliano Rugby in Top 10 e all'Accademia U23 della Benetton Rugby Treviso. La Nazionale Under 20 torna a radunarsi in vista dei prossimi impegni internazionali, finalizzati alla definizione del gruppo che prenderà parte al Sei Nazioni 2023. Sede del raduno Parma. Lo staff tecnico guidato da Massimo Brunello ha selezionato trenta giocatori, di cui 10 classe 2004.

QUI SERIE A FEMMINILE

La Forum Julii Femminile torna in campo domenica per sfidare il Montebelluna 1977, per la terza giornata del campionato nazionale di serie A: il calcio d'inizio è previsto a mezzogiorno e il teatro della gara sarà lo stadio Ervatti di Trieste. Le friulane arrivano da due sconfitte consecutive, la prima contro il Romagna Rfc (10 - 31) e la seconda contro il Riviera del Brenta (54-0), ma il morale è molto alto e la voglia di crescere in questo contesto di serie A è sempre più marcata. La Forum Julii Femminile è l'"espressione del movimento regionale: Black Ducks Gemona, Venjulia Rugby Trieste, Gorizia Rugby, Rugby Pordenone sono le squadre che mettono a disposizione le proprie giocatrici nel progetto femminile. La casa della Juvenilia Bagnaria Arsa, invece, il campo dove si svolgono gli allenamenti settimanali.

«Come non si può non essere orgogliosi di queste ragazze – commenta il presidente della Forum Julii, Giancarlo Stocco – dobbiamo ancora crescere tanto, ma di questo tutti ne eravamo tutti ben consapevoli; quello che mi è piaciuto in questo inizio di campionato è il fatto che nessuna delle ragazze ha mai mollato. Nessuna si è fatta prendere dallo sconforto, anzi tutte hanno giocato senza remore. E questo è un aspetto entusiasmante che ci fa guardare al futuro con grande positività». —

Destny Aminu ed Enrico Pontarini entrambi classe 2003 e poi le ragazze della Forum Julii in azione

Scelti per voi

Tale e quale show
RAI 1, 21.25
Al via un`altra serata ricca di spettacolo e di emozioni. I concorrenti sono pronti a entrare nei panni di idoli della musica, di cui dovranno imitare la voce e lo stile. In giuria Loretta Goggi, Cristiano Mangioglio e Giorgio Panariello. Conduce **Carlo Conti**.

S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Un hacker riesce ad entrare nella rete della polizia di Los Angeles e vende ai criminali le informazioni che riguardano gli agenti di polizia e soprattutto gli agenti sotto copertura.

La Marcia su Roma...
RAI 3, 21.25
A cento anni dalla marcia su Roma, Ezio Mauro ripercorre la storia di uno degli eventi più significativi del nostro Paese: la presa del potere da parte di Benito Mussolini e l`inizio della dittatura.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato e diviso il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con gli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.

Viola Come Il Mare
CANALE 5, 21.20
Mentre Viola sembra incerta all'idea di una convivenza con Raniero e Demir è deluso da Farah, il sospetto avvelenamento di una giovane atleta e la morte di un noto imprenditore porta i due a lavorare di nuovo insieme.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena - La Sfida dei Campioni Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Tale e quale show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.30 Chesapeake Shores
7.15 Heartland Serie Tv
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 I Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Fiction
19.50 Una scatola al giorno
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00 ATuttoCalcio Attualità
0.10 Meteo 2 Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari
15.35 Piazza Affari Attualità
15.45 TG3 - L.I.S. Attualità
15.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Aiutami a fare da solo
17.00 Aspettando Geo
17.05 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 La Marcia su Roma, cronache del 1922 (1ª Tv) Documentari
23.05 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Chisum Film Western ('70)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Come Eravamo Calcio

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv)
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Viola Come Il Mare (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Maurizio Costanzo Show Spettacolo

ITALIA 1
6.40 Piccolo Lord
7.10 L'isola della piccola Flo
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
14.35 I Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Rambo: Last Blood Film Azione ('19)
23.20 Blade: Trinity Film Horror ('04)
1.35 Ciak Speciale Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.30 Taga Focus Attualità
16.40 Una Giornata particolare
18.50 Lingo. Parole in Gioco
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
14.00 Un ospite pericoloso Film Thriller ('21)
15.45 Il vero amore Film Commedia ('15)
17.30 Malinteso d'amore Film Commedia ('04)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv)
21.30 MasterChef Italia
24.00 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
15.05 Storie criminali
16.55 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.15 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
23.00 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo

20 (20)
14.05 Person of Interest
15.40 Walker Telefilm
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Transformers 3 Film Fantascienza ('11)
0.15 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)
2.10 Gotham Serie Tv
3.30 Chuck Serie Tv
4.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.20 The Good Fight Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Survive the Night Film Thriller ('04)
22.50 Midnight in the Switchgrass - Caccia al serial killer Film Thriller ('21)
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.35 Wonderland Attualità
1.10 Narcos: Mexico Serie Tv

IRIS (22)
12.10 The Doors Film Biografico ('91)
14.55 La donna che visse due volte Film Drammatico ('58)
17.30 La freccia nella polvere Film Western ('54)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Lo straniero senza nome Film Western ('73)
23.00 Joe Kidd Film Western ('72)

RAI 5 (23)
18.00 Appresso alla musica
18.55 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia Documentari
19.05 Gli imperdibili Attualità
19.10 Rai News - Giorno
19.15 Art Night Documentari
20.15 Under Italy Documentari
21.15 Prima Della Prima Documentari
21.45 Romeo e Giulietta Spettacolo
24.00 Save The Date Documentari

RAI MOVIE (24)
15.45 I giganti del West Film Western ('80)
17.35 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
19.15 Finalmente sposi Film Commedia ('18)
21.00 BLOB - Visti da Benigni
21.10 La ballerina del Bolshoi Film Drammatico ('17)
22.55 Borsalino Film Poliziesco ('70)
1.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Sopravvissuti Serie Tv
23.20 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
1.10 Nei Tuoi Panni Attualità
2.10 Un ciclone in convento Serie Tv
2.55 Heartland Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia
16.45 Fratelli in affari
17.45 Buying & Selling
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Giovanna la pazza Film Drammatico ('01)
23.15 Matador Film Drammatico ('86)
1.15 Love for sale con Rupert Everett Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective In Corsia I-Ii-Iii-Iv-V Telefilm
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Gioco d'amore Film Drammatico ('99)
23.10 Caro zio Joe Film Commedia ('94)
1.05 Shameless Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Guerra e Pace Serie Tv
21.10 Mr. Ove Film Commedia ('15)
23.20 Effetto Notte - TV2000
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria
14.45 Una mamma per amica
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
8.25 Sogni in costruzione
10.10 Catfish: False Identità
12.00 Cortesie per gli ospiti
14.10 Catfish: False Identità
15.05 Abito da sposa cercasi
18.15 Cortesie per gli ospiti
20.10 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.55 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
12.50 L'Ispettore Barnaby
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
23.30 Astrid et Raphaelle Serie Tv
2.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago Fire Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Delitto a Mont Saint-Michel Film Poliziesco ('22)
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.30 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.20 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.20 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.20 Border Control Italia Attualità
0.20 Basket Zone (1ª Tv) Basket
1.00 Ufo: i testimoni Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.55 Reparto corse Attualità
18.30 Radiocorsa. Radiocorsa
19.15 Chur Big Air. Coppa del Mondo Snowboarding
21.00 2a giornata: Cuneo - Chieri. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00 Road To... FIFA Qatar 2022. Road To... FIFA Qatar 2022 Calcio
23.30 Finale Tlaxcala. Hyunday Archery World Cup Tiro con l'arco

RADIO 1

RADIO 1
15.32 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle ventitre

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
24.00 Battiti

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: Ce stufe lis bielis manieris", e Sacheburache – Anìn anìn a nolis"
21.40 "Vilefrede - Il borc medievâl", di Virgilio e Pecile, e "Un architet cosmopolite in patrie. Raimondo D'Aronco in Friûl" di Pillosio

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il progetto "Leadership al femminile" ideato dall'associazione "SeNonOraQuando?" di Udine
11.20 Un tranquillo week end... da paura
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: TS Science+Fiction Festival. Il film Peacock Lament. L'attività di Young Club di Cinemazero
14.15 Chi è di scena: La stagione di "Fabbri 2". "Slava's snowshow" a Pordenone. Mattia Cason
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Lo spettacolo "Se vivrò dovrò pure tornare" del Teatri Stabil Furlan
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Economy F.V.G.
11.30 L'alpino
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Economy F.V.G.
15.30 Community F.V.G.
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.00 Maman
17.30 Tg flash
18.30 Maman
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 The best sandwich
22.30 Screenshot
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
04.00 Motocross My Passion
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati daLeopoldo di Padova
19.00 Il13 Telegiornale
19,55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con G. Coden
21.0 Occidente Oggi
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
09.40 Nemici
10.30 I grandi portieri bianconeri
11.00 Case da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Fvg Motori
13.00 TG 24 News
13.30 The boat show
14.00 L'Agenda
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 Udinese Story
17.30 Magazine Serie A
19.15 TG 24 News – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Il venerdì del direttore
21.15 Fair play
22.00 Cartellino Giallo
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo in genere sereno o con qualche velatura. Possibili locali foschie fino al primo mattino tra bassa pianura e area lagunare. Al mattino a Trieste soffierà leggero Borino. Farà caldo per il periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/16
massima	22/24	20/23
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Giornata con cielo in prevalenza sereno e calda per il periodo, in particolare in quota. Possibili locali foschie nelle ore notturne tra bassa pianura e area lagunare.

Tendenza: Domenica e lunedì tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili foschie o banchi di nebbia tra pianura e area lagunare nelle ore notturne. Molto caldo per il periodo, specie in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/16
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,1	20,7	80 %	6 km/h
Monfalcone	11,0	24,0	60 %	10 km/h
Gorizia	10,1	24,4	60 %	3 km/h
Udine	10,6	25,1	43 %	4 km/h
Grado	14,6	20,4	82 %	12 km/h
Cervignano	10,0	24,0	59 %	6 km/h
Pordenone	10,4	23,8	54 %	1 km/h
Tarvisio	5,9	19,2	54 %	0 km/h
Lignano	14,6	20,4	61 %	4 km/h
Gemona	9,0	21,0	56 %	6 km/h
Tolmezzo	11,0	24,1	50 %	2 km/h
Forni di Sopra	9,6	20,8	49 %	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,2	0,01 m
Monfalcone	calmo	18,6	0,01 m
Grado	calmo	20,1	0,02 m
Lignano	calmo	19,6	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenaghen	12	17	Mosca	2	4
Atene	17	25	Ginevra	12	22	Parigi	16	25
Belgrado	13	22	Lisbona	18	25	Praga	11	20
Berlino	12	19	Londra	14	20	Varsavia	10	17
Bruxelles	14	20	Lubiana	10	20	Vienna	12	21
Budapest	14	20	Madrid	18	25	Zagabria	13	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	22
Bari	15	22
Bologna	14	25
Bolzano	9	27
Cagliari	18	26
Firenze	14	27
Genova	18	21
L'Aquila	11	26
Milano	14	22
Napoli	16	26
Palermo	20	27
R. Calabria	18	27
Roma	14	27
Torino	13	22
Venezia	14	22

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cielo poco nuvoloso ma con banchi di nebbia al primo mattino in Val Padana, e velature alte in transito.
Centro: Poco nuvoloso, salvo foschie o banchi di nebbia al mattino su pianure interne e fondovalle, con velature di passaggio dal pomeriggio.
Sud: Cielo poco nuvoloso, salvo qualche addensamento sulle zone ioniche.

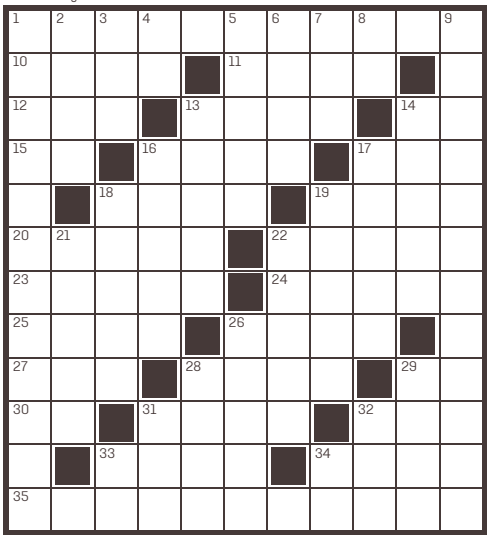
DOMANI

Nord: Tempo soleggiato, ma ancora con nebbie localmente fitte tra notte e prime ore del mattino sulla Val Padana, specie lungo il corso del Po.sto
Centro: In prevalenza soleggiato, salvo foschie o locali nebbie al primo mattino su pianure interne e fondovalle di Toscana e Umbria.
Sud: Soleggiato, salvo addensamenti sulle regioni ioniche e sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** È Donna Sheridan in *Mamma Mia!* - **10** Un profeta minore - **11** Poetiche culle - **12** Si vendono a due a due - **13** La Hari spia - **14** Carta... che canta (iniz.) - **15** Iniziali di Abbado - **16** È spesso unito a quale - **17** Il regista Besson - **18** Grosse candele - **19** Collocato - **20** Prova per studenti - **22** La briscola nel bridge - **23** Fermate - **24** Francesismo per panciotto - **25** Un segno zodiacale - **26** Un comune ortaggio - **27** La cantante Deter - **28** Rifugi - **29** Simbolo del chilogrammo - **30** Fine di epopea - **31** L'apogeo del successo - **32** Mezzo gaudio… quand'è comune - **33** Città svizzera - **34** Sono liberi nel basket - **35** Il regista di *Splendor*.

VERTICALI: **1** Uno come D'Artagnan - **2** Fa abboccare il pesce - **3** Marina cantante - **4** Yoga agli estremi - **5** Anagramma di lisca - **6** Indumenti da lavoro - **7** L'acido ribonucleico in breve - **8** Escursionisti Esteri - **9** Merce scadente - **13** Fenomeni dovuti alla gravitazione lunare - **14** Reciproche - **16** Quello libero non è dedicato al lavoro - **17** Famosa commedia di Pirandello - **18** Bela nell'ovile - **19** Piccoli armadi - **21** Affluente del Rodano - **22** Ha foglie molto carnose - **26** Sinonimo di seccature - **28** Il ciel l'aiuta se è... contento! - **29** Il filosofo Marx - **31** Antico precettore - **32** Il muscolo nei prefissi - **33** La scrittrice Tamaro (iniz.) - **34** Il Cruise del film *Magnolia* (iniz.).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

TORO 21/4 - 20/5

Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CANCRO 22/6 - 22/7

Sistemate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

LEONE 23/7 - 23/8

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare...Relax.

VERGINE 24/8 - 22/9

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

PESCI 20/2 - 20/3

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 27 ottobre 2022 è stata di 29.994 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

DIPO ARREDAMENTI

~~2.118,00~~*
999,00

maxxim

DIVANO ANGOLARE, in tessuto verde scuro, con funzione letto e contenitore, piedini in metallo, incl. 2 grandi cuscini lombari + 2 cuscini decorativi, superficie letto: 157x225 cm, dimensioni: 193x277 cm, 196769 *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore.

1) Esclusi i blocchi cucina, tutti gli elettrodomestici da cucina, i lavelli e la rubinetteria e degli articoli del fornitore IMAB. Un solo buono sconto per persona, da presentare alla cassa. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Non convertibile in denaro. Buono sconto valido esclusivamente per nuovi ordini. Azione valida dal 28.10.2022 al 3.11.2022.IZ17

DIPO.IT

DIPO BUONI SCONTO

BUONO SCONTO
100€
valido per acquisti pari o superiori a 800 €[1]

BUONO SCONTO
200€
valido per acquisti pari o superiori a 1300 €[1]

BUONO SCONTO
500€
valido per acquisti pari o superiori a 2000 €[1]

Contrassegnare il buono sconto desiderato con X. Offerte valide al 3.11.2022